

# Gruppo Benetton

Bilancio consolidato 2010

UNITED COLORS  
OF BENETTON.

**Benetton Group S.p.A.**  
Villa Minelli  
Ponzano Veneto (Treviso)  
Capitale sociale: euro 237.482.715,60 i.v.  
C.F./R.I. di Treviso n. 00193320264

## Sommario

<b>Il Gruppo Benetton</b>	<b>5</b>
Organi sociali	5
Struttura societaria del Gruppo al 31 dicembre 2010	6
Convocazione di Assemblea ordinaria	8
Lettera agli Azionisti	10
Disclaimer	11
Indicatori economico-finanziari di sintesi	11
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>13</b>
Il 2010 in sintesi	13
Marchi	14
Mercati	16
<i>It's My Time</i>	17
Benetton in Borsa	17
Calendario finanziario	19
Altre informazioni	20
- Relazione sul governo societario e assetti proprietari	20
- Azioni e Azionisti Benetton	20
- Piano di stock option	20
- Controllo della Società	21
- Rapporti con la società controllante, le sue controllate e altre parti correlate	21
- Adempimenti in materia di protezione dei dati personali	21
- Articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati	21
- Principali mutamenti organizzativi e societari	22
- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	22
- Evoluzione prevedibile della gestione	23
Risultati consolidati del Gruppo	24
- Conto economico consolidato	24
- I settori di attività	28
- Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria	30
- Risultati trimestrali 2010 e 2009	35
Fattori di rischio Benetton	36
<b>Prospetti di bilancio consolidato</b>	<b>39</b>
Conto economico consolidato	40
Conto economico complessivo consolidato	41
Stato patrimoniale consolidato - Attività	42
Stato patrimoniale consolidato - Patrimonio netto e passività	43
Patrimonio netto - Prospetto delle variazioni	44
Rendiconto finanziario consolidato	45

<b>Note esplicative</b>	<b>46</b>
Sommario dei principi e politiche contabili più significativi	46
Gestione dei rischi finanziari	57
Gestione del capitale	63
Commenti alle principali voci del conto economico	64
Conto economico complessivo consolidato	75
Commenti alle principali voci delle attività	76
Commenti alle principali voci del patrimonio netto e passività	87
Commento al rendiconto finanziario	96
Altre informazioni	97
Informazioni supplementari	102
<b>Attestazione del bilancio consolidato</b>	<b>109</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>111</b>
<b>Prospetti supplementari</b>	<b>112</b>
<b>Glossario</b>	<b>117</b>



## Il Gruppo Benetton

### Organi sociali

#### Consiglio di Amministrazione

Luciano Benetton	Presidente
Carlo Benetton	Vice Presidente
Alessandro Benetton	Vice Presidente Esecutivo
Biagio Chiarolanza	Amministratore Delegato
Franco Furnò	Amministratore Delegato
Gilberto Benetton	Consiglieri
Giuliana Benetton	
Luigi Arturo Bianchi	
Giorgio Brunetti	
Alfredo Malguzzi	
Gianni Mion	
Stefano Orlando	
Andrea Pezzangora	Segretario del Consiglio

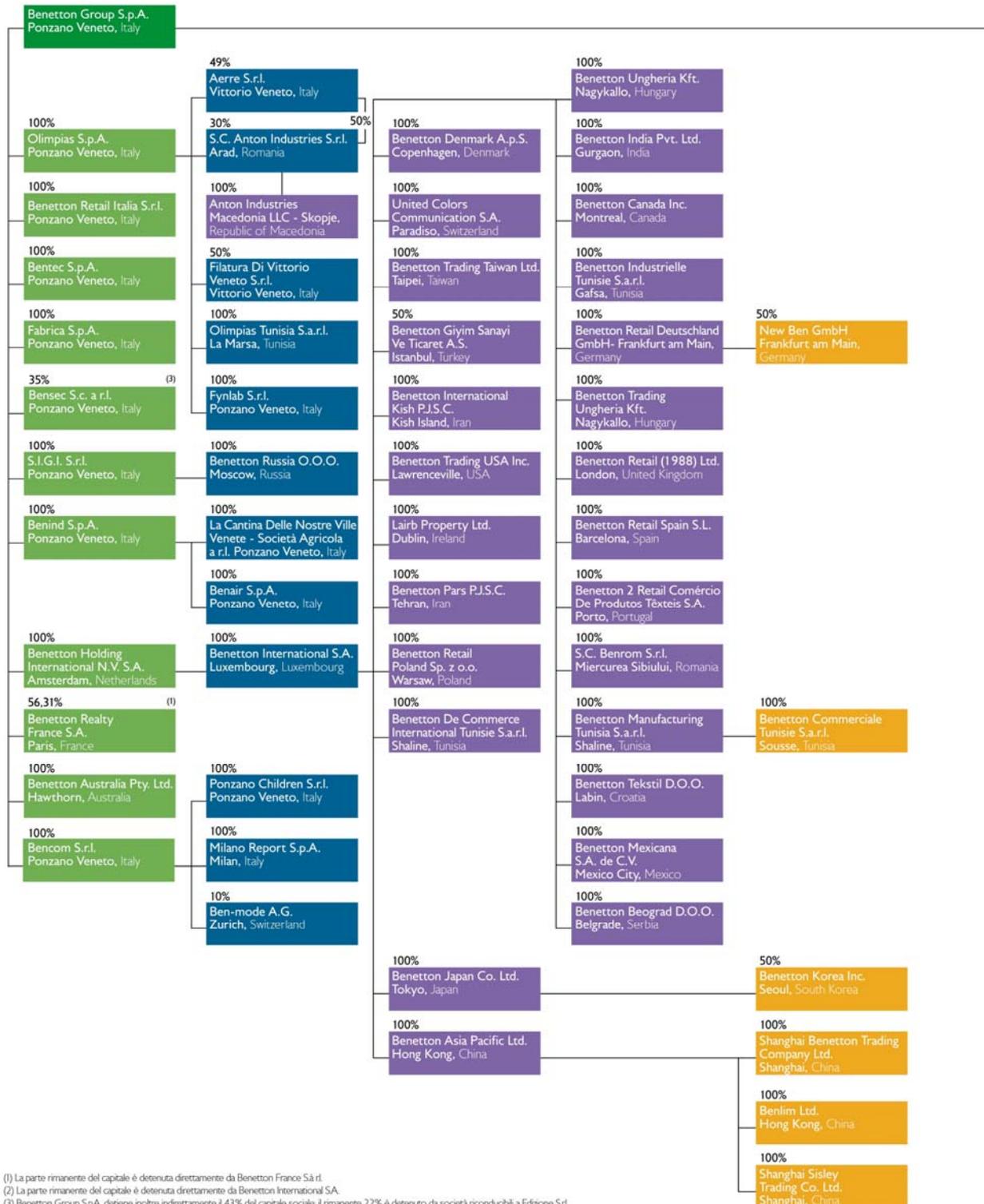
#### Collegio Sindacale

Angelo Casò	Presidente
Antonio Cortellazzo	Sindaci effettivi
Filippo Duodo	
Piermauro Carabellese	Sindaci supplenti
Marco Leotta	

#### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Struttura societaria del Gruppo al 31 dicembre 2010



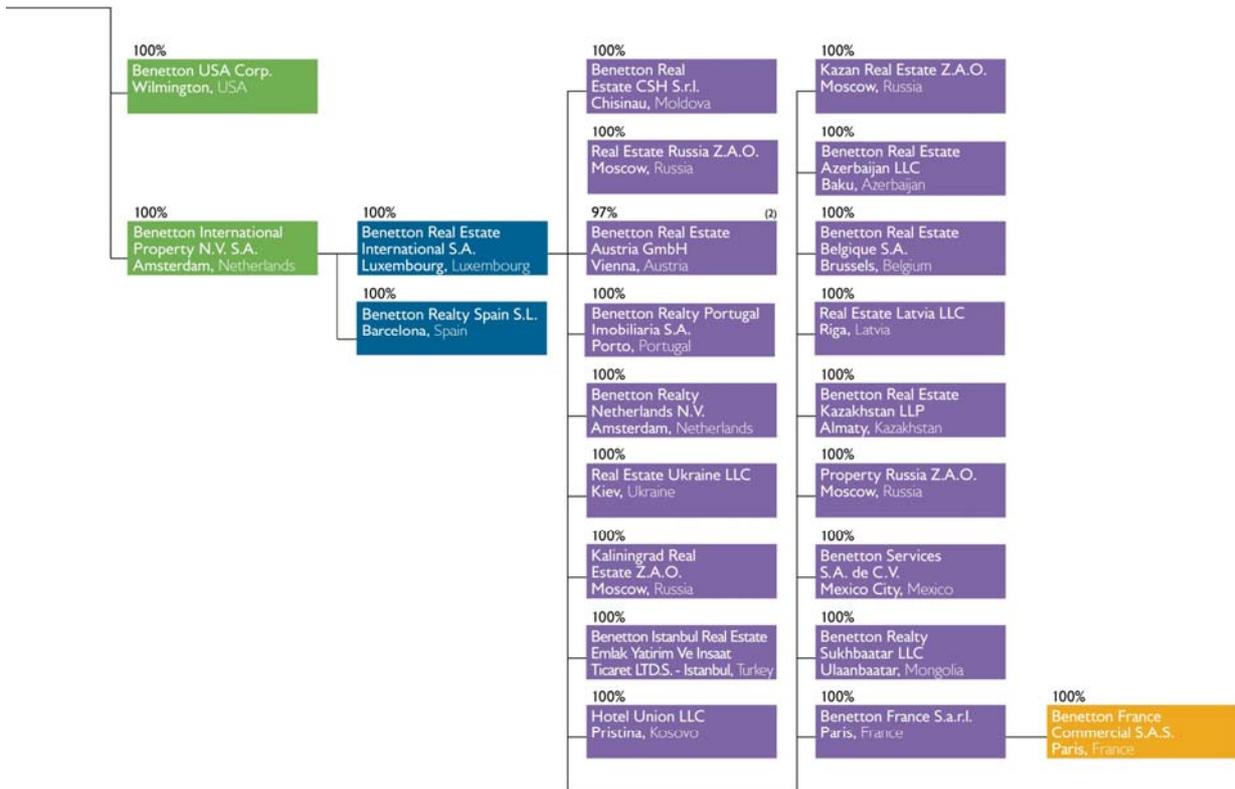
(1) La parte rimanente del capitale è detenuta direttamente da Benetton France Sà r.l.

(2) La parte rimanente del capitale è detenuta direttamente da Benetton International S.A.

(3) Benetton Group S.p.A. detiene inoltre indirettamente il 43% del capitale sociale: il rimanente 22% è detenuto da società riconducibili a Edizione S.r.l.

**IL GRUPPO BENETTON**

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
 PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO  
 NOTE ESPLICATIVE  
 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO  
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
 PROSPETTI SUPPLEMENTARI  
 GLOSSARIO



## Convocazione di Assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2011, alle ore 11.00, in Ponzano Veneto (TV), Via Villa Minelli n.1, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2011, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione;
3. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso;
4. Determinazione del compenso annuale dei componenti del Collegio Sindacale;
5. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie.

Considerando la composizione azionaria della Società, si prevede sin d'ora che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare in prima convocazione.

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è di Euro 237.482.715,60=, ripartito in n. 182.679.012.= azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,30. Ciascuna azione ordinaria in circolazione dà diritto ad un voto in Assemblea. Alla data odierna la Società possiede n. 10.345.910 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso.

### LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO

La legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ossia il 15 aprile 2011. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. La comunicazione effettuata dall'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ossia entro il 21 aprile 2011. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

I titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciata ai sensi di legge; la delega di voto potrà essere rilasciata (i) compilando e sottoscrivendo la formula inserita in calce alla citata comunicazione rilasciata dall'intermediario alla Società; (ii) sottoscrivendo il modulo di delega disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società [www.benettongroup.com/investors](http://www.benettongroup.com/investors) nella sezione "Assemblea". La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Benetton Group S.p.A. - Att.ne Affari Societari - Via Villa Minelli, 1 – 31050 Ponzano Veneto (TV), ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta [affari.societari@benetton.it](mailto:affari.societari@benetton.it). Il delegato che interverrà all'assemblea dovrà comunque attestare la conformità all'originale della copia notificata.

La delega con istruzioni di voto può essere conferita, senza spese a carico del delegante, a Servizio Titoli S.p.A. in qualità di "Rappresentante Designato" ai sensi dell'art.135 - undecies del D. Lgs. n. 58/98. La delega rilasciata al Rappresentante Designato non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il 26 aprile 2011. Il modulo di delega sarà reperibile dal 7 aprile 2011 presso la sede legale della Società e sul sito internet [www.benettongroup.com/investors](http://www.benettongroup.com/investors) sezione "Assemblea" e dovrà pervenire in originale entro il 26 aprile 2011 mediante invio a mezzo posta al seguente indirizzo: Servizio Titoli S.p.A., Via Mantegna 6, 20154 Milano ed eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale a mezzo fax al seguente numero 02-46776850 o allegato ad un messaggio di posta elettronica all'indirizzo [ufficiomilano@pecserviziotitoli.it](mailto:ufficiomilano@pecserviziotitoli.it)

### DIRITTO DI PORRE DOMANDE

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società al seguente indirizzo: Benetton Group S.p.A. - Att.ne Affari Societari - Via Villa Minelli, 1 – 31050 Ponzano Veneto (TV) ovvero mediante invio

all'indirizzo di posta [affari.societari@benetton.it](mailto:affari.societari@benetton.it). I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa.

#### INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Le domande dovranno pervenire per iscritto tramite invio a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Benetton Group S.p.A. - Att.ne Affari Societari - Via Villa Minelli, 1 - 31050 Ponzano Veneto (TV), ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta [affari.societari@benetton.it](mailto:affari.societari@benetton.it).

#### NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale si rinvia a quanto previsto nel dettaglio dall'art. 19 dello Statuto Sociale disponibile anche sul sito internet [www.benettongroup.com/investors](http://www.benettongroup.com/investors), sezione "Governance – Statuto".

Si ricorda che la nomina avviene sulla base di liste presentate dai soci contenenti l'indicazione e la numerazione separata dei candidati Sindaci effettivi (3) e dei candidati Sindaci supplenti (2).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle previsioni normative e regolamentari vigenti, oltre che dalla disposizione statutaria sopra citata.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o congiuntamente, siano titolari di almeno il 2% del capitale sociale. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate presso la Sede Sociale o inviate mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta [affari.societari@benetton.it](mailto:affari.societari@benetton.it), almeno 25 giorni prima di quello previsto per la prima convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci, corredate (i) delle informazioni relative ai soci che hanno depositato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché, (ii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) di una dichiarazione dei candidati medesimi attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa anche regolamentare vigente e della mancanza di cause di incompatibilità e/o di ineleggibilità; (iv) della loro dichiarazione in merito all'accettazione della candidatura ed in merito agli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (v) di eventuali ulteriori informazioni richieste ai sensi della normativa legislativa e regolamentare vigente. La documentazione attestante la propria qualità di soci e la percentuale di capitale sociale di cui sono titolari, se non presentata unitamente alla lista, dovrà essere depositata presso la sede sociale almeno 21 giorni prima di quello previsto per la prima convocazione dell'Assemblea. Unitamente alle liste deve altresì essere depositata una dichiarazione da parte dei soci diversi dal socio di maggioranza (Edizione S.r.l.) attestante l'assenza di rapporti di collegamento con quest'ultimo, ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti. Ogni socio può presentare o concorrere a presentare, anche se per interposta persona o società fiduciaria, una sola lista. Ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena d'ineleggibilità. Le liste per le quali non sono osservate le disposizioni di cui sopra sono considerate come non presentate. Le liste presentate vengono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società [www.benettongroup.com/investors](http://www.benettongroup.com/investors) sezione "Assemblea" almeno 21 giorni prima di quello previsto per la prima convocazione dell'Assemblea.

#### DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e le proposte deliberative sulle materie poste all'ordine del giorno, verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e pubblicata sul sito internet della società [www.benettongroup.com/investors](http://www.benettongroup.com/investors) sezione "Assemblea" ai sensi e nei termini previsti dalla normativa vigente. Più precisamente il 7 aprile 2011 saranno messe a disposizione: (i) la Relazione Finanziaria annuale comprendente i documenti di cui all'art. 154-ter, comma 1, del D. Lgs. 58/98; (ii) la Relazione sull'acquisto e alienazione di azioni proprie; (iii) la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; (iv) le liste dei candidati per l'elezione dell'organo di controllo. La Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione contestualmente al presente avviso.

## Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

in un contesto economico internazionale ancora segnato da luci e ombre il nostro Gruppo - confermando solidità, impegno, continuità di risultati, visione orientata al futuro - ha proseguito nel 2010 la sua evoluzione per continuare a essere protagonista nella nuova geografia economica che caratterizzerà i prossimi decenni.

La nostra attenzione è rivolta in particolare verso i mercati a più rapido sviluppo, verso i quali si sta spostando il baricentro dell'economia e della crescita, dove presidiare, produrre e commercializzare localmente conciliando l'identità dello stile italiano con un'anima cosmopolita e una competitività internazionale.

Grazie a questo indirizzo, che testimonia la volontà del Gruppo Benetton di investire nel futuro viaggiando alla stessa velocità del mondo, abbiamo risposto alla pur contenuta riduzione dei ricavi in Europa con lo sviluppo registrato in tutte le altre aree, con le Americhe cresciute del 5%, l'Asia del 3,5% e il Resto del mondo del 4,5%.

I ricavi in India, in particolare, sono cresciuti di più del 13%, grazie alla collaborazione con nuovi imprenditori e alla nostra capacità di lavorare insieme, secondo un qualificato e unico modello di partnership, che ha consentito di sviluppare la rete di negozi in modo capillare, nelle città principali e nei centri minori.

Operiamo con interesse e impegno anche in Iran, Turchia, Cina, dove abbiamo ottenuto una significativa accelerazione dell'attività nella seconda parte dell'anno, e Corea del Sud, in cui registriamo importanti occasioni di crescita.

Nell'area orientale tra Russia e Asia abbiamo investito in un'innovativa politica di sviluppo commerciale che guarda avanti per cogliere con energia e dinamismo le nuove opportunità di crescita. In Russia siamo presenti con un totale di 130 negozi; abbiamo aperto poi negozi in regioni nuove, come ad esempio in Mongolia dove abbiamo esordito con una doppia apertura nell'area commerciale della capitale Ulaanbaatar.

Nell'ambito di questo programma di sviluppo della rete di negozi un'attenzione prioritaria è riservata all'architettura e al design, che da sempre costituiscono parte integrante della cultura imprenditoriale Benetton, per marcare la presenza internazionale con la nostra identità di stile, storia e innovazione.

Nelle città piccole e grandi del mondo Benetton vuole essere un segnale vitale di bellezza, apertura, ottimismo e ripresa. Possiamo farlo perché contiamo su un modello imprenditoriale dinamico e responsabile che sa guardare oltre gli ostacoli e i confini, per essere globali e al tempo stesso sempre più vicini ai gusti, alle abitudini e alle specifiche dei diversi mercati.

Abbiamo costruito la nostra storia sullo spirito del viaggio, sul confronto con società, culture e popoli diversi, sul nostro essere osservatori attenti della globalità, sulla capacità di interpretare il cambiamento. Oggi, anche attraverso i nuovi media e l'hi-tech, vogliamo continuare a crescere e progredire con una sempre maggiore velocità di sistema, la serietà del nostro lavoro, investimenti intelligenti e scelte coraggiose che anticipano il futuro.

Luciano Benetton, Presidente Benetton Group

## Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Benetton. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori dettagliati nel paragrafo "Fattori di rischio Benetton".

## Indicatori economico-finanziari di sintesi

I risultati economico-finanziari consolidati del 2010 e dell'esercizio posto a confronto di Benetton Group S.p.A. Società Capogruppo, e delle società controllate (di seguito denominate anche Gruppo) sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento. Per quanto concerne i criteri contabili e i principi di consolidamento adottati si rinvia alla sezione relativa alle note esplicative.

Dati economici (in milioni di euro)	2010	%	2009	%	Variazione	%
Ricavi	2.053	100,0	2.049	100,0	4	0,2
Margine lordo industriale	948	46,2	943	46,0	5	0,6
Margine di contribuzione	789	38,4	793	38,7	(4)	(0,5)
EBITDA <sup>(*)</sup>	303	14,8	330	16,1	(27)	(8,2)
EBITDA gestione ordinaria <sup>(*)</sup>	311	15,2	332	16,2	(21)	(6,3)
Risultato operativo	176	8,6	206	10,0	(30)	(14,3)
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	102	5,0	122	5,9	(20)	(16,1)

Dati patrimoniali-finanziari (in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Capitale di funzionamento	622	658
Capitale investito netto	1.984	2.012
Attività destinate alla cessione	10	5
Indebitamento finanziario netto	486	556
Patrimonio netto totale	1.498	1.456
Flusso di cassa generato dalla gestione ordinaria	133	183
Investimenti netti	122	113

Indicatori economico-finanziari (in %)	31.12.2010	31.12.2009
ROE (Utile netto/Patrimonio netto)	6,90	8,47
ROI (Risultato operativo/Capitale investito netto)	8,88	10,23
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	8,59	10,04
Utile su ricavi (Utile/Ricavi)	4,97	5,94

<b>Dati azionari e borsistici</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
Utile per azione (euro)	0,59	0,71
Patrimonio netto per azione (euro)	8,10	8,34
Dividendo per azione (euro)	0,25	0,23
Pay out ratio (%)	0,42	0,33
Dividend yield	5,08	3,69
Prezzo a fine esercizio (euro)	4,92	6,24
Prezzo massimo telematico d'esercizio (euro)	6,70	7,56
Prezzo minimo telematico d'esercizio (euro)	4,50	4,42
Prezzo per azione/Utile per azione	8,34	8,79
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	0,61	0,75
Capitalizzazione borsistica (migliaia di euro)	848.310	1.075.489
N. medio azioni in circolazione	172.333.102	172.353.974
N. azioni che compongono il capitale sociale	182.679.012	182.679.012

<b>Numero organici</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
Totale dipendenti	9.469	9.511

(\*) Nel presente documento, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali indicatori non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

La tabella di seguito riportata mostra la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA gestione ordinaria.

<b>Dati economici (in milioni di euro)</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Variazione</b>
A Risultato operativo	176	206	(30)
B - di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	32	23	9
C Ammortamenti	103	103	-
D Altri costi non monetari (svalutazioni/(ripristini) netti)	24	21	3
E - di cui non ricorrenti	24	21	3
F = A+C+D EBITDA	303	330	(27)
G = F+B-E EBITDA gestione ordinaria	311	332	(21)

## Relazione sulla gestione

### Il 2010 in sintesi

E' stato un anno difficile ma nello stesso tempo stimolante, il 2010. A fronte di una ripresa incerta e disomogenea dell'economia internazionale, con continui rischi di ricaduta e incertezza sull'andamento economico in alcuni mercati consolidati, in particolari aree europee, il settore ha mostrato debolezze peculiari.

I ricavi complessivi nel 2010 sono rimasti stabili, beneficiando di un effetto-valute nella seconda parte dell'anno, attestandosi a 2.053 milioni. Le vendite dirette sono aumentate del 3,8%, con una performance positiva delle vendite comparabili nei mercati emergenti e risultati soddisfacenti in Italia, mentre il wholesale si è assestato (-1,1%) assorbendo i restanti effetti della crisi dei mercati.

In questo scenario complesso, gli storici elementi di forza del Gruppo e le azioni avviate nel recente passato sono serviti da leva per superare la crisi e programmare lo sviluppo. Il posizionamento del prodotto, peculiare nel coniugare la qualità al prezzo accessibile, e la struttura della rete e dei partner hanno fornito la solida base per proseguire nelle azioni che già erano state avviate sui fronti dell'efficientamento della supply-chain e della ricontrattazione delle forniture a fronte di tensioni sul mercato delle materie prime. E' proseguita l'azione volta all'ottimizzazione dei costi, in una logica di efficienza e semplificazione, e alla miglior gestione del capitale circolante. Sono tutti fattori-chiave che hanno prodotto negli ultimi due anni un miglioramento di circa 200 milioni dell'indebitamento netto.

Queste risorse liberate hanno permesso, nell'anno che si è appena chiuso, di dedicare molta attenzione agli investimenti nella rete distributiva e nella tecnologia: complessivamente, nel 2009-2010, gli investimenti hanno raggiunto quasi i 240 milioni di euro. I nuovi concept di negozio ad ampia superficie nel cuore delle città sviluppati in collaborazione con famosi studi di architettura, previsti dal progetto Opening Soon..., sono diventati una realtà. Le aperture di punti vendita in nuovi Paesi e la politica attenta condotta con i partner locali hanno permesso al Gruppo di rafforzarsi ulteriormente sui mercati emergenti, che hanno colto meglio la ripresa nel 2010 e che cresceranno ancora nei prossimi anni. Nuove idee e soluzioni tecnologiche sono state adottate sui punti vendita e nella raccolta ordini. Con i social network si è utilizzata l'interattività per coinvolgere sempre di più il consumatore giovane.

E' ripartita l'energia vitale positiva, dopo le incertezze della grande crisi. Sono tanti i progetti in cantiere, che diventeranno presto operativi, con la consapevolezza di aver avviato un trend positivo focalizzato sugli investimenti per lo sviluppo e la redditività.

## Marchi

Semplicità e libertà sono i due concetti attorno ai quali si è sviluppata la proposta Benetton nelle collezioni 2010. Una risposta chiara e coerente per un cliente che cambia, che ama scegliere al di fuori degli schemi prefissati, che accetta suggerimenti ma detesta le imposizioni, che vuole avere completa libertà nella scelta del proprio look quotidiano.

Le collezioni hanno suggerito a questo cliente prodotti sempre nuovi e accattivanti, "giusti" nella qualità e nel prezzo. E con questi concetti il Gruppo si è attrezzato per superare al meglio la crisi che ha colpito tutto il settore mondiale del tessile e abbigliamento. Semplicità vuol dire anche presentare collezioni più snelle, secondo un percorso strategico che il Gruppo ha intrapreso da qualche anno e che pure nel 2010 è proseguito portando a un'ulteriore riduzione delle referenze di circa il 10%.

Libertà significa anche dare maggior spazio alle declinazioni dei singoli mercati. Collezioni sviluppate localmente per intercettare al meglio le esigenze del cliente pur in un contesto di proposta creativa globale. Così è stato fatto in India, dove una classe media in rapida crescita si è dimostrata molto attenta alla proposta del Gruppo, e in Corea e Cina. Tutti esempi che dimostrano la capacità del Gruppo di adattarsi al meglio, sfruttando le condizioni particolari, mantenendo comunque le inconfondibili caratteristiche di base.

Varie azioni hanno così contribuito ad attenuare gli effetti dell'onda lunga della crisi economica che, pure, per la collezione Autunno/Inverno 2010 ha visto la raccolta ordini in flessione del 4%, sostanzialmente in linea con le performance delle precedenti collezioni. Dalla raccolta ordini per la Primavera/Estate 2011 sono poi venute indicazioni di un miglioramento rispetto al trend.

È stata realizzata un'efficace azione volta al rinnovo dei negozi a maggior impatto e presenza. I flagship store di Francoforte (Zeilgalerie), Milano (Corso Buenos Aires), Londra (Oxford Circus), Parigi (Place de l'Opéra) sono stati rinnovati su concept e progetti di Piero Lissoni. Si tratta di una collaborazione che rientra nel progetto di Opening Soon..., un programma di investimenti nella rete distributiva per applicare nuove idee di architettura e design agli spazi di vendita in alcune città-simbolo della trasformazione del mondo: un vero itinerario internazionale dello stile e della modernità, avviato a Istanbul nel 2009. In questo programma rientrano anche alcuni dei nuovi negozi che Luciano Benetton ha inaugurato in settembre in Russia, Mongolia e Azerbaijan. A Kaliningrad il progetto della facciata è stato sviluppato dallo Studio Cino Zucchi Architetti di Milano e offre su 4 mila metri quadrati le collezioni Benetton e Sisley. Nel nuovo doppio negozio di Irkutsk, nel centro storico di una delle più importanti città della Siberia, la facciata è stata pensata dallo Studio Arassociati di Milano e presenta le collezioni UCB complete Donna, Uomo, Bambino e Undercolors e Sisley glamour Donna e Uomo.

In altri negozi sono state sperimentate tecnologie inedite per il settore dell'abbigliamento. A Milano (in piazza Duomo e alla Stazione Centrale), a Monaco e Barcellona le vetrine non mostrano più il prodotto fisico, ma sono realizzate attorno a schermi che proiettano immagini di prodotto digitalizzato. A Mosca le vetrine digitali appariranno fra breve. Poi nel 2011, saranno realizzate in altri punti vendita nel mondo.

Questo sforzo d'investimento e le politiche di supporto alla rete che sono state messe in atto hanno prodotto risultati positivi, con un aumento dei volumi di vendita. Molta attenzione, comunque, è stata dedicata al prodotto. Così per il marchio moda United Colors of Benetton adulto (che ha pesato per il 52% sui ricavi 2010 Abbigliamento del Gruppo) si è lavorato molto alla riproposta del denim trattato e attorno alla lana, un elemento che è parte essenziale del dna del Gruppo. La donna UCB 2010 ha vestito denim, tessuto casual per eccellenza, interpretato in più versioni e abbinato ad altri materiali per ottenere di volta in volta ironia, aggressività, libertà. Per il capospalla e il tricot protagonista è stata la lana, interpretata valorizzandone le caratteristiche di calore e morbidezza. Per l'uomo UCB, la lana ha significato tessuti

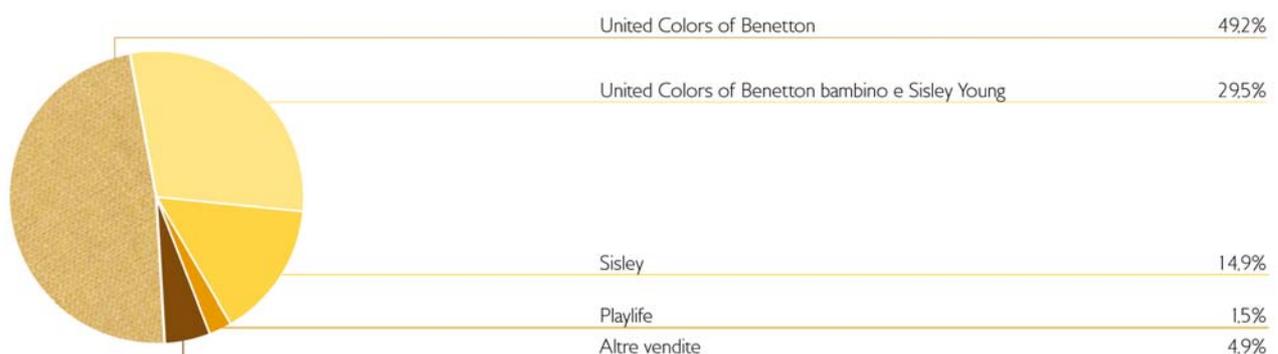
corposi e di volume per giacche in tinta unita o a motivi classici, e una proposta di un look formale e al contempo creativo per la maglieria e i capi in jersey. Il denim è stato proposto come tessuto adatto a più occasioni, tornando a occupare il suo spazio di origine per i momenti di libertà dagli obblighi sociali.

UCB Bambino ha proseguito nel suo progetto di sviluppo anche nel 2010, confermando la forza di un marchio specializzato e riconosciuto come forte competitor a livello internazionale che rappresenta il 30% del fatturato del Gruppo. E' proseguita l'attività di focalizzazione con una offerta dedicata alle varie fasce d'età: kid and tween (tra i 6 e i 12 anni), toddler (1-5 anni), baby (0-1 anno). Tra queste, è aumentata in misura significativa la presenza sul punto vendita della linea kid and tween dedicata ai preadolescenti, con una accoglienza molto positiva in Italia e nei mercati esteri. Sisley Young prosegue con la propria crescita, con una proposta a forte connotazione fashion per ragazzini tra gli 8 e i 12 anni. Le performance sono state buone in Italia, in accelerazione sui mercati internazionali.

Il fotografo Terry Richardson è tornato a firmare la campagna pubblicitaria Sisley nella stagione Autunno Inverno 2010/2011 per il lancio delle nuove collezioni per uomo e donna. Tratto distintivo della campagna, il richiamo ai caratteri originari del brand: uno stile fascinosamente sexy che affascina e seduce. Per Sisley, che ha rappresentato il 16% dei ricavi Abbigliamento 2010 del Gruppo, la comunicazione è un elemento importante, ma la strategia di sviluppo del brand è passata anche attraverso la rivisitazione del posizionamento e del prezzo, con un impatto positivo sui risultati di vendita.

Playlife, un vero laboratorio "multibrand", ha proseguito nella ricerca e nell'elaborazione di nuove idee nell'abbigliamento casual e per il tempo libero. Un mix di collezioni che offre proposte e differenti stili di vita da combinare in libertà: dal campus americano al vintage del jeans e alla comodità e praticità del jersey. Il focus è stato posto sul cotone (nelle varie lavorazioni) e il denim, con performance positive.

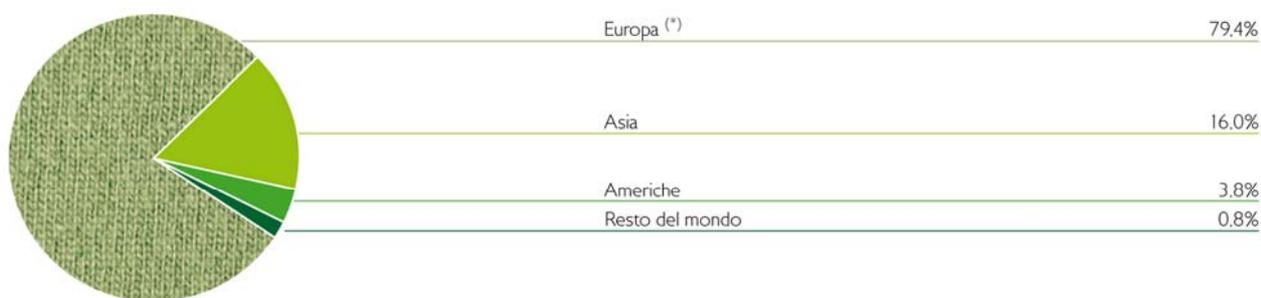
#### Vendite della produzione principale 2010 per marchio (in %)



## Mercati

La diversificazione geografica del Gruppo ha permesso di superare le difficoltà che hanno ancora caratterizzato nel 2010 l'andamento di alcuni mercati di riferimento. Il totale dei ricavi ha raggiunto i 2.053 milioni di euro (+0,2% a cambi correnti e -1,9% a cambi costanti): alla contenuta riduzione dei ricavi in Europa (3,2%) si è contrapposta la crescita registrata in tutte le altre aree, con le Americhe che crescono del 5%, l'Asia del 3,5% e il Resto del mondo del 4,5%.

### Ricavi verso terzi 2010 per area geografica (in %)



(\*) Inclusa Italia.

Per i mercati a più rapido sviluppo è stato un anno molto positivo e il Gruppo ha saputo egregiamente sfruttarne l'espansione. Il peso di questi mercati sul complesso dei ricavi del Gruppo ha infatti raggiunto il 24% del totale, con una crescita del 14% a cambi correnti e del 7% a cambi costanti. E questo fornisce un elemento di fiducia.

La crisi economica ha penalizzato le performance realizzate in Grecia, mentre il resto dell'area mediterranea, e segnatamente Italia e Spagna, si è in complesso difeso meglio. Grazie anche alla continua collaborazione con gli agenti e i clienti sono state infatti superate quelle difficoltà che erano emerse soprattutto nella prima parte dell'anno. Un segnale positivo è venuto dalla Germania e dagli altri paesi dell'est Europa, mentre dalla seconda metà dell'anno si è assistito a una promettente accelerazione in Russia e nei Paesi ex-Urss. Alcuni investimenti immobiliari compiuti nel passato sono arrivati a maturazione e questo ha permesso l'apertura di negozi importanti. In Russia, dove Benetton è presente con oltre 120 punti vendita, i nuovi negozi sono situati a Kaliningrad, uno dei maggiori porti sul mar Baltico; Irkutsk, Yakutsk e Bratsk, nella regione siberiana; e Khabarovsk, lungo la Transiberiana a pochi chilometri dal confine cinese. Realizzati nell'ambito del progetto "Opening soon...", sono grandi negozi situati in edifici storici nel centro delle città in grado di valorizzare al meglio le collezioni.

I ricavi in India sono cresciuti del 13,1%. La proposta Benetton ha stimolato nuove aperture da parte di attuali partner, e nello stesso tempo ha attratto l'interesse di nuovi operatori, un risultato favorito dalla politica del Gruppo mirata al trasferimento di punti vendita da gestione diretta a terze parti e dalla presenza del sourcing locale. L'ampliamento del network dei negozi è avvenuto nelle città principali e nei centri minori, con un'attenta politica di penetrazione geografica.

In Messico, le nuove aperture e i buoni risultati della rete esistente hanno portato a performance significative (+33,2%). La rete è ora più capillare, con quattro nuove aperture in centri regionali e l'ulteriore sviluppo dei corner grazie alla partnership strategica con il gruppo Axo. Aumenta anche il complesso della presenza nei paesi sudamericani, mentre negli Stati Uniti la ristrutturazione della rete di vendita ha scontato

un'erosione dei ricavi complessivi (-1%), che tuttavia sono in crescita a parità di perimetro. La rete ha raggiunto ora un buon equilibrio e si può puntare allo sviluppo.

Il nuovo flagship store di Istanbul e i negozi di proprietà di Ankara e Izmir hanno dato tono all'attività in Turchia, che ha anche beneficiato di un'attenta strategia di riposizionamento per alcune categorie di prodotto resa possibile dall'utilizzo del sourcing locale. Il risultato è stato l'incremento dei volumi di vendita e dei ricavi. Nel resto del paese, positivi i risultati del wholesale.

La politica di rifocalizzazione avviata nel 2009 in Cina, con la concentrazione dell'attenzione verso le città strategiche e il miglioramento del mix di offerta, ha portato a performance positive, in ulteriore accelerazione nella seconda parte dell'anno. A beneficiarne in termini di vendite, soprattutto i prodotti di fascia alta. A questo si aggiunge la buona accoglienza da parte del pubblico della collezione dedicata introdotta nella stagione Autunno/Inverno 2010 utilizzando l'esperienza di design locali. Anche in Corea la presenza stabile del Gruppo attraverso una partnership commerciale con un socio coreano e la collezione sviluppata localmente hanno portato a risultati in crescita significativa.

## **It's My Time**

Si chiama It's My Time il primo casting globale on line che ha permesso a 20 giovani di tutto il mondo di essere protagonisti della campagna di prodotto United Colors of Benetton Autunno/Inverno 2010/2011. Realizzata dal fotografo Josh Olins, è apparsa sulla carta stampata, sulla rete e sui billboard in tutto il mondo.

Il casting, effettuato tra febbraio e marzo 2010, ha attirato più di 65 mila partecipanti da ogni parte del pianeta che si sono presentati e sono stati votati nel sito di It's My Time, visitato da quasi quattro milioni di persone con circa 60 milioni di pagine viste. 217 paesi hanno partecipato all'iniziativa: dall'Etiopia allo Zimbabwe, dal Nepal all'Uzbekistan, dal Guatemala come dalla Cambogia e dall'Islanda. La partecipazione femminile (più di 40 mila partecipanti) è stata più del doppio di quella maschile. Più di 17 mila i teenager, mentre la fascia dai 20 ai 30 anni ha avuto oltre 35 mila partecipanti.

It's My Time, con il suo carattere globale e multietnico, ha sposato perfettamente l'identità e la vocazione internazionale del brand Benetton. Ma non è stata solo un'idea per un casting: per un momento si è creata una vera comunità virtuale dove milioni di giovani di tutto il mondo hanno esposto opinioni, si sono raccontati e hanno condiviso idee e entusiasmi in totale libertà. Benetton ha ospitato i profili dei concorrenti (foto, video, parole, creazioni visive, messaggi dei visitatori) e le loro opinioni su Facebook e Twitter e i loro video su Youtube. Un blog collettivo ha proposto e rilanciato idee che si sono rincorse ogni giorno da Paesi quali Giappone, Filippine, Cina, Francia, Regno Unito, Spagna, Italia, Portogallo, Germania, Paesi Bassi, Norvegia, Messico, Stati Uniti, Colombia, con 180 post e 5 milioni di commenti.

## **Benetton in Borsa**

Le azioni ordinarie Benetton durante il 2010 sono state scambiate principalmente presso Borsa Italiana S.p.A.; Benetton inoltra quota e negozia le proprie ricevute di deposito americane (ADR) nel sistema internazionale OTCQX, consentendo agli investitori americani di accedere costantemente alle notizie e alle informazioni più recenti sul Gruppo.

La capitalizzazione del Gruppo al 31 dicembre 2010 era pari a 848 milioni di euro.

Tra la fine dell'anno 2009 e la fine del 2010, il valore medio del titolo Benetton si è attestato a 5,68 euro registrando un valore massimo di 6,70 euro il giorno 20 gennaio, e un minimo di 4,50 euro il 30 novembre.

I valori giornalieri scambiati mediamente sono stati di circa 365 mila titoli.

La proposta di comunicazione della funzione Investor Relations ha garantito, in maniera costante e tempestiva, i flussi di comunicazione e l'interazione diretta con il mercato finanziario e i differenti interlocutori e stakeholder del Gruppo, proseguendo nello sviluppo di un approccio proattivo e favorendo la comprensione delle dinamiche aziendali e delle azioni introdotte nel corso dell'anno nella loro interezza.

La presentazione dei risultati finanziari, proposta trimestralmente, è stata caratterizzata sia dall'utilizzo di conferenze call pubbliche, sia da momenti di incontro e confronto con la comunità finanziaria presso le principali piazze finanziarie.

La proposta strutturata di molteplici iniziative di comunicazione ha permesso il continuo contatto con gli interlocutori finanziari, attraverso l'utilizzo di conferenze call, video conferenze call, presentazioni dal vivo, interventi presso conferenze di settore e partecipazione a roadshow presso i principali mercati finanziari di riferimento; sono state inoltre esplorate nuove potenziali aree di interesse con profili di investimento coerenti con le caratteristiche strutturali del Gruppo. Visite presso le differenti realtà produttivo-logistiche del Gruppo, presentazione delle nuove collezioni e in-store visit hanno infine rafforzato la continua interazione della comunità finanziaria con la proposta commerciale del Gruppo e l'attenzione al punto vendita.

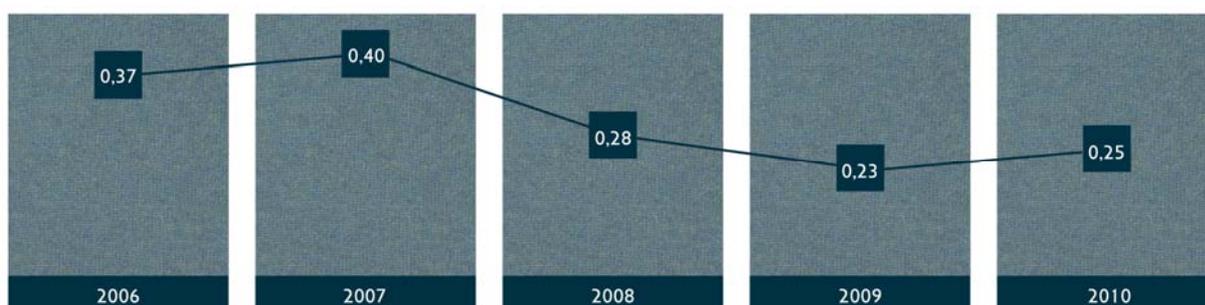
Il 2010 è stato inoltre caratterizzato dall'introduzione di una nuova modalità di presentazione e funzionalità del Bilancio Digitale, riformulato non solo nella struttura e proposta di strumenti interattivi, ma dall'applicazione di un innovativo protocollo di comunicazione on-line.

Tale sistema ha reso possibile una differente modalità di divulgazione dell'Annual Report, consentendo la stampa del fascicolo come opzione, coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e i progetti di business ecosostenibili, da sempre aspetto importante dell'identità del Gruppo.

Il sito Internet del Gruppo, oltre alla proposta del nuovo Bilancio Digitale, è stato arricchito in alcune sezioni con nuovi materiali e approfondimenti, in particolare nella sezione Corporate Governance.

Ulteriori servizi e informazioni sono disponibili su [www.benettongroup.com/investors](http://www.benettongroup.com/investors).

#### Evoluzione del dividendo per azione (2006-2010, in euro)

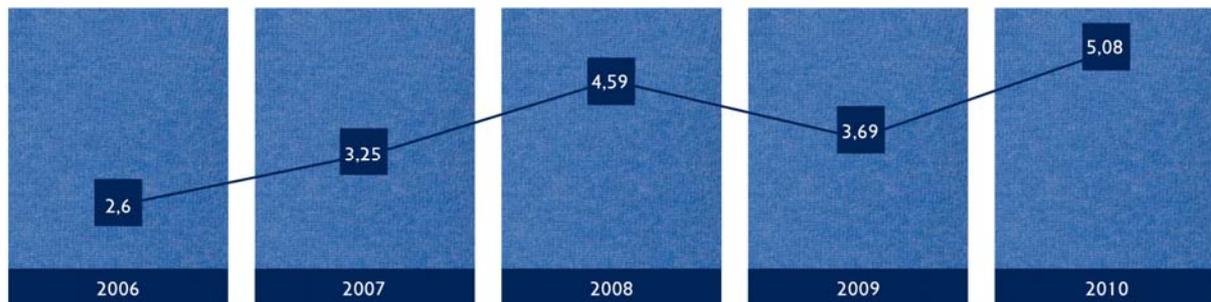


## Calendario finanziario

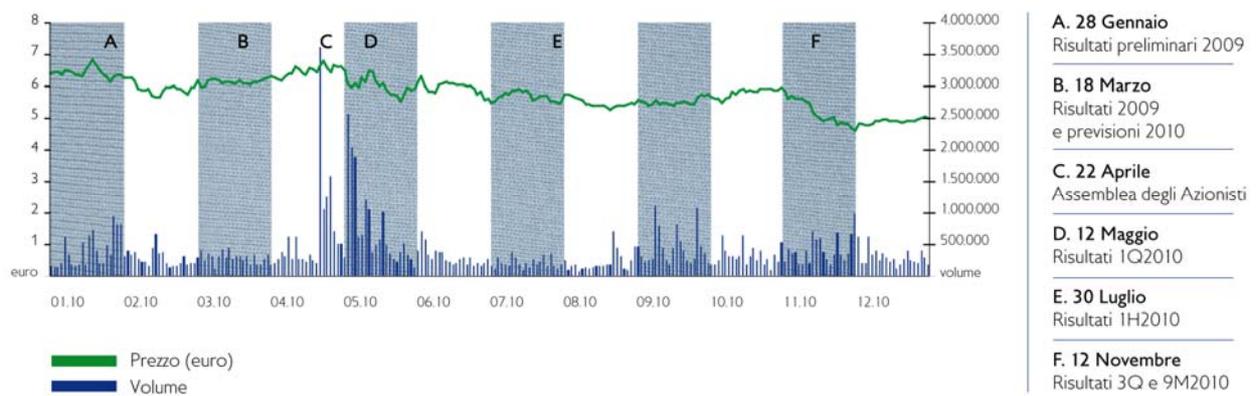
Consigli di Amministrazione previsti per l'anno 2011:

Gennaio	lunedì 31	informazioni preliminari esercizio 2010
Marzo	martedì 15	progetto di bilancio esercizio 2010
Maggio	giovedì 12	resoconto intermedio di gestione 1° trimestre 2011
Luglio	giovedì 28	relazione finanziaria semestrale 2011
Novembre	lunedì 14	resoconto intermedio di gestione 3° trimestre 2011

## Evoluzione del dividend yield (2006-2010)



## Andamento dell'azione Benetton Group nel 2010



## Altre informazioni

### Relazione sul governo societario e assetti proprietari

L'informativa in merito al governo societario e agli assetti proprietari richiesta ai sensi del TUF è riportata nella "Relazione sul governo societario" allegata al presente documento.

### Azioni e Azionisti Benetton

#### Azioni proprie

Il 22 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci ha provveduto a conferire al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, revocando l'autorizzazione rilasciata con delibera del 20 aprile 2009, per un numero massimo di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di euro 1,30 cadauna, che, cumulato con il numero di azioni già in portafoglio, non superi il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è stata accordata per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 22 aprile 2010. Il prezzo minimo per l'acquisto è previsto non sia inferiore del 30% e il prezzo massimo non superiore del 20%, rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; il prezzo di alienazione è previsto non sia inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. A oggi il Consiglio di Amministrazione non ha ancora avviato il nuovo programma di acquisto azioni proprie attuativo della summenzionata autorizzazione. La Società detiene alla data del 15 marzo 2011 n. 10.345.910 azioni proprie corrispondenti al 5,663% del capitale sociale per un corrispondente costo di acquisto di 71,7 milioni di euro (senza commissioni).

#### Azioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Gli Amministratori Luciano, Gilberto, Giuliana e Carlo Benetton controllano direttamente e indirettamente, con quote paritetiche, l'intero capitale sociale di Edizione S.r.l., società controllante di Benetton Group SpA. con una partecipazione pari al 67,08% del capitale sociale.

Fatta eccezione per quanto riportato nel prospetto che segue, nessuno degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche di Benetton Group SpA., i loro coniugi non legalmente separati e i loro figli minori, hanno detenuto nel corso del 2010 partecipazioni azionarie in Benetton Group SpA. o in società dalla stessa controllate, né direttamente né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Nome e cognome	Numero azioni possedute al 31.12.2009	Società partecipata	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2010	Titolo del possesso
Alessandro Benetton	49.500	Benetton Group S.p.A.	-	-	49.500	Proprietà
Gerolamo Caccia Dominioni (*)	50.000	Benetton Group S.p.A.	-	50.000	-	Proprietà
Antonio Cortellazzo	1.000	Benetton Group S.p.A.	5.000	-	6.000	Proprietà
Alberto Nathansohn	-	Benetton Group S.p.A.	2.000	-	2.000	Proprietà

(\*) Aggiornato al 22.04.2010, data di scadenza del mandato dell'Amministratore Delegato Gerolamo Caccia Dominioni.

### Piano di stock option

I dettagli del piano di stock option, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Benetton Group SpA. nel settembre 2004, sono contenuti nel "Piano di Stock Options" reperibile alla voce "Regolamenti e Codici" della sezione Governance del sito [www.benettongroup.com/investors](http://www.benettongroup.com/investors).

Al 31 dicembre 2010 risultano ancora esercitabili 100.000 opzioni conferenti il diritto di sottoscrivere, fino alla scadenza prevista del settembre 2013, un uguale numero di azioni della Società al prezzo di 8,984 euro ciascuna.

### Piano di stock option 2004

	Diritti esistenti al 01.01.2010	Nuovi diritti assegnati nel periodo	Diritti esercitati nel periodo	Diritti scaduti e non esercitati o decaduti nel periodo	Diritti estinti nel periodo per cessazioni dal servizio	Diritti esistenti al 31.12.2010	di cui esercitabili al 31.12.2010
N. opzioni <sup>(*)</sup>	100.000	-	-	-	-	100.000	100.000
Rapporto di assegnazione (%)	0,055					0,055	0,055
Prezzo d'esercizio medio ponderato (euro)	8,984					8,984	8,984
Prezzo di mercato (euro)	6,240					4,922	4,922

<sup>(\*)</sup> Assegnate a Biagio Chiarolanza.

### Controllo della Società

La partecipazione di controllo della Società con 122.540.000 azioni ordinarie pari al 67,08% era detenuta al 31 dicembre 2010 da Edizione S.r.l., con sede legale a Treviso - Italia, una holding di partecipazioni interamente posseduta dalla famiglia Benetton.

Azionisti	%
Edizione S.r.l.	67,08
Investitori istituzionali e banche	15,98
Altri investitori <sup>(1)</sup>	16,94

<sup>(1)</sup> Di cui il 5,663% è rappresentato da azioni proprie detenute da Benetton Group S.p.A.

### Rapporti con la società controllante, le sue controllate e altre parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate vengono ampiamente descritti nelle note esplicative.

### Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

La Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa in vigore per quanto attiene alla protezione dei dati personali, ivi compresi i dati sensibili o giudiziari.

In particolare la Società, per quanto attiene ai trattamenti con strumenti elettronici, si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (Testo Unico in materia di protezione dei dati personali) utilizzando i Sistemi Informativi del Gruppo Benetton. Tutte le società del Gruppo si sono conformate al modello di sicurezza dei dati adottato dalla Società Capogruppo, così come descritto nell'annuale Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

### Articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala quanto segue:

- a. Benetton Group S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, 20 società con sede in 12 Paesi non appartenenti all'Unione Europea con riferimento alle quali è applicabile la citata normativa;
- b. il Gruppo dispone di procedure atte al rispetto della normativa citata in quanto:
  1. le società di cui sopra predispongono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di tali società sono messi a disposizione degli Azionisti nei termini e con le modalità previste dalla regolamentazione in materia;
  2. Benetton Group S.p.A., per procedura interna, conserva presso la propria sede lo Statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali di tutte le società del Gruppo;

3. tutte le società del Gruppo considerate ai fini del bilancio consolidato forniscono alla Società di Revisione di Benetton Group S.p.A. le informazioni necessarie ai fini del corretto svolgimento dell'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della Capogruppo. Tali società dispongono di un sistema amministrativo contabile idoneo a far pervenire alla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Società e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari alla redazione del bilancio consolidato.

### **Principali mutamenti organizzativi e societari**

In data 5 maggio 2010 a Roma, presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, la controllata Olimpiaz S.p.A. ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali un accordo di durata biennale con scadenza il 13 dicembre 2011, relativo allo stabilimento di Grumolo delle Abbadesse (Vicenza), che prevede la conversione della procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in corso (CIGS) da "evento imprevisto e imprevedibile" a "cessazione di attività". È stata quindi avviata una procedura con la quale i dipendenti potranno essere collocati in mobilità nel periodo di vigenza della cassa integrazione, e comunque allo scadere della stessa.

Il 18 maggio Bencom S.r.l. ha acquistato il 50% del capitale sociale di Milano Report S.p.A., con sede in Milano, divenendo in tal modo titolare dell'intera partecipazione.

Nell'ambito del processo di semplificazione societaria in atto nell'area cinese, il 28 maggio la società Benlim Ltd. ha ceduto a Benetton Asia Pacific Ltd. la partecipazione detenuta in Shanghai Sisley Trading Co. Ltd., pari al 100% del capitale sociale di quest'ultima.

Nel contesto delle strategie di sviluppo del polo produttivo tunisino, il 1° giugno è stata costituita la società Benetton Industrielle Tunisie S.à r.l. con sede a Gafsa (Tunisia) e controllata da Benetton International S.A. Nell'ambito del continuo processo di semplificazione della struttura societaria del Gruppo, il 1° luglio e il 12 agosto sono divenute efficaci rispettivamente le operazioni di fusione per incorporazione di Benetton Croatia D.O.O. in Benetton Tekstil D.O.O. (già Benetton Istria D.O.O.) e di Benetton Manufacturing Holding N.V. in Benetton International S.A.

In data 1° agosto è divenuta efficace la scissione parziale di Olimpiaz S.p.A. mediante assegnazione a Benind S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta da Olimpiaz S.p.A. stessa in Benair S.p.A. e che il 14 settembre è stata costituita la società di diritto macedone Anton Industries Macedonia L.L.C. con sede legale a Skopje, controllata indirettamente da Olimpiaz S.p.A.

Il 3 dicembre è stata costituita la società Benetton de Commerce International Tunisie S.à r.l. con sede a Sahline (Tunisia) e controllata da Benetton International S.A. La neo-costituita società è attiva nel commercio internazionale di prodotti contraddistinti dai marchi del Gruppo.

Il 7 dicembre, infine, si è concluso il procedimento di liquidazione di Benetton International Emirates L.L.C.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il 31 gennaio 2011 Benetton Group S.p.A. ha siglato con la Repubblica di Serbia e con il Comune di Niš un memorandum d'intesa per una possibile cooperazione nell'ambito di un progetto di sviluppo di un nuovo polo produttivo situato nella città di Niš. L'operazione consiste nell'acquisizione di uno stabilimento industriale composto da un terreno di circa 80.000 mq e da fabbricati per complessivi 60.000 mq. Il progetto prevede un investimento da parte del Gruppo di circa 32 milioni di euro e permetterà, fra l'altro, la verticalizzazione del ciclo produttivo dei capi in lana che potranno raggiungere, a regime, 7 milioni di unità l'anno.

A fronte di tale investimento, l'accordo prevede, in favore del Gruppo, un contributo a fondo perduto di circa 20 milioni di euro che l'autorità pubblica Serba erogherà in più tranche in base al programma di assunzione e formazione del personale.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il 2011 si è aperto con luci ed ombre: da un lato la raccolta ordini per la collezione Primavera/Estate è in fase conclusiva e si prevede che possa terminare con un risultato di leggero miglioramento rispetto alle recenti performance di collezione (-4%), ed evidenziare un segno di crescita a partire dalla successiva collezione Autunno/Inverno 2011. Anche quest'anno il contributo dei paesi di più recente sviluppo sarà fondamentale per sostenere i ricavi del Gruppo, in presenza di una domanda ancora incerta nelle economie occidentali.

La forte crescita dei costi, in particolare per le materie prime, determinerà invece importanti effetti di erosione dei margini in progressivo deterioramento nel corso dell'anno. Il Gruppo ha identificato ulteriori azioni, anche di carattere straordinario, per contenere l'effetto sul risultato operativo, la cui percentuale sui ricavi, in questo contesto, è soggetta a forte pressione.

Il Gruppo ha definito le priorità di azione del 2011 in un programma di lavoro focalizzato sia su progetti di sviluppo, sia su ulteriore efficienza dei processi e ottimizzazione dei costi.

Il Gruppo si pone l'obiettivo di incrementare la redditività del punto vendita attraverso la rivitalizzazione dell'offerta commerciale di tutte le linee di prodotto, il rafforzamento dell'attrattività dei marchi e la riduzione del time to market, oltre al continuo miglioramento della rete a cui è destinata la maggior parte dell'importante programma investimenti previsto nell'anno. Queste azioni avranno un ritorno nel medio termine.

Il Gruppo intende reagire con vigore per contrastare l'aumento dei costi delle materie prime e l'attesa erosione dei margini. Sono state attivate azioni di ulteriore efficienza in tutte le aree e funzioni, con enfasi particolare verso la filiera produttiva e le attività di vendita diretta in alcuni paesi europei ed extra europei. In questo contesto si inquadra anche il recente accordo per la costruzione di un nuovo sito produttivo in Serbia. L'insieme di queste misure genererà benefici già nel breve termine, in misura crescente col trascorrere del tempo.

Le azioni già realizzate, altre in programma e la solidità patrimoniale del Gruppo consentono la continuazione di una politica sostenuta di investimenti, un aumento del pay-out del dividendo permettendo inoltre un ulteriore abbassamento della posizione finanziaria.

## Risultati consolidati del Gruppo

### Conto economico consolidato

Vengono di seguito evidenziati i dati economico-reddituali salienti relativi all'esercizio 2010 e 2009, tratti dallo schema di conto economico classificato per destinazione (le variazioni percentuali sono calcolate su dati puntuali).

(in milioni di euro)	2010	%	2009	%	Variazione	%
<b>Ricavi</b>	<b>2.053</b>	<b>100,0</b>	<b>2.049</b>	<b>100,0</b>	<b>4</b>	<b>0,2</b>
Consumo materiali e lavorazioni esterne	977	47,6	969	47,3	8	0,8
Salari, stipendi e oneri relativi	80	3,9	84	4,1	(4)	(5,5)
Ammortamenti industriali	14	0,7	15	0,8	(1)	(8,2)
Altri costi industriali	34	1,6	38	1,8	(4)	(10,8)
<b>Costo del venduto</b>	<b>1.105</b>	<b>53,8</b>	<b>1.106</b>	<b>54,0</b>	<b>(1)</b>	<b>(0,2)</b>
<b>Margine lordo industriale</b>	<b>948</b>	<b>46,2</b>	<b>943</b>	<b>46,0</b>	<b>5</b>	<b>0,6</b>
Distribuzione e trasporti	73	3,6	63	3,1	10	15,3
Provvigioni	86	4,2	87	4,2	(1)	(0,2)
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>789</b>	<b>38,4</b>	<b>793</b>	<b>38,7</b>	<b>(4)</b>	<b>(0,5)</b>
Stipendi e oneri relativi	175	8,5	169	8,2	6	3,6
Pubblicità e promozionali <sup>(A)</sup>	55	2,7	53	2,6	2	4,6
Ammortamenti	89	4,3	88	4,3	1	0,6
Altri costi e proventi	294	14,3	277	13,6	17	6,0
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	32	1,6	23	1,1	9	41,7
<b>Spese generali e oneri operativi</b>	<b>613</b>	<b>29,8</b>	<b>587</b>	<b>28,7</b>	<b>26</b>	<b>4,4</b>
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	32	1,6	23	1,1	9	41,7
<b>Risultato operativo <sup>(*)</sup></b>	<b>176</b>	<b>8,6</b>	<b>206</b>	<b>10,0</b>	<b>(30)</b>	<b>(14,3)</b>
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(1)	(0,1)	2	0,1	(3)	n.s.
(Oneri)/Proventi finanziari	(19)	(0,9)	(20)	(0,9)	1	(2,9)
(Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio	12	0,6	(2)	(0,1)	14	n.s.
<b>Utile ante imposte</b>	<b>168</b>	<b>8,2</b>	<b>186</b>	<b>9,1</b>	<b>(18)</b>	<b>(9,7)</b>
Imposte	65	3,2	68	3,3	(3)	(4,4)
- di cui imposte non ricorrenti	4	0,2	-	-	4	n.s.
Utile netto dell'esercizio attribuibile a:	103	5,0	118	5,8	(15)	(12,8)
- <b>Azionisti della Società Capogruppo</b>	<b>102</b>	<b>5,0</b>	<b>122</b>	<b>5,9</b>	<b>(20)</b>	<b>(16,1)</b>
- Azionisti di minoranza	1	n.s.	(4)	(0,1)	5	n.s.

<sup>(A)</sup> Di cui 11 milioni verso imprese controllanti e correlate relativi al 2010 (11 milioni nel 2009).

<sup>(\*)</sup> Il risultato operativo della gestione corrente, al netto delle poste non ricorrenti, risulta pari a 208 milioni con un'incidenza sui ricavi del 10,1% (229 milioni nel 2009 con un'incidenza dell'11,1%).

I ricavi netti di Gruppo nel 2010 si attestano a 2.053 milioni rispetto ai 2.049 milioni del 2009 (+0,2% a cambi correnti e - 1,9% a cambi costanti) riflettendo, da un lato la difficile congiuntura in alcuni dei più importanti mercati di riferimento del Gruppo, dall'altro l'impegno per lo sviluppo nelle aree geografiche caratterizzate da maggiori opportunità di crescita. In particolare, tale risultato deriva dall'effetto combinato:

- del contributo positivo del mix delle collezioni caratterizzate, nell'anno, da categorie merceologiche a maggior valore unitario;
- dell'andamento positivo delle valute nei confronti dell'euro (43 milioni) e in particolare del won coreano, della rupia indiana, dello yen giapponese e della lira turca, di cui hanno beneficiato in particolare i risultati evidenziati dai negozi in gestione diretta;
- delle politiche commerciali poste in essere a supporto della rete di vendita.

Il settore dell'abbigliamento rileva ricavi verso terzi pari a 1.948 milioni di euro sostanzialmente in linea con quelli rilevati nel 2009.

Il segmento del tessile consegue ricavi verso terzi per 105 milioni rispetto ai 102 dell'esercizio di confronto con una variazione positiva del 2,8%.

#### Ricavi verso terzi 2010 per settore (in %)



Il costo del venduto, che fa rilevare un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 53,8%, rispetto al 54% dell'esercizio di confronto, nei singoli settori è così dettagliato:

- abbigliamento: pari a 1.018 milioni, si attesta al 52,1% dei ricavi rispetto al 52,6%, continuando a beneficiare, anche nel 2010, delle azioni relative al piano di riorganizzazione sul fronte industriale e dell'approvvigionamento di prodotto per un ammontare pari a 25 milioni che risentono negativamente dell'effetto dell'inflazionamento dei costi delle materie prime per 10 milioni, oltre che dell'andamento dei cambi per 25 milioni;
- tessile: ammonta a 171 milioni, con un'incidenza sui ricavi sostanzialmente in linea con quella conseguita nell'anno precedente.

Il margine lordo industriale si attesta a 948 milioni con un'incidenza del 46,2% sui ricavi, rispetto al 46% del 2009; se depurato dell'andamento valutario positivo, il margine lordo a cambi costanti risulterebbe avere un'incidenza sui ricavi pari al 46,4%.

Per singolo settore l'analisi evidenzia:

- abbigliamento: il margine, pari a 934 milioni, si attesta al 47,9% rispetto al 47,4% del 2009, risentendo positivamente delle efficienze produttive, del mix delle collezioni e dall'andamento dei cambi, in parte compensati dalle politiche commerciali poste in essere a favore della rete di vendita;
- tessile: pari a 15 milioni, risulta avere un'incidenza sui ricavi che si attesta all'8,2%, rispetto al 9,4% dell'esercizio di confronto.

Le spese variabili di vendita (distribuzione, trasporti e provvigioni) pari a 159 milioni, aumentano in valore assoluto di 9 milioni, con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 7,8% rispetto al 7,3% dell'esercizio di confronto, riflettendo la maggiore incidenza di alcune controllate estere i cui costi di distribuzione sono proporzionali al fatturato, oltre che l'incremento delle tariffe.

Il margine di contribuzione, pari a 789 milioni, ha un'incidenza del 38,4% dei ricavi rispetto al 38,7% del 2009, le cui dinamiche per settore sono di seguito riepilogate:

- abbigliamento: si attesta a 781 milioni registrando un'incidenza sui ricavi pari al 40% in linea con l'anno precedente;
- tessile: pari a 8 milioni con l'incidenza sui ricavi che si attesta al 4,5% rispetto al 5,9%.

Le spese generali del 2010 ammontano a 613 milioni rispetto ai 587 milioni dell'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 28,7% al 29,8%, risentendo significativamente dell'impatto negativo dei cambi; in particolare, nei singoli settori, si dettano come di seguito:

- abbigliamento: ammontano a 600 milioni, rispetto ai 572 del 2009, con un'incidenza percentuale sui ricavi che si attesta al 30,7% dal 29,3%. L'incremento è attribuibile al maggior impatto delle spese pubblicitarie e promozionali, del costo lavoro, degli accantonamenti, nonché delle poste non ricorrenti per 9 milioni (commentate in seguito), parzialmente attenuati dal decremento dei fitti;
- tessile: si attestano a 13 milioni rispetto ai 15 del 2009, con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 7% rispetto al 7,5% dell'esercizio di confronto, pur includendo, come lo scorso anno, 3 milioni di oneri non ricorrenti connessi alla riorganizzazione strategica in atto nel settore.

Nel dettaglio:

- Il costo del lavoro a struttura, pari a 175 milioni, incrementa di 6 milioni con un'incidenza sui ricavi all'8,5% rispetto all'8,2% risentendo, in particolare, del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale e Aziendale per le controllate italiane del Gruppo, oltre che della maggiore incidenza del canale diretto per effetto di nuove aperture.
- Le spese di pubblicità e promozionali si attestano a 55 milioni, in aumento di 2 milioni rispetto all'esercizio di confronto, con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 2,7% sostanzialmente in linea con il 2009; in particolare nel 2010 per il marchio Benetton è stata realizzata "It's My Time", campagna mondiale di comunicazione che utilizza la rete come luogo di partecipazione attiva e globale, il primo casting globale on line per scegliere in tutto il mondo i volti della campagna prodotto United Colors of Benetton.
- Gli ammortamenti a struttura, pari a 89 milioni, hanno un'incidenza percentuale che si attesta al 4,3% come nel 2009.
- Gli altri costi e proventi risultano pari a 294 milioni rispetto ai 277 milioni dell'esercizio di confronto, evidenziando un'incidenza sui ricavi che passa al 14,3% dal 13,6% del 2009. In tale voce sono inclusi le spese generali a struttura, gli accantonamenti, gli altri oneri operativi netti, gli oneri e proventi diversi.

In particolare:

- le spese generali a struttura, pari a 110 milioni risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio di confronto, evidenziando un'incidenza sui ricavi pari al 5,4%;
- gli accantonamenti ammontano a 38 milioni rispetto ai 29 milioni del 2009, con un'incidenza sui ricavi che passa dall'1,4% all'1,8%, si riferiscono:
  - per 26 milioni a rischi su crediti, che incrementano di 5 milioni rispetto l'anno precedente, riflettendo le difficoltà congiunturali che nel 2010 hanno caratterizzato, in particolare, alcuni dei

mercati tradizionali del Gruppo quali Grecia e Spagna ed in misura minore in alcuni Paesi dell'Est Europa ed in Italia;

- per circa 7 milioni alla stima dell'ammontare delle maggiori imposte originata dai rilievi eccipienti dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti della società controllata Bencom S.r.l. e relativi all'indeducibilità di alcuni costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in paesi a fiscalità privilegiata;
- gli oneri operativi e diversi netti risultano pari a 146 milioni (140 milioni nel 2009), con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 7,1%, rispetto al 6,8%, prevalentemente per l'effetto combinato:
  - da un lato, della diminuzione per 6 milioni del saldo dei fitti passivi, al netto di quelli attivi, derivante dall'attività di rifocalizzazione strategica delle location commerciali, in particolare nell'area asiatica, e dalla ridefinizione del modello di business in India;
  - dall'altro, dell'aumento per 9 milioni degli oneri non ricorrenti, così dettagliato:
    - nel 2010 gli oneri non ricorrenti netti ammontano a 32 milioni ed includono:
      - per 11 milioni gli oneri connessi alla riorganizzazione strategica focalizzata sulla maggior eccellenza nel sourcing e della supply chain, sull'ottimizzazione dei costi, oltre che sul continuo miglioramento della rete di vendita;
      - per 24 milioni le svalutazioni rilevate per l'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni ad uso commerciale, in particolare in Gran Bretagna e Francia, di due immobili in Portogallo e in Kazakistan, oltre che la svalutazione del marchio Killer Loop oggetto di un piano a medio termine di riposizionamento strategico e di rilancio sul mercato dello stesso;
      - per un milione dalle sanzioni correlate alla maggiore imposta pagata nel 2010 dalla controllata Bencom S.r.l. in sede di conciliazione parziale, sia per il rilievo connesso alla costituzione delle stabili organizzazioni estere, sia per la maggiore imposta rilevata a seguito dell'accertamento concernente, in prevalenza, un rilievo sui prezzi di trasferimento;
      - per circa 5 milioni i proventi realizzati prevalentemente dalla cessione di un aeromobile.
    - nel 2009 gli oneri non ricorrenti netti ammontavano a 23 milioni ed erano rappresentati:
      - per 16 milioni dagli oneri connessi al piano di riorganizzazione strategica con interventi tesi al supporto della struttura commerciale, alla maggior eccellenza nell'aera operations oltre che all'ottimizzazione dei costi;
      - per circa 16 milioni dalle svalutazioni rilevate per l'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni ad uso commerciale;
      - per oltre 6 milioni dalle plusvalenze nette realizzate dalla cessione di quattro immobili commerciali siti in Italia;
      - per 3 milioni dall'indennizzo ricevuto a fronte di un contenzioso legale sorto in seguito agli oneri sostenuti nel 2008 per la risoluzione anticipata di un contratto locativo in Gran Bretagna.

Il risultato operativo si attesta a 176 milioni, rispetto ai 206 milioni del 2009, con un'incidenza sui ricavi pari all'8,6% rispetto al 10%. Al netto delle componenti straordinarie che hanno impattato negativamente sul 2010, il risultato operativo della gestione ordinaria si attesterebbe a 208 milioni di euro (10,1% sul fatturato) rispetto ai 229 del 2009 (11,1% sui ricavi).

Per singolo settore risulta così dettagliato:

- nell'abbigliamento il risultato operativo è pari a 181 milioni, rispetto ai 208 milioni dell'esercizio di confronto, con un'incidenza sui ricavi pari al 9,3% rispetto al 10,7%;
- nel tessile si evidenzia una perdita operativa di 5 milioni, in aumento di 2 milioni rispetto a quella conseguita nel 2009.

La variazione positiva di circa un milione negli oneri finanziari netti è attribuibile al minor indebitamento medio del periodo compensato, quasi integralmente, dall'aumento dei tassi d'interesse principalmente dovuto alle diverse condizioni economiche dei nuovi finanziamenti sottoscritti da Benetton Group S.p.A. Sui proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio incide principalmente il contributo positivo delle operazioni di copertura poste in essere a fronte di acquisti in dollari, compensato in parte da quelle di copertura su vendite in altre divise (in particolare rubli e franco svizzero) e dall'effetto generato, in alcune controllate del Gruppo, dall'andamento delle divise locali nei confronti dell'euro.

Le imposte, pari a 65 milioni, hanno un'incidenza fiscale (tax rate) del 38,7%, rispetto al 36,5% del 2009. Tale voce include, come già commentato negli oneri non ricorrenti, la maggiore imposta definitiva, per circa 4 milioni, in sede di conciliazione giudiziale parziale e di accertamento con adesione perfezionati nel corso del mese di dicembre 2010 con l'Agenzia delle Entrate. L'aumento dell'incidenza fiscale è attribuibile anche al venir meno dei benefici fiscali rivenienti dalla riorganizzazione societaria del 2003.

L'utile netto dell'esercizio di spettanza del Gruppo si attesta a 102 milioni, con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 5% (122 milioni, pari al 5,9%, nel 2009).

Nell'esercizio il numero medio dei dipendenti, suddivisi per settore, è stato il seguente:

- abbigliamento: 7.937 unità (di cui 3.971 relative al canale retail), rispetto alle 8.051 unità (di cui 4.134 relative al canale retail) del 2009; il decremento è imputabile alla minore incidenza della rete commerciale in gestione diretta;
- tessile: 1.553 unità rispetto alle 1.588 unità del 2009.

### **I settori di attività**

L'IFRS 8 prevede che le informazioni di settore forniscano al management strumenti gestionali e decisionali adeguati e agli investitori finanziari dati rappresentativi e significativi dell'andamento aziendale. Le attività del Gruppo, in base alla reportistica interna periodicamente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse e dell'analisi di performance, sono ripartite in due settori.

Tali settori di attività sono:

- abbigliamento, rappresentativo dei marchi United Colors of Benetton linea adulto e bambino, Undercolors, Sisley, Sisley Young, Playlife e Killer Loop. In tale settore confluiscono anche i dati relativi all'attività delle società immobiliari;
- tessile, composto dalle attività di produzione e vendita di materie prime (tessuti, filati ed etichette), semilavorati e servizi industriali.

Di seguito vengono riproposti i dati economici dei settori degli anni 2010 e 2009 secondo le logiche di classificazione sopra descritte.

## Dati economici per settore 2010

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.948	105	-	2.053
Ricavi tra settori	4	81	(85)	-
Ricavi totali	1.952	186	(85)	2.053
Costo del venduto	1.018	171	(84)	1.105
Margine lordo industriale	934	15	(1)	948
Spese di vendita	153	7	(1)	159
Margine di contribuzione	781	8	-	789
Spese generali e oneri operativi	600	13	-	613
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	29	3	-	32
Risultato operativo	181	(5)	-	176
Ammortamenti	95	8	-	103
Altri costi non monetari (svalutazioni/(ripristini) netti)	24	-	-	24
EBITDA	300	3	-	303

## Dati economici per settore 2009

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.947	102	-	2.049
Ricavi tra settori	3	105	(108)	-
Ricavi totali	1.950	207	(108)	2.049
Costo del venduto	1.027	188	(109)	1.106
Margine lordo industriale	923	19	1	943
Spese di vendita	143	7	-	150
Margine di contribuzione	780	12	1	793
Spese generali e oneri operativi	572	15	-	587
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	20	3	-	23
Risultato operativo	208	(3)	1	206
Ammortamenti	94	9	-	103
Altri costi non monetari (svalutazioni/(ripristini) netti)	21	-	-	21
EBITDA	323	6	1	330

## Dati economici settore Abbigliamento

(in milioni di euro)	2010	%	2009	%	Variazione	%
Ricavi verso terzi	1.948		1.947		1	-
Ricavi tra settori	4		3		1	28,6
Ricavi totali	1.952	100,0	1.950	100,0	2	0,1
Costo del venduto	1.018	52,1	1.027	52,6	(9)	(0,9)
Margine lordo industriale	934	47,9	923	47,4	11	1,2
Spese di vendita	153	7,9	143	7,4	10	6,7
Margine di contribuzione	781	40,0	780	40,0	1	0,1
Spese generali e oneri operativi	600	30,7	572	29,3	28	4,9
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	29	1,5	20	1,0	9	48,4
Risultato operativo	181	9,3	208	10,7	(27)	(12,9)

## Dati economici settore Tessile

(in milioni di euro)	2010	%	2009	%	Variazione	%
Ricavi verso terzi	105		102		3	2.8
Ricavi tra settori	81		105		(24)	(23.2)
Ricavi totali	186	100.0	207	100.0	(21)	(10.4)
Costo del venduto	171	91.8	188	90.6	(17)	(9.2)
Margine lordo industriale	15	8.2	19	9.4	(4)	(22.0)
Spese di vendita	7	3.7	7	3.5	-	(6.4)
Margine di contribuzione	8	4.5	12	5.9	(4)	(31.3)
Spese generali e oneri operativi	13	7.0	15	7.5	(2)	(15.5)
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	3	1.7	3	1.5	-	(0.2)
Risultato operativo	(5)	(2.5)	(3)	(1.6)	(2)	(43.7)

## Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli elementi più significativi della situazione patrimoniale e finanziaria, raffrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2009, sono dettagliati nella tabella seguente.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Capitale di funzionamento	622	658	(36)
- crediti commerciali	804	791	13
- scorte	293	301	(8)
- debiti commerciali	(442)	(404)	(38)
- altri crediti/(debiti) <sup>(A)</sup>	(33)	(30)	(3)
Attività destinate alla cessione	10	5	5
Immobilizzazioni materiali e immateriali <sup>(B)</sup>	1.314	1.288	26
Immobilizzazioni finanziarie <sup>(C)</sup>	25	25	-
Altre attività/(passività) <sup>(D)</sup>	13	36	(23)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.984</b>	<b>2.012</b>	<b>(28)</b>
Indebitamento finanziario netto <sup>(E)</sup>	486	556	(70)
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>1.498</b>	<b>1.456</b>	<b>42</b>

<sup>(A)</sup> Gli altri crediti/(debiti) includono crediti e debiti per IVA, crediti e debiti diversi, crediti e debiti verso imprese del Gruppo di natura non commerciale, ratei e risconti, debiti verso enti previdenziali e dipendenti, crediti e debiti per acquisto immobilizzazioni ecc.

<sup>(B)</sup> Le immobilizzazioni materiali e immateriali comprendono tutte le categorie dei cespiti al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni.

<sup>(C)</sup> Le immobilizzazioni finanziarie includono le partecipazioni non consolidate e i depositi cauzionali attivi e passivi.

<sup>(D)</sup> Le altre attività/(passività) includono i fondi per benefici a dipendenti, i fondi rischi legali e fiscali, il fondo indennità suppletiva di clientela, i fondi per altri accantonamenti, i crediti e debiti per imposte correnti, i crediti e debiti verso le controllanti relativi al Consolidato fiscale, le attività fiscali anticipate anche connesse alla riorganizzazione societaria del 2003, le passività per imposte differite e i debiti per put option.

<sup>(E)</sup> L'indebitamento finanziario netto include la cassa, le disponibilità liquide e tutte le attività e le passività di natura finanziaria a breve e a medio e lungo termine come evidenziato nel prospetto di dettaglio commentato nelle note esplicative.

Confrontato con il 31 dicembre 2009, il capitale di funzionamento si riduce di 36 milioni di euro, per l'effetto combinato di:

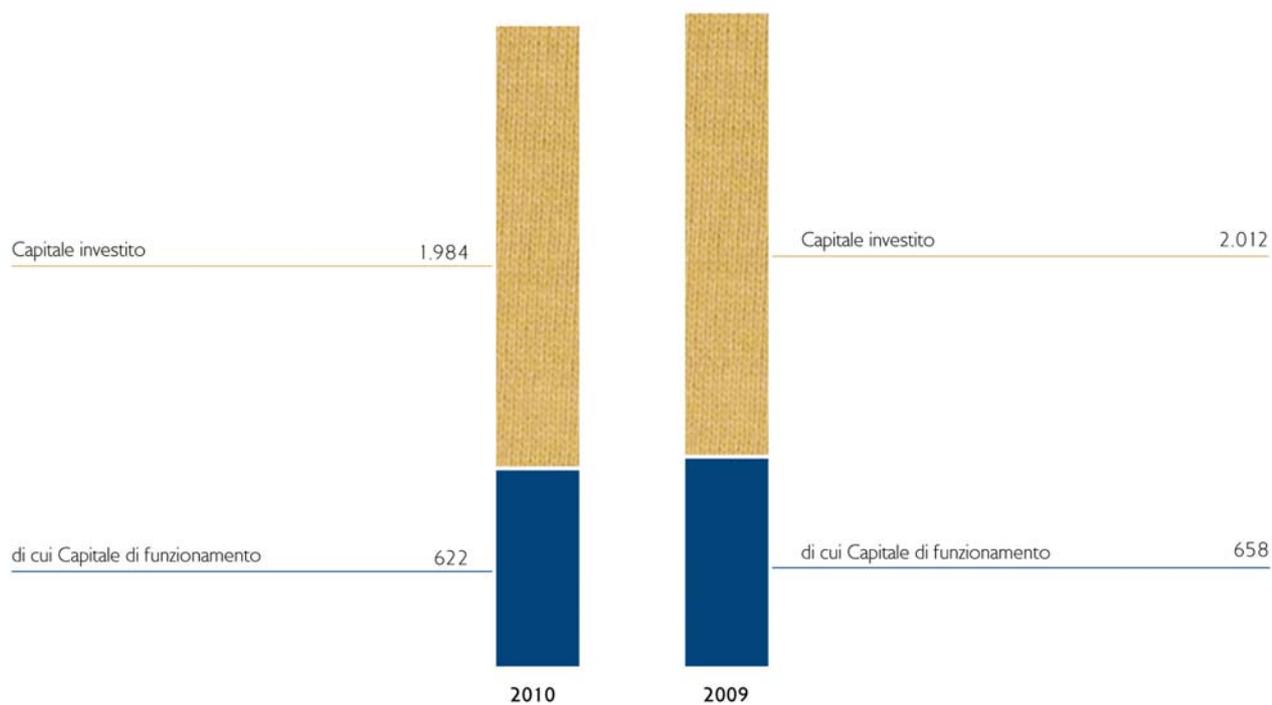
- aumento dei crediti commerciali netti per 13 milioni, pur a fronte di una minore incidenza dei ricavi del canale wholesale, per effetto della crescita commerciale nei mercati ad alto sviluppo ed in particolare alla ridefinizione del modello di business in India, cui si somma un indice d'incasso in marginale peggioramento a causa del perdurare di condizioni restrittive per l'accesso al credito per una parte della clientela, e per la crisi economica che ha toccato in modo forte alcuni paesi dell'area mediterranea;
- diminuzione delle scorte per 8 milioni che riflette positivamente la riduzione del time-to-market per effetto di una diversa programmazione della produzione derivante dal processo di riorganizzazione attuato nell'ambito delle fonti produttive e della supply chain;
- incremento dei debiti commerciali per 38 milioni conseguente ai maggiori acquisti effettuati nel quarto trimestre 2010, rispetto a quello del 2009, oltre che all'andamento dei cambi; anche nel corso del 2010 sono continuate le azioni tese al miglioramento dei termini medi di pagamento ai fornitori;
- incremento degli altri debiti netti derivanti in prevalenza da maggiori debiti per l'acquisto di immobilizzazioni per effetto degli investimenti effettuati nel corso del 2010, in parte compensati dalla riduzione dei debiti verso erario.

Oltre a quanto già commentato relativamente al capitale di funzionamento, il capitale investito ha una variazione positiva di 8 milioni principalmente per:

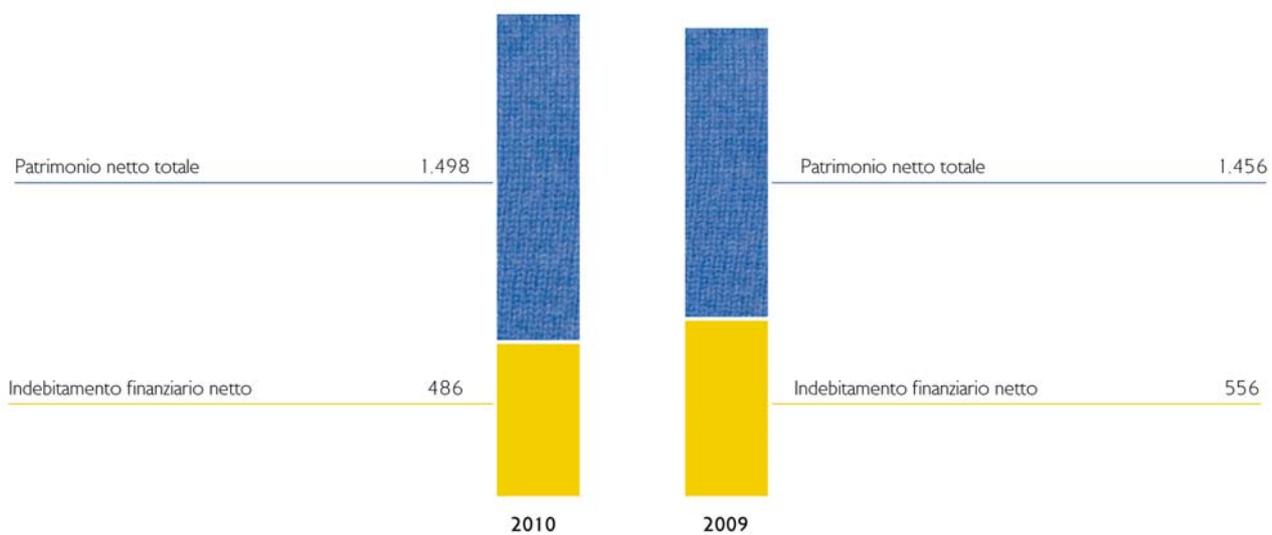
- l'incremento delle attività destinate alla cessione connesse all'attività di riorganizzazione in atto, in particolare, nel settore tessile;
- la variazione in aumento delle immobilizzazioni materiali e immateriali conseguente a:
  - investimenti operativi lordi dell'esercizio pari a 161 milioni;
  - disinvestimenti al valore netto contabile per 26 milioni;
  - ammortamenti per 103 milioni;
  - svalutazioni del valore delle immobilizzazioni per 24 milioni;
- la riduzione delle altre attività nette principalmente per effetto:
  - della valorizzazione dei maggiori debiti per put option detenute da alcuni soci di minoranza;
  - dell'accantonamento a fronte delle maggiori imposte (IRES e IRAP) conseguente ai rilievi eccipiti in un Processo Verbale di Costatazione notificato dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti della società controllata Bencom S.r.l., relativi all'indeducibilità di alcuni costi per prowigioni corrisposte ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata.

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo (commentato dettagliatamente nelle note esplicative) si attesta a 486 milioni rispetto ai 556 milioni al 31 dicembre 2009.

Struttura dei bilanci 2010 e 2009 (in milioni di euro) – Attività



Struttura dei bilanci 2010 e 2009 (in milioni di euro) – Passività



La dinamica finanziaria e il confronto con lo scorso esercizio sono di seguito così sintetizzati:

(in milioni di euro)	2010	2009
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	331	349
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	(3)	54
Interessi (corrisposti)/percepiti e differenze cambio	(9)	(23)
Pagamento imposte	(64)	(84)
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa</b>	<b>255</b>	<b>296</b>
Investimenti operativi netti/Capex	(115)	(101)
Immobilizzazioni finanziarie	(7)	(12)
<b>Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento</b>	<b>(122)</b>	<b>(113)</b>
<b>Flusso di cassa generato dalla gestione ordinaria</b>	<b>133</b>	<b>183</b>
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria di cui:		
- pagamento dividendi	(41)	(50)
- acquisto azioni proprie	-	(3)
- variazioni nette di altre fonti di finanziamento	(36)	(108)
<b>Flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria</b>	<b>(77)</b>	<b>(161)</b>
<b>Incremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>56</b>	<b>22</b>

Nell'esercizio il flusso generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante è pari a 331 milioni, rispetto ai 349 del 2009, riflettendo anche il peggioramento dell'EBITDA.

Il flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante ammonta a 3 milioni (54 milioni generati nel 2009) risentendo principalmente:

- dell'incremento dei crediti commerciali per effetto della crescita commerciale nei mercati ad alto sviluppo ed in particolare alla ridefinizione del modello di business in India, cui si somma un indice d'incasso in marginale peggioramento a causa del perdurare di condizioni restrittive per l'accesso al credito per una parte della clientela, e per la crisi economica che ha toccato in modo forte alcuni paesi dell'area mediterranea;
- riduzione delle scorte che riflettono positivamente gli effetti del processo di riorganizzazione attuato nell'ambito delle fonti produttive e della supply chain;
- incremento dei debiti commerciali conseguenti ai maggiori acquisti effettuati nel quarto trimestre 2010 rispetto a quello del 2009, beneficiando altresì dalle azioni tese al miglioramento dei termini medi di pagamento ai fornitori;
- dell'incremento degli altri crediti e della diminuzione degli altri debiti di funzionamento, in particolare verso l'Erario per IVA.

Il flusso assorbito dal pagamento delle imposte risulta pari a 64 milioni (84 milioni nel 2009).

Il flusso generato dall'attività operativa ammonta complessivamente a 255 milioni, rispetto ai 296 milioni dell'esercizio di confronto.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si attesta a 122 milioni, rispetto ai 113 milioni del 2009, per effetto di una maggiore focalizzazione degli investimenti del Gruppo, in particolare:

- gli investimenti destinati alla rete commerciale, pari a 97 milioni, hanno riguardato principalmente mercati quali Italia, Stati Uniti, Russia, Spagna, Germania, Kazakistan e Mongolia; sono stati privilegiati gli interventi di rinnovo ed espansione dei punti vendita esistenti, mentre l'acquisto di nuovi immobili e aziende commerciali è stato perseguito in modo più selettivo;
- gli investimenti produttivi, pari a 18 milioni, hanno interessato prevalentemente l'hub logistico di Castrette (Italia), oltre che il rinnovo di alcuni macchinari di produzione;
- gli altri investimenti, che ammontano a 46 milioni, riguardano principalmente l'acquisizione di un nuovo aeromobile contestuale alla cessione di un altro per 17 milioni, Nell'ambito dell'Information Technology,

tra i più rilevanti si segnalano quelli relativi all'implementazione del sistema Unix (Progetto Rehosting), allo sviluppo di alcuni pacchetti applicativi di SAP e all'acquisto di licenze Microsoft;

- si rileva un aumento dei debiti per immobilizzazioni pari a 18 milioni.

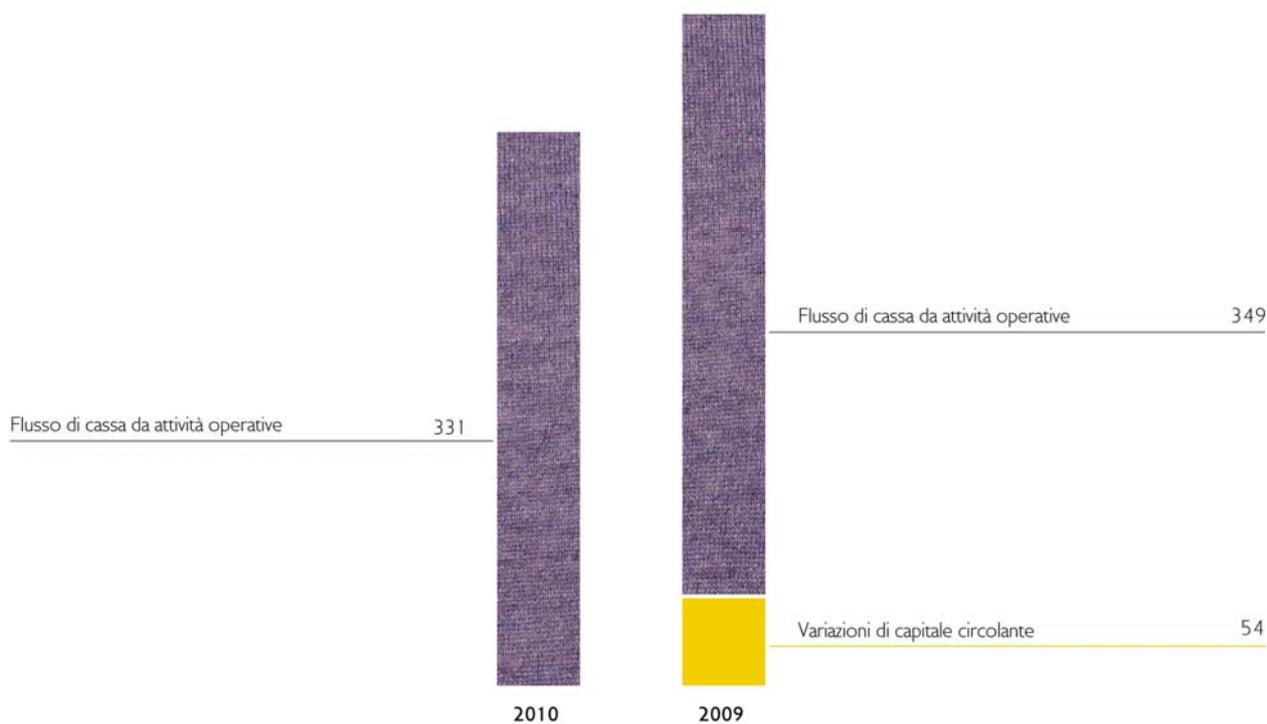
Oltre alla già citata cessione di un aeromobile per 17 milioni, si segnalano cessioni di immobilizzazioni commerciali e produttive per complessivi 11 milioni.

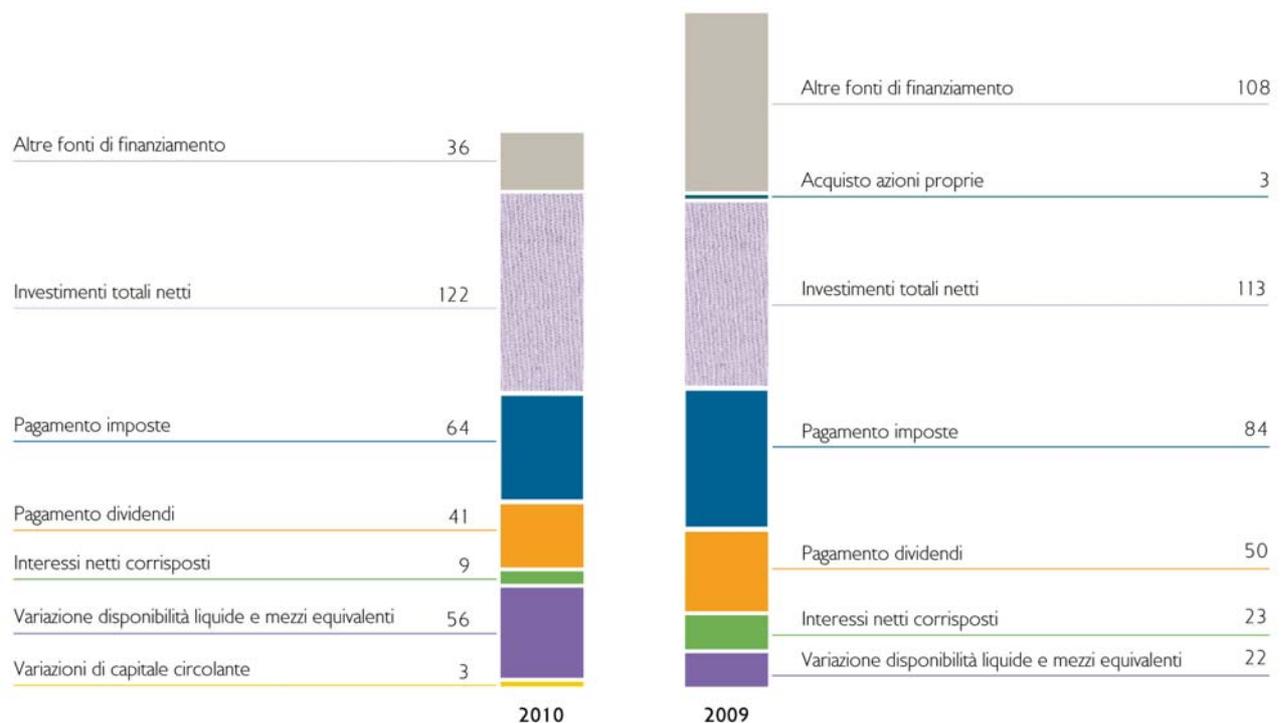
Le immobilizzazioni finanziarie includono, prevalentemente, il corrispettivo per l'acquisizione, nel maggio 2010, del residuo 50% della controllata Milano Report S.p.A.

Nell'ambito del flusso assorbito dall'attività finanziaria, si segnala il pagamento dividendi distribuiti agli Azionisti di Benetton Group S.p.A. per 40 milioni e agli Azionisti di minoranza di due controllate estere per circa 2 milioni.

Ulteriori informazioni economico-finanziarie sono contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato.

#### Fonti e impieghi 2010 e 2009 (in milioni di euro) – Fonti



**Fonti e impieghi 2010 e 2009 (in milioni di euro) – Impieghi**

**Risultati trimestrali 2010 e 2009**

(in milioni di euro)	1° trimestre	2° trimestre	1° semestre	3° trimestre	9 mesi	4° trimestre
<b>Trimestri 2010</b>						
Ricavi	457	434	891	607	1.498	555
Margine lordo industriale	216	209	425	271	696	252
Margine di contribuzione	180	176	356	227	583	206
Risultato operativo	35	28	63	78	141	35
Utile netto di pertinenza del Gruppo	20	20	40	45	85	17
Utile per azione (euro):						
- utile per azione base	0,12	0,11	0,23	0,27	0,50	0,09
<b>Trimestri 2009</b>						
Ricavi	449	433	882	609	1.491	558
Margine lordo industriale	205	196	401	279	680	263
Margine di contribuzione	171	165	336	235	571	222
Risultato operativo	25	18	43	91	134	72
Utile netto di pertinenza del Gruppo	18	11	29	53	82	40
Utile per azione (euro):						
- utile per azione base	0,11	0,04	0,15	0,33	0,48	0,23

## Fattori di rischio Benetton

Il 2010 ha continuato a risentire della crisi dei mutui "subprime", iniziata nella seconda metà del 2007 e propagatasi in breve tempo a livello mondiale, colpendo dapprima i mercati finanziari e successivamente l'economia reale, con effetti sulle principali economie mondiali e sui consumi. Tutto ciò ha comportato un sensibile ridimensionamento delle stime di crescita economica a livello globale.

Quanto sopra descritto ha avuto impatto anche sul settore moda e, dunque, anche sul nostro Gruppo che attualmente si trova esposto a rischi e incertezze resi più significativi dagli eventi che continuano a caratterizzare l'andamento economico-finanziario mondiale.

Tuttavia assumere rischi è parte integrante dell'imprenditorialità e il nostro Gruppo, che ha da tempo in essere delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte, non si è trovato totalmente impreparato di fronte ai mutamenti dello scenario economico mondiale, ma sta affrontando la congiuntura particolarmente sfavorevole da un lato attivando le procedure già in essere e dall'altro attuando delle azioni strategiche correttive, miranti a mitigare gli effetti della crisi sia in termini di fatturato sia in termini di redditività.

I maggiori rischi identificati sono a livello strategico, di mercato, operativo, finanziario e legale/di compliance e vengono di seguito descritti.

### Rischi strategici

Tra i rischi strategici vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e minacce strategiche del nostro Gruppo. In particolare, il Gruppo deve garantire la capacità di:

- cogliere nuove opportunità di business in termini di aree geografiche e segmenti di business;
- valutare correttamente le potenzialità dei mercati;
- convogliare in aree di possibile crescita le risorse generate nei mercati più redditizi;
- operare nel mondo alla ricerca di competenze specifiche e distretti industriali in cui investire il proprio know-how per garantire la qualità dei prodotti e dei processi;
- tutelare i propri marchi, indispensabili per il successo e la competitività sul mercato;
- in un mercato globale, complesso e con attori internazionali, scegliere e integrare le modalità di presenza più adatte a ciascuna realtà locale (licenza vs. partnership; wholesale vs. retail).

### Rischi di mercato

I rischi di mercato includono gli effetti che cambiamenti nel mercato potrebbero avere sulla nostra attività.

- Dal punto di vista della distribuzione, la concorrenza potrebbe aumentare anche per le poche barriere all'ingresso. Benetton compete con department store locali, nazionali e globali, con retailer specializzati, retailer indipendenti e società manifatturiere, oltre che con società di vendita e-commerce che si rivolgono alla clientela con cataloghi. Il Gruppo punta principalmente su qualità, assortimento e presentazione dei prodotti, ambiente di negozio, servizio al cliente, programmi di vendita e marketing. Compete anche per i siti commerciali più appetibili e sulle condizioni di affitto e acquisto per i negozi.
- Il nostro business è sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore. Può essere influenzato, tra l'altro, dal panorama del business, dai tassi di interesse, dalla fiscalità, dalle condizioni economiche locali, dall'incertezza sulle prospettive economiche future e dallo spostamento verso altri beni e servizi nelle scelte di spesa. Le preferenze dei consumatori e le condizioni economiche potrebbero cambiare di volta in volta in ciascun mercato nel quale operiamo.
- Il nostro business è in qualche misura sensibile alle condizioni climatiche. Un inverno eccessivamente mite, per esempio, può avere delle ricadute in termini di minori vendite dei prodotti a margine più alto, con un effetto negativo sui nostri risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- Dobbiamo essere in grado di contrastare la pressione deflativa sui prezzi derivante da aumento della concorrenza e cambiamenti nelle scelte del consumatore, che potrebbe avere effetti negativi sulla nostra situazione finanziaria e sui risultati economici.

- Dal punto di vista produttivo, la crescita significativa del costo delle materie prime, specialmente del cotone e della lana, può provocare una riduzione della redditività assoluta ed in percentuale, nella misura in cui il Gruppo non riesca a recuperare immediatamente lo svantaggio tramite la leva commerciale prezzo/mix e quella interna di riduzione dei costi.
- Il mercato degli immobili di prestigio è molto competitivo. La capacità, nostra e dei nostri partner, di trovare spazi per nuovi negozi dipende dalla disponibilità di immobili che soddisfino i nostri criteri, e dall'abilità nel negoziare termini in linea con i target finanziari. Inoltre, dobbiamo essere in grado di rinnovare alle migliori condizioni gli affitti dei negozi esistenti, di valorizzare il patrimonio immobiliare strettamente connesso al business e di presidiare, nei mercati internazionali, eventuali opportunità di investimento che si possono presentare.

### Rischi operativi

Per rischi operativi si intendono possibili conseguenze avverse legate a processi, organizzazione o sistemi interni e a eventi esterni connessi alla gestione corrente delle attività.

- Il successo delle nostre strategie è influenzato dalla risposta della rete commerciale. La politica di incentivi per la nostra rete di partner, coerente con il modello di business Benetton, ha avuto l'obiettivo di favorire una maggiore capacità di investimento, al fine di aprire nuovi negozi, rinnovare gli esistenti e aumentare la competitività in termini di prezzo al cliente finale. Il successo di questa strategia dipende dalla capacità di coinvolgere e guidare la nostra rete, stabilendo obiettivi specifici e controllando a intervalli regolari i risultati raggiunti. È da sottolineare che, associato al nostro modello di business, esiste un rischio di ritardi nei pagamenti da parte dei clienti e, in genere, di difficoltà d'incasso.
- Siamo soggetti ai rischi connessi allo sviluppo commerciale e al rafforzamento dei marchi. Noi operiamo per sviluppare il network commerciale esistente e per rafforzare i nostri marchi. Di converso, la nostra crescita potrebbe essere condizionata negativamente se non si fosse in grado di: identificare i mercati appropriati e la dislocazione dei nuovi negozi; mantenere i livelli di servizio attesi dal cliente; evitare la riduzione di vendite e redditività dei negozi che vendono prodotti a marchio Benetton, quando apriamo megastore gestiti direttamente nelle stesse regioni o aree commerciali; gestire il magazzino in base alle effettive necessità; consegnare le merci in tempi appropriati. I sistemi, le procedure, i controlli e le risorse del nostro Gruppo dovranno essere adeguati per supportare l'espansione. In caso contrario non sarebbe garantito il successo di queste strategie.
- Il nostro successo dipende anche dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore. Il nostro livello di vendite e la profittabilità dipendono anche dalla capacità di anticipare e rispondere tempestivamente ai cambiamenti nei trend della moda e nei gusti dei consumatori. Se le nostre collezioni non dovessero incontrare il gradimento da parte dei clienti, realizzeremmo vendite più basse di quanto pianificato, sconti più alti, minori margini, maggiori rimanenze e maggiori crediti inesigibili.
- La strategia di espansione e crescita del Gruppo ha fatto aumentare costi fissi e operativi. Per rafforzare immagine e quota di mercato, negli ultimi anni abbiamo investito per vendere i prodotti anche attraverso negozi retail, sebbene il nostro Gruppo, tradizionalmente, distribuisca i prodotti attraverso una rete capillare mondiale di clienti. Tuttavia queste attività retail hanno portato a un aumento nei costi fissi e operativi. Questi investimenti, inoltre, ci espongono al rischio che alcune location scelte possano poi rivelarsi inadatte, a causa di cambiamenti demografici o ubicazione delle aree commerciali.
- Dobbiamo essere in grado di organizzare e coordinare processi integrati di produzione/logistica e commerciali al fine di soddisfare le necessità di un calendario commerciale che risponda alle esigenze di un consumatore sempre più evoluto.
- La nostra performance futura dipende dalla capacità di sviluppare il business nei mercati emergenti. Siamo impegnati per rafforzare le nuove strategie commerciali. Un'attenzione particolare la dedichiamo a mercati emergenti come Cina e India, anche mediante accordi con retailer di larga scala, per l'apertura di punti "store in store" in grandi centri commerciali nelle principali città. Le nostre iniziative includono la creazione di nuove partnership per gestire e sviluppare l'attività commerciale.

- Siamo implementando alcune modifiche ai nostri sistemi informatici che per loro natura implicano il rischio di interruzione temporanea delle attività. Le modifiche riguardano la sostituzione dei sistemi aziendali attuali con loro versioni più recenti, la realizzazione di modifiche e l'acquisto di sistemi più integrati con nuove funzionalità. Siamo consapevoli dei rischi legati a queste iniziative, relativi a possibili interruzioni dell'attività e all'inaccuratezza dei dati acquisiti. Crediamo comunque di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere i rischi tramite attività di testing, training, sviluppo di fasi preparatorie, oltre che attraverso appropriati contratti commerciali con i fornitori delle tecnologie sostitutive.

### **Rischi finanziari**

Nei rischi finanziari includiamo rischi legati ai cambi, ai tassi di interesse e ai crediti.

#### ***Rischio cambi***

Le attività, le passività, le vendite, i costi e quindi il risultato operativo del nostro Gruppo sono e continueranno a essere influenzati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sulle divise di vendita e, quindi, sui prezzi dei prodotti venduti, sul costo del venduto e sul risultato operativo. Le oscillazioni dei tassi di cambio delle divise estere contro euro possono influenzare negativamente le attività, le passività, le vendite, i costi, il risultato operativo e la competitività internazionale della produzione nei vari stabilimenti. Poiché effettuiamo transazioni di copertura sulle divise per gestire l'esposizione, potrebbe esistere il rischio che le strategie adottate non siano sufficienti a proteggere i risultati da effetti negativi derivanti da future oscillazioni.

#### ***Rischio tassi***

Deteniamo attività e passività, sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per gestire la liquidità e i fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono esposte al rischio tasso, che viene talvolta controllato attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati di copertura del suddetto rischio.

#### ***Rischio credito e rischio Paese***

Il nostro Gruppo è esposto ai rischi associati alla internazionalizzazione delle proprie attività, compresi i rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei clienti in alcuni Paesi o in genere alle difficoltà di incasso dei crediti. Il nostro business è esposto anche all'instabilità politica ed economica in alcuni Paesi in cui operiamo, a cambiamenti nelle disposizioni di legge, barriere linguistiche o culturali, dazi o barriere commerciali, controlli dei prezzi o dei tassi di cambio.

#### **Rischi legali/di compliance**

Tra i rischi legali/di compliance comprendiamo:

- la possibilità di inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative, italiane e straniere, cui è soggetto il Gruppo, quali, in particolare, quelle che disciplinano l'attività delle società quotate e dei relativi gruppi (Testo Unico della Finanza, Regolamento Emittenti, Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., ecc.). Assumono altresì particolare rilievo le problematiche connesse alla normativa in tema di sicurezza, antitrust e privacy;
- il possibile verificarsi di eventi che influenzino negativamente la credibilità del nostro reporting finanziario (bilanci annuali e relazioni periodiche), la correttezza dell'informativa al mercato o la salvaguardia degli asset;
- il rischio che un evento imprevisto interferisca con il processo di adeguamento alla Legge n. 262 del 2005 in merito alle disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, costringendo il management a rivedere le proprie priorità per assicurare una pronta adempimento;
- i rischi associati alla difficoltà di mantenersi aggiornati rispetto all'evoluzione dei diversi principi contabili applicati dal nostro Gruppo (IFRS e principi contabili locali);
- la presenza internazionale espone il Gruppo a diverse realtà fiscali. L'evoluzione delle relative normative potrebbe esporre il Gruppo a rischi di inadempimento.

## Prospetti di bilancio consolidato

## Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	2010	2009	Note
<b>Ricavi</b>	<b>2.053.059</b>	<b>2.049.259</b>	[1]
Consumo materiali e lavorazioni esterne	977.428	969.282	[2]
Salari, stipendi e oneri relativi	79.536	84.154	[5]
Ammortamenti industriali	14.435	15.727	[7]
Altri costi industriali	33.430	37.476	[3]
<b>Costo del venduto</b>	<b>1.104.829</b>	<b>1.106.639</b>	
<b>Margine lordo industriale</b>	<b>948.230</b>	<b>942.620</b>	
Distribuzione e trasporti	72.833	63.173	[4]
Provvigioni	86.548	86.706	
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>788.849</b>	<b>792.741</b>	
Stipendi e oneri relativi	175.148	169.051	[5]
Pubblicità e promozionali <sup>(A)</sup>	55.011	52.585	[6]
Ammortamenti	88.498	87.944	[7]
Altri costi e proventi	293.890	277.359	[8]
- di cui oneri non ricorrenti	31.913	22.523	
<b>Spese generali e oneri operativi</b>	<b>612.547</b>	<b>586.939</b>	
- di cui oneri non ricorrenti	31.913	22.523	
<b>Risultato operativo</b>	<b>176.302</b>	<b>205.802</b>	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(1.428)	2.262	[9]
Oneri finanziari	(26.310)	(34.694)	[10]
Proventi finanziari	6.948	14.746	[10]
(Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio	12.055	(2.549)	[11]
<b>Utile ante imposte</b>	<b>167.567</b>	<b>185.567</b>	
Imposte	64.757	67.715	[12]
- di cui imposte non ricorrenti	3.661	-	
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>102.810</b>	<b>117.852</b>	
attribuibile a:			
- Azionisti della Società Capogruppo	<b>102.073</b>	<b>121.650</b>	
- Azionisti di minoranza	737	(3.798)	
Utile per azione (euro)	0,59	0,71	
Utile diluito per azione (euro)	0,59	0,71	

<sup>(A)</sup> Di cui 11.271 mila euro verso imprese controllanti e correlate relativi al 2010 (10.768 mila euro nel 2009).

## Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza	2010	Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza	2009
Utile netto dell'esercizio (A)	102.073	737	102.810	121.650	(3.798)	117.852
Utili/(Perdite) iscritti a riserva di cash flow hedge	(1.254)	-	(1.254)	845	-	845
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	423	-	423	(315)	-	(315)
Utili/(Perdite) iscritti a riserva di traduzione	4.717	1.335	6.052	(2.769)	798	(1.971)
<b>Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>3.886</b>	<b>1.335</b>	<b>5.221</b>	<b>(2.239)</b>	<b>798</b>	<b>(1.441)</b>
<b>Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio (A)+(B)</b>	<b>105.959</b>	<b>2.072</b>	<b>108.031</b>	<b>119.411</b>	<b>(3.000)</b>	<b>116.411</b>

## Stato patrimoniale consolidato - Attività

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	Note
<b>Attività non correnti</b>			
<b>Attività materiali</b>			<b>[13]</b>
Terreni e fabbricati	780.343	736.885	
Impianti, macchinari e attrezzature	120.863	106.349	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	72.637	72.869	
Automezzi e aeromobili	27.336	22.479	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	33.599	49.853	
Beni acquisiti in locazione finanziaria	514	773	
Migliorie su beni di terzi	42.097	45.569	
	<b>1.077.389</b>	<b>1.034.777</b>	
<b>Attività immateriali</b>			<b>[14]</b>
Aviamento e altre attività immateriali a vita non definita	43.346	43.063	
Attività immateriali a vita definita	192.811	210.114	
	<b>236.157</b>	<b>253.177</b>	
<b>Altre attività non correnti</b>			
Partecipazioni	2.024	1.981	[15]
Depositi cauzionali	27.050	26.223	[16]
Crediti finanziari a medio e lungo termine	4.090	4.711	[17]
Altri crediti a medio e lungo termine	8.353	9.413	[18]
Attività fiscali differite	156.413	156.869	[19]
	<b>197.930</b>	<b>199.197</b>	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.511.476</b>	<b>1.487.151</b>	
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	293.153	300.629	[20]
Crediti verso clienti	798.320	786.476	[21]
Crediti tributari	35.900	31.231	[22]
Altri crediti, ratei e risconti attivi <sup>(B)</sup>	52.144	63.423	[23]
Crediti finanziari	29.502	18.267	[24]
Cassa e banche	194.916	134.783	[25]
<b>Totale attività correnti</b>	<b>1.403.935</b>	<b>1.334.809</b>	
Attività destinate alla cessione	9.993	5.526	[26]
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>2.925.404</b>	<b>2.827.486</b>	

<sup>(B)</sup> Di cui verso imprese controllanti e correlate 11.090 mila euro al 31.12.2010 (18.065 mila euro al 31.12.2009).

## Stato patrimoniale consolidato - Patrimonio netto e passività

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	Note
<b>Patrimonio netto</b>			
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>			[27]
Capitale sociale	237.483	237.483	
Azioni proprie	(71.734)	(71.734)	
Riserva sovrapprezzo azioni	65.182	65.182	
Riserva di fair value e di copertura	(1.111)	(280)	
Altre riserve e utili indivisi	1.147.995	1.084.525	
Utile dell'esercizio	102.073	121.650	
	<b>1.479.888</b>	<b>1.436.826</b>	
<b>Quote di pertinenza degli Azionisti di minoranza</b>	<b>18.758</b>	<b>18.693</b>	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.498.646</b>	<b>1.455.519</b>	
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a medio e lungo termine	649.877	401.095	[28]
Altri debiti a medio e lungo termine	39.354	21.597	[29]
Debiti verso società di locazione finanziaria	463	668	[30]
Fondi per beneficiari dipendenti	45.225	47.357	[31]
Altri fondi e passività a medio e lungo termine	39.682	31.386	[32]
	<b>774.601</b>	<b>502.103</b>	
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso fornitori	441.659	403.911	[33]
Debiti diversi, ratei e risconti passivi <sup>(C)</sup>	132.655	137.639	[34]
Debiti per imposte correnti	5.035	9.570	[35]
Altri fondi e passività a breve termine	8.888	6.474	[36]
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	266	411	[37]
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	283	238	[38]
Debiti finanziari e verso banche	63.371	311.621	[39]
	<b>652.157</b>	<b>869.864</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>1.426.758</b>	<b>1.371.967</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>2.925.404</b>	<b>2.827.486</b>	

<sup>(C)</sup> Di cui verso imprese controllanti e correlate 19.257 mila euro al 31.12.2010 (25.828 mila euro al 31.12.2009).

## Patrimonio netto - Prospetto delle variazioni

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) netti	Quote di pertinenza di Azionisti di minoranza	Totale
<b>Saldi al 31.12.2008</b>	<b>237.483</b>	<b>(69.108)</b>	<b>65.182</b>	<b>(810)</b>	<b>1.018.840</b>	<b>(38.771)</b>	<b>155.478</b>	<b>23.459</b>	<b>1.391.753</b>
Riporto a nuovo dell'utile netto dell'esercizio 2008	-	-	-	-	155.478	-	(155.478)	-	-
Distribuzione di dividendi come da delibera dell'Assemblea ordinaria del 20.04.2009	-	-	-	-	(48.253)	-	-	-	(48.253)
Acquisto azioni proprie	-	(2.626)	-	-	-	-	-	-	(2.626)
Costituzione nuove società controllate e acquisto partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	(257)	(257)
Distribuzione dividendi ad Azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	(1.509)	(1.509)
Utile netto dell'esercizio complessivo	-	-	-	530	-	(2.769)	121.650	(3.000)	116.411
<b>Saldi al 31.12.2009</b>	<b>237.483</b>	<b>(71.734)</b>	<b>65.182</b>	<b>(280)</b>	<b>1.126.065</b>	<b>(41.540)</b>	<b>121.650</b>	<b>18.693</b>	<b>1.455.519</b>
Riporto a nuovo dell'utile netto dell'esercizio 2009	-	-	-	-	121.650	-	(121.650)	-	-
Distribuzione di dividendi come da delibera dell'Assemblea ordinaria del 22.04.2010	-	-	-	-	(39.637)	-	-	-	(39.637)
Valorizzazione put option detenute da soci di minoranza	-	-	-	-	(23.479)	-	-	-	(23.479)
Costituzione nuove società controllate e acquisto partecipazioni	-	-	-	-	219	-	-	(219)	-
Distribuzione dividendi ad Azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	(1.788)	(1.788)
Utile netto dell'esercizio complessivo	-	-	-	(831)	-	4.717	102.073	2.072	108.031
<b>Saldi al 31.12.2010</b>	<b>237.483</b>	<b>(71.734)</b>	<b>65.182</b>	<b>(1.111)</b>	<b>1.184.818</b>	<b>(36.823)</b>	<b>102.073</b>	<b>18.758</b>	<b>1.498.646</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	2010	2009
<b>Attività operativa</b>		
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e degli Azionisti di minoranza	102.810	117.852
Accantonamento fondo imposte	64.757	67.715
<b>Utile ante imposte</b>	<b>167.567</b>	<b>185.567</b>
Rettifiche per:		
- ammortamenti	102.933	103.671
- (plusvalenze)/minusvalenze e poste non monetarie nette	18.363	16.729
- accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	43.415	32.792
- utilizzo fondi	(9.477)	(9.664)
- (utili)/perdite da società collegate	1.428	(2.262)
- oneri/(proventi) finanziari netti e differenze cambio	7.307	22.497
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante</b>	<b>331.536</b>	<b>349.330</b>
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	(3.271)	53.405
Pagamento imposte	(64.226)	(84.084)
Interessi corrisposti netti e differenze cambio	(8.450)	(23.136)
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa</b>	<b>255.589</b>	<b>295.515</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Investimenti operativi <sup>(D)</sup>	(143.575)	(124.667)
Disinvestimenti operativi	28.875	23.968
Acquisti di partecipazioni e business combination	(9.615)	(12.553)
Cessioni di partecipazioni	-	136
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	2.133	861
<b>Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento</b>	<b>(122.182)</b>	<b>(112.255)</b>
<b>Attività finanziaria</b>		
Pagamento dividendi	(41.425)	(49.762)
Acquisto azioni proprie	-	(2.626)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	(36.119)	(108.972)
<b>Flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria</b>	<b>(77.544)</b>	<b>(161.360)</b>
<b>Incremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>55.863</b>	<b>21.900</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	133.839	122.019
Disponibilità liquide società acquisite	-	(9.907)
Differenze di conversione e altri movimenti	2.014	(173)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio <sup>(*)</sup>	191.716	133.839

<sup>(D)</sup> Di cui verso imprese controllanti e correlate 16.377 mila euro nel 2010.

<sup>(\*)</sup> Include per 3.200 mila euro scoperti di conto corrente (943 nel 2009).

Le note esplicative da pag. 46 a pag. 107 sono parte integrante del presente bilancio.

## Note esplicative

### Sommario dei principi e politiche contabili più significativi

#### Attività del Gruppo

Benetton Group S.p.A., Società Capogruppo, e le società controllate (di seguito denominate anche Gruppo) operano principalmente nel settore della produzione e commercializzazione di capi d'abbigliamento in filato di lana, filato di cotone e tessuti nonché di articoli di abbigliamento per il tempo libero. Le operazioni di produzione sono effettuate in parte internamente e in parte utilizzando fornitori di servizi esterni al Gruppo, mentre la commercializzazione dei prodotti è realizzata attraverso un'articolata rete commerciale in Italia e all'estero, costituita prevalentemente da negozi di gestione e proprietà di terzi.

La Sede legale e gli altri riferimenti anagrafici sono indicati nell'ultima pagina del presente documento. La Società Capogruppo è quotata alla Borsa Valori di Milano.

Questo bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Benetton Group S.p.A. con delibera del 15 marzo 2011.

#### Contenuto e forma del bilancio consolidato

Si segnala che lo schema di conto economico adottato per il bilancio consolidato e per le situazioni trimestrali e semestrali del Gruppo Benetton differisce da quello che Benetton Group S.p.A. utilizza per il proprio bilancio d'esercizio, in quanto Società che esercita prevalentemente le attività di holding finanziaria e di prestatrice di servizi verso le società controllate.

Il bilancio consolidato di Gruppo include i bilanci al 31 dicembre di Benetton Group S.p.A. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto. Inoltre, il bilancio consolidato include i bilanci di alcune società nelle quali la quota di partecipazione è pari al 50%, o inferiore, e sulle quali il Gruppo esercita un'influenza dominante, che garantisce allo stesso il controllo delle politiche finanziarie e gestionali di tali società. In particolare, sono consolidate:

- a. Benetton Korea Inc., in quanto i diritti di voto effettivi in Assemblea detenuti da Benetton rappresentano il 51% del totale;
- b. Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S. (società di diritto turco), in virtù di contratti di licenza e distribuzione che conferiscono a Benetton un'influenza dominante sulla società nonché la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività della stessa;
- c. New Ben GmbH, società di diritto tedesco che esercita la gestione di punti vendita di prodotti identificati da marchi Benetton, in quanto i patti parasociali conferiscono a Benetton il potere di nomina della maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione. Inoltre, anche in questo caso, la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili a Benetton;
- d. Ben-Mode A.G., in quanto il Gruppo ha potere di nomina della maggioranza dei Consiglieri nonché dei diritti di voto effettivi in Assemblea. Inoltre la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili a Benetton stessa in virtù, tra l'altro, dei margini industriali realizzati sulle vendite;
- e. Aerre S.r.l. e S.C. Anton Industries S.r.l., società rispettivamente di diritto italiano e romeno, sulle quali il Gruppo detiene la maggioranza dei Consiglieri, nonché del diritto di voto in Assemblea, oltre che all'opzione reciproca di call e put a favore di Benetton sull'11% di Aerre S.r.l.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli ai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica. L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

### **Criteri di consolidamento**

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. Consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo di integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società consolidate contro il relativo patrimonio netto.
- b. Nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce "Aviamento e altre attività immateriali a vita non definita". Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento.
- c. Eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.
- d. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati, come i margini inclusi nelle rimanenze, e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.
- e. Iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di Azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Quote di pertinenza degli Azionisti di minoranza" e nel conto economico in una posta titolata "Utile netto dell'esercizio attribuibile ad Azionisti di minoranza".
- f. La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere viene effettuata applicando, alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo, a eccezione di alcune controllate in Romania e Croazia aventi valuta funzionale diversa da quella di presentazione per le quali la conversione del bilancio viene effettuata secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera vengono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo ed accumulate in una riserva di patrimonio netto.

### **Principi contabili e criteri di valutazione**

#### **Applicazione dei principi IFRS**

I risultati economico-finanziari del Gruppo del 2010 e dell'esercizio posto a confronto sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento.

Non ci sono nuovi IFRS o emendamenti agli stessi applicabili al Gruppo, aventi efficacia a partire dal 2010, che risultino essere materiali, se non l'emendamento allo IAS 27 (applicato dal Gruppo in modo prospettico dal 1° gennaio 2010). Esso stabilisce che eventuali modifiche nella quota di interessenza, che non costituiscono una perdita di controllo, devono avere contropartita a patrimonio netto. Il nuovo IAS 27 richiede, inoltre che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto degli Azionisti di minoranza, anche quando eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

### **Criteri di valutazione**

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio:

#### **Ricavi**

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo. I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio. Le royalty sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

#### **Proventi finanziari**

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tiene conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

#### **Dividendi**

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

#### **Contabilizzazione di costi e spese**

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

#### **Proventi e costi derivanti da contratti di locazione**

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

#### **Imposte**

Sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi. Le società italiane del Gruppo hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917, in base all'offerta proposta dalla consolidante Edizione S.r.l., che ha provveduto all'esercizio dell'opzione per tale regime in data 14 giugno 2010. La durata dell'opzione è triennale, a partire dall'esercizio 2010, e costituisce un rinnovo della precedente opzione esercitata per il triennio d'imposta 2007-2009. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono disciplinati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

Tale inclusione permette alle società di rilevare, per poi trasferire, le imposte correnti anche in caso di imponibile fiscale negativo, rilevando, in contropartita, un credito verso Edizione S.r.l.; viceversa in caso di imponibile fiscale positivo, le imposte correnti rilevano in contropartita un debito verso la controllante.

Il rapporto tra le parti, regolato da un contratto, prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

#### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (a esempio i piani di stock option ai dipendenti).

#### **Attività materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Gli investimenti aventi natura incrementativa del valore dei beni capitalizzati sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Gli oneri finanziari, relativi a beni che richiedono un rilevante periodo di tempo prima di essere pronti per l'uso previsto o la vendita, sono capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti sino alla data in cui il bene stesso diviene disponibile e pronto per l'uso.

Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore. Impianti e macchinari possono avere parti con una vita utile diversa.

L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico.

Il valore delle immobilizzazioni viene ammortizzato sistematicamente sulla base della vita utile, utilizzando il metodo a quote costanti, indicativamente qui sotto rappresentate:

	Vita utile (anni)
Fabbricati	33 – 50
Impianti e macchinari	4 – 12
Attrezzature industriali e commerciali	4 – 10
Altri beni:	
- mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	4 – 10
- automezzi	4 – 5
- aeromobili	20

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Gi immobili a uso commerciale sono ammortizzati in 50 anni.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore equo del bene all'inizio del contratto, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici: i beni vengono ammortizzati sulla base del normale piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizzi in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita e attribuita per competenza. Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del relativo contratto.

Le acquisizioni di società, finalizzate esclusivamente all'acquisto della proprietà di immobili, non vengono considerate aggregazioni d'impresе.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo di eventuali imposte su acquisti non recuperabili, al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38, al momento dell'iscrizione, vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi perdita di valore delle attività non finanziarie).

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai principali marchi oscillano tra i 15 e 25 anni, i diritti di brevetto sono ammortizzati in base alla durata del diritto di utilizzo, mentre gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione, salvo i "fonds de commerce" ammortizzati in 20 anni.

### **Perdite di valore delle attività non finanziarie**

Le attività del Gruppo sono suddivise in due settori che, oltre a essere la base per le decisioni strategiche, forniscono informazioni rappresentative, accurate e rilevanti relativamente alle performance aziendali. I due settori identificati sono i seguenti:

- abbigliamento;
- tessile.

All'interno di ciascun settore il Gruppo Benetton ha identificato le attività e le CGU (esempio: i negozi gestiti direttamente e da terzi, gli stabilimenti del segmento tessile) da sottoporre a impairment test nonché le modalità di esecuzione dello stesso: per gli immobili e alcune categorie di beni (esempio: i "fonds de commerce") viene considerato il "fair value", mentre per la gran parte delle altre attività si fa riferimento al valore d'uso. I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo Benetton sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Se la differenza tra valore recuperabile e valore di libro è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

### **Attività finanziarie**

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione (quali onorari di consulenti, bolli e pagamenti imposti da organi di controllo).

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

- investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite inerenti a tale tipo di attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita di valore;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del "fair value", e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo ed accumulate in una riserva di patrimonio netto. Se il "fair value" di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Ciascuna tipologia di attività finanziaria sopra esposta, ove in essere alla data di bilancio, viene specificatamente indicata negli schemi di bilancio o nelle note esplicative.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso sino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e rimisurato al "fair value". La differenza tra il suo valore contabile e il "fair value" è imputata nell'utile netto dell'esercizio complessivo ed accumulata in una riserva di patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente, in quanto non ancora operative o in liquidazione, alla data di bilancio sono valutate al "fair value" con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui questo non sia determinabile, nel qual caso viene utilizzato il metodo del costo. Le partecipazioni in imprese collegate vengono valutate col metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese, con quota di possesso inferiore al 20%, sono valutate al "fair value". Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, vengano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici a essa collegati, o, seppur in assenza del trasferimento sostanziale di tali rischi e benefici, venga meno il controllo da parte del Gruppo sull'attività.

#### **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato e il corrispondente valore di mercato o di realizzo. Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso.

Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### **Crediti commerciali**

Sono iscritti secondo il loro fair value, che rispecchia il presumibile valore di realizzo. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti; gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "Altri costi e proventi operativi" del conto economico. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

#### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

#### **Cassa e banche**

Includono le disponibilità liquide possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, caratterizzate da una elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto.

#### **Fondi per benefici a dipendenti**

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e gli altri fondi per benefici a dipendenti, inclusi in tale voce, rientrano nell'ambito dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti) in quanto assimilabili ai Piani a Benefici Definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli

con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora, per le controllate estere e per quelle italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi sui futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Gli utili e le perdite attuariali accumulati che eccedono il 10% dell'obbligazione a benefici definiti del Gruppo sono contabilizzati a conto economico secondo il "metodo del corridoio", in base alla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano. Non sono in essere benefici successivi al rapporto di lavoro.

#### ***Pagamenti basati su azioni (stock option)***

I piani di stock option del Gruppo prevedono la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio. I pagamenti basati su azioni sono valutati al "fair value" alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni.

#### ***Accantonamenti per passività probabili***

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato utilizzando un tasso ante imposte adeguato. Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione vengono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate. Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

#### ***Debiti commerciali***

Sono iscritti al costo ammortizzato. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

#### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie vengono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato. Le eventuali passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine, vengono contabilizzate in base al "fair value", e gli utili e le perdite relativi imputati al conto economico. Ciascuna tipologia di passività finanziaria sopra esposta, ove in essere alla data di bilancio, viene specificatamente indicata negli schemi di bilancio o nelle note esplicative.

#### ***Investimenti netti in gestione estera***

Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera, sono inizialmente rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Al momento della dismissione, l'ammontare delle differenze cambio imputate al conto economico complessivo e cumulate nel patrimonio netto, è riclassificato ed imputato al conto economico per la determinazione dell'utile di esercizio.

### **Operazioni in valuta estera e strumenti derivati**

Le operazioni effettuate in valuta estera vengono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate per il loro intero ammontare, nel conto economico.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura. L'obiettivo delle operazioni di copertura è di correlare l'effetto economico dello strumento coperto alle esposizioni.

Gli strumenti di copertura del "fair value" di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività (passività); il derivato e il relativo sottostante sono valutati al "fair value" e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

La valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari o di un'operazione prevista altamente probabile (cash flow hedge) è iscritta fra le attività (passività); tale valutazione avviene al "fair value" e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nell'utile netto dell'esercizio complessivo ed accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i relativi flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo ed accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere è oggetto di coperture valutarie al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate nell'utile netto dell'esercizio complessivo ed accumulate in una riserva del patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione. Al momento della dismissione, l'ammontare delle differenze cambio imputate al conto economico complessivo e cumulate nel patrimonio netto, è riclassificato ed imputato al conto economico per la determinazione dell'utile di esercizio.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi di tasso e di cambio, effettuati in coerenza con policy finanziaria del Gruppo, ma che tuttavia non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS, sono iscritti nello stato patrimoniale tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

### **Contributi pubblici in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici in conto capitale sono presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene, mentre i contributi pubblici in conto esercizio vengono rilevati a conto economico. Entrambi sono contabilizzati quando esiste una ragionevole certezza, sia in merito al rispetto delle condizioni previste per il riconoscimento, sia sul ricevimento degli stessi.

### **Identificazione dei settori**

L'IFRS 8 prevede che le informazioni di settore forniscano al management strumenti gestionali e decisionali adeguati e agli investitori finanziari dati rappresentativi e significativi dell'andamento aziendale. Le attività del Gruppo, in base alla reportistica interna periodicamente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse e dell'analisi di performance, sono ripartite in due settori:

Tali settori di attività sono:

- abbigliamento, rappresentativo dei marchi United Colors of Benetton linea adulto e bambino, Undercolors, Sisley, Sisley Young, Playlife e Killer Loop. In tale settore confluiscono anche i dati relativi all'attività delle società immobiliari;
- tessile, composto dalle attività di produzione e vendita di materie prime (tessuti, filati ed etichette), semilavorati e servizi industriali.

Le transazioni intrasettoriali sono concluse nel rispetto delle condizioni di mercato.

Il Gruppo ha inoltre identificato rilevante fornire un'informativa per area geografica in termini di ricavi, totale attivo e investimenti operativi lordi. Le aree, identificate in base al criterio di significatività, sono:

- Italia;
- Resto dell'Europa;
- Asia;
- Americhe;
- Resto del mondo.

### **Rendiconto finanziario**

Secondo quanto previsto dallo IAS 7 il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- **il flusso monetario da attività operativa:** i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- **il flusso monetario da attività di investimento:** l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- **il flusso monetario da attività finanziaria:** l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione delle attività soggette al test di impairment, come descritto in precedenza, per la determinazione dei pagamenti basati su azioni, per gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte differite, altri accantonamenti e fondi, valorizzazione dei debiti per put option detenute da alcuni soci di minoranza. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

#### **Trattamento contabile delle imprese operanti in economie iperinflazionate**

Il Gruppo non consolida, nell'esercizio, alcuna controllata che operi in economie iperinflazionate.

#### **Aggregazioni aziendali**

Il Gruppo contabilizza tutte le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione. Il costo di ciascuna aggregazione viene determinato come somma complessiva del "fair value", alla data dello scambio, delle attività cedute, passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo di quanto acquisito. Inoltre gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale sono generalmente rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto degli Azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

#### **Azionisti di minoranza**

Le transazioni tra il Gruppo e gli Azionisti di minoranza sono regolate al pari delle transazioni con parti terze esterne al Gruppo. Le cessioni di quote azionarie ad Azionisti di minoranza da parte del Gruppo generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da Azionisti di minoranza si traducono in avviamento, calcolato come differenza tra ciascun corrispettivo pagato e la quota acquisita del valore contabile delle attività nette della controllata.

## Gestione dei rischi finanziari

La "Policy finanziaria di Gruppo" definisce i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari quali il rischio di mercato (rischio cambio e tasso), il rischio credito controparte e il rischio di liquidità.

Il modello finanziario di Gruppo prevede la centralizzazione dei flussi di cassa e delle eventuali posizioni di rischio presso la Capogruppo; i surplus di alcune società coprono i deficit di altre riducendo le necessità di finanziamento verso terzi ottimizzando gli oneri e proventi finanziari. Il ricorso ai finanziamenti è generalmente effettuato dalla Capogruppo; al 31 dicembre 2010, infatti, oltre il 90% del totale debiti verso il sistema bancario era in capo a Benetton Group S.p.A. L'esposizione al rischio delle società è coperta presso la Capogruppo; vendite in divisa di alcune società possono essere ridotte o pareggiate da acquisti di divisa di altre società riducendo pertanto l'importo delle operazioni di copertura verso terzi.

### Rischi di mercato

#### Rischio cambio

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, sulla base della natura dell'esposizione, si identifica:

#### *Esposizione a rischio cambio economico*

Le società del Gruppo possono avere:

- costi e ricavi denominati in divise diverse dalla loro divisa di bilancio o da una terza divisa comunemente utilizzata nel mercato di riferimento delle società stesse la cui variazione dei tassi di cambio può influenzarne il risultato operativo;
- crediti o debiti commerciali denominati in divise diverse dalla propria divisa di bilancio la cui variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio;
- operazioni previste (forecasted transactions) relative a costi e ricavi futuri denominati in divise diverse dalla divisa di bilancio o da una terza divisa comunemente utilizzata nel mercato di riferimento delle società stesse, la cui variazione dei tassi di cambio può influenzarne il risultato.

#### *Esposizione a rischio cambio transattivo*

Le società del Gruppo possono avere crediti o debiti finanziari denominati in valute diverse dalla propria divisa di bilancio la cui variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze cambio.

#### *Esposizione a rischio cambio traslativo*

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea e la loro divisa di rappresentazione del bilancio è generalmente diversa dall'euro, divisa di riferimento del Gruppo:

- i conti economici di tali società vengono convertiti in euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro dei ricavi, dei costi e dei risultati economici;
- attività e passività di tali società vengono convertite al cambio di fine periodo e pertanto possono assumere controvalori diversi sulla base della fluttuazione dei cambi. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di traduzione".

E' politica del Gruppo gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. In base alla tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura può variare da un minimo di due anni a un massimo di cinque anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Al 31 dicembre 2010 il valore nozionale, il fair value e gli effetti (ante imposte) a conto economico e patrimonio netto degli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Valore nozionale	Fair value netto	Effetto a:	
			Patrimonio netto	Conto economico
<b>Rischio cambio economico</b>	<b>416.655</b>	<b>(3.552)</b>	<b>(1.658)</b>	<b>(1.894)</b>
- fair value hedge	188.559	(2.373)	-	(2.373)
- cash flow hedge	228.096	(1.179)	(1.658)	479
<b>Rischio cambio traslativo</b>	<b>588.713</b>	<b>(3.230)</b>	<b>(2.939)</b>	<b>(291)</b>
- fair value hedge	842	11	-	11
- cash flow hedge	587.871	(3.241)	(2.939)	(302)
<b>Rischio cambio transattivo</b>	<b>615.380</b>	<b>1.081</b>	-	<b>1.081</b>
- fair value hedge	615.380	1.081	-	1.081

Il valore nozionale corrisponde alla somma in valore assoluto di tutte le operazioni controvalorizzate al rispettivo cambio forward (o allo strike price per le opzioni).

Il "fair value" è stato calcolato mediante l'attualizzazione (per le opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes) e la conversione dei flussi di cassa futuri utilizzando i parametri di mercato in essere alla data di bilancio (in particolare tassi, cambi e volatilità). Pertanto, in base ai tre livelli gerarchici di valutazione indicati dall'IFRS 7:

- livello uno: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello due: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello tre: input che non sono basati su dati di mercato osservabili;

gli strumenti finanziari del Gruppo sopra descritti sono classificabili a livello due.

Per il rischio cambio economico gli effetti nell'utile netto dell'esercizio complessivo ed accumulati in una riserva del patrimonio netto sono relativi a coperture effettuate a fronte di futuri acquisti e vendite in divisa diversa dall'euro (cash flow hedge) che, così come previsto dai principi contabili internazionali, saranno registrati a conto economico nel corso del 2011 quando si manifesteranno i relativi acquisti e vendite.

Per il rischio cambio transattivo gli effetti a conto economico sono compensati da utili generati dall'adeguamento dei crediti e debiti finanziari sottostanti l'operazione di copertura.

Per il rischio cambio traslativo gli effetti nell'utile netto dell'esercizio complessivo ed accumulati in una riserva del patrimonio netto sono parzialmente compensati da perdite derivanti dalla conversione dei patrimoni netti sottostanti l'operazione di copertura.

### Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2010 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, è di un milione di euro. Nel caso di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico sarebbe negativo per circa 2 milioni di euro. Al 31 dicembre 2009 i potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio non erano significativi (inferiori al milione di euro), mentre nel caso di un ipotetico aumento del 10% dei tassi cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico sarebbe stato di circa un milione di euro.

I potenziali effetti (ante imposte) a patrimonio netto risulterebbero, invece, i seguenti:

Effetti ante imposte a patrimonio netto (in milioni di euro)	31.12.2010		31.12.2009	
	- 10%	+ 10%	- 10%	+ 10%
Rischio cambio economico	14	(10)	10	(10)
Rischio cambio transattivo	-	-	-	-
Rischio cambio traslativo	25	(20)	24	(18)

Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari derivati, anche i crediti e debiti commerciali, i crediti e debiti finanziari e, per il rischio cambio traslativo, i patrimoni netti delle società partecipate.

Gli effetti a patrimonio netto del rischio cambio economico sono relativi a coperture effettuate a fronte di futuri acquisti e vendite in divisa diversa dall'euro (cash flow hedge).

Gli effetti a patrimonio netto del rischio cambio traslativo sono relativi a patrimoni netti di società il cui capitale investito è sostanzialmente composto da attività non monetarie i cui valori nel lungo periodo dovrebbero compensare i movimenti della divisa e che il Gruppo copre solo in casi limitati.

### Rischio tasso

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del Gruppo.

Sulla base della Policy, il Gruppo può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

Al 31 dicembre 2010 non vi sono, in essere operazioni di copertura rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro "fair value" è prossimo al valore rilevato in bilancio.

### Sensitivity analysis

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa (o remunerata nel caso di posizione creditoria) media di Gruppo, al 31 dicembre 2010 risulterebbero pari a circa un milione di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2009) di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

## Rischio credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite wholesale e viene limitato mediante vendite a clienti che hanno un'affidabilità storica consolidata.

Le vendite ai clienti del retail sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del "fair value" delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari. Tali strumenti devono avere un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "A-" di S&P (o equivalente) e/o di breve termine non inferiore ad "A-2" di S&P (o equivalente) e devono essere emessi o sottoscritti da emittenti o controparti aventi sede in (o sottoposti a ordinamenti di) Paesi che hanno approvato piani di supporto al sistema bancario.

Al fine di ridurre il rischio di concentrazione, l'esposizione in capo a un singolo emittente o controparte non deve superare nel caso di investimenti di liquidità (a eccezione dei depositi bancari di durata inferiore alle due settimane) il 10% degli investimenti di liquidità di Gruppo con un massimo di 20 milioni di euro per emittente e/o controparte con rating inferiore alla "AA" ("A" nel caso di emittenti sovrani). Nell'attività di copertura dei rischi finanziari il limite massimo di concentrazione per controparte è pari al 20% del controvalore totale delle operazioni in essere.

Al 31 dicembre 2010 l'esposizione al rischio di credito del Gruppo era la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	di cui scadenti oltre 5 anni	Garanzie totali	Crediti svalutati individualmente			Crediti non svalutati individualmente				
				a scadere	scaduti	Garanzie	Crediti a scadere		Crediti scaduti		Garanzie
							Totale	di cui scaduti e rinegoziati	0-60 giorni	oltre 60 giorni	
<b>Attività non correnti</b>											
Depositi cauzionali	27.050	5.351	-	-	6	-	26.792	-	220	32	-
Crediti finanziari a medio e lungo termine	4.090	527	-	-	-	-	4.041	-	49	-	-
Altri crediti a medio e lungo termine	6.338	-	-	4.722	61	-	1.555	-	-	-	-
<b>Attività correnti</b>											
Crediti verso clienti	798.320	16	3.363	90.911	95.347	2.879	439.726	7.518	131.053	41.283	2.737
Altri crediti	41.100	2.361	-	-	1	8	40.048	-	549	502	-
Crediti finanziari	29.502	-	-	-	-	-	29.502	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2009 l'esposizione era la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	di cui scadenti oltre 5 anni	Garanzie totali	Crediti svalutati individualmente			Crediti non svalutati individualmente				
				a scadere	scaduti	Garanzie	Crediti a scadere		Crediti scaduti		Garanzie
							Totale	di cui scaduti e rinegoziati	0-60 giorni	oltre 60 giorni	
<b>Attività non correnti</b>											
Depositi cauzionali	26.223	5.772	-	-	-	-	25.095	-	175	953	-
Crediti finanziari a medio e lungo termine	4.711	675	-	-	-	-	4.711	-	-	-	-
Altri crediti a medio e lungo termine	6.930	-	-	3.494	60	-	3.376	566	-	-	-
<b>Attività correnti</b>											
Crediti verso clienti	786.476	-	48.879	82.057	76.793	4.622	474.517	14.150	132.114	20.995	41.872
Altri crediti	45.388	115	-	-	-	-	39.636	967	1.075	4.677	-
Crediti finanziari	18.267	-	-	-	-	-	18.267	-	-	-	-

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali della Capogruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

La gestione delle linee di credito è coordinata dalla Capogruppo, che vi provvede secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo dispone di linee di credito non utilizzate, "committed" per 210 milioni di euro e "uncommitted" per 424 milioni di euro.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del Gruppo, rispettivamente al 31 dicembre 2010 e 2009; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in migliaia di euro)	31.12.2010	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività non correnti</b>							
Finanziamenti a medio e lungo termine	<b>708.638</b>	15.047	413.343	11.216	12.333	255.930	769
Altri debiti a medio e lungo termine	<b>39.354</b>	5.867	1.814	6.919	142	23.661	951
Debiti verso società di locazione finanziaria	<b>612</b>	-	222	222	168	-	-
<b>Passività correnti</b>							
Debiti verso fornitori	<b>441.659</b>	441.659	-	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	<b>91.284</b>	84.327	1.433	1.414	827	723	2.560
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	<b>372</b>	372	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	<b>296</b>	296	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	<b>63.371</b>	63.352	19	-	-	-	-

(in migliaia di euro)	31.12.2009	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività non correnti</b>							
Finanziamenti a medio e lungo termine	<b>428.094</b>	6.142	11.498	409.160	535	77	682
Altri debiti a medio e lungo termine	<b>21.412</b>	479	13.266	518	5.658	199	1.292
Debiti verso società di locazione finanziaria	<b>914</b>	-	327	213	213	161	-
<b>Passività correnti</b>							
Debiti verso fornitori	<b>403.911</b>	403.911	-	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	<b>72.264</b>	66.741	1.247	955	673	802	1.846
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	<b>529</b>	529	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	<b>251</b>	251	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	<b>311.621</b>	311.616	4	1	-	-	-

## Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro del Gruppo stesso attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta un'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento.

Particolare attenzione viene posta al livello di EBITDA in rapporto agli oneri finanziari netti e di indebitamento in rapporto all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa del business del Gruppo.

In tale contesto devono essere rispettati alcuni covenant a fronte di linee di credito e finanziamenti che prevedono:

- rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti superiore o pari a 4;
- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o pari a 3,5.

L'andamento storico del valore dei covenant del Gruppo è così dettagliato:

<b>31 dicembre</b>	<b>EBITDA/ Oneri fin. netti</b>	<b>Posizione fin. netta/ EBITDA</b>
2010	20	1,62
2009	18	1,70
2008	9	1,96
2007	12	1,42
2006	18	1,38
2005	13	1,30

## Commenti alle principali voci del conto economico

### [1] Ricavi

(in migliaia di euro)	2010	2009
Vendite produzione principale	2.001.297	2.001.103
Vendite varie	30.966	28.656
Royalty attive	10.606	10.343
Ricavi diversi	10.190	9.157
<b>Totale</b>	<b>2.053.059</b>	<b>2.049.259</b>

Le vendite della produzione principale sono considerate al netto degli sconti.

Le vendite varie includono prevalentemente la vendita di semilavorati e capi di campionario.

I ricavi diversi comprendono principalmente prestazioni di servizi quali lavorazioni, rimborsi spese e prestazioni diverse.

La variazione del periodo riflette, da un lato la difficile congiuntura in alcuni dei più importanti mercati di riferimento del Gruppo, dall'altro l'impegno per lo sviluppo nelle aree geografiche caratterizzate da maggiori opportunità di crescita. In particolare, tale risultato deriva dall'effetto combinato:

- del contributo positivo del mix delle collezioni caratterizzate, nell'anno, da categorie merceologiche a maggior valore unitario;
- dell'andamento positivo delle valute nei confronti dell'euro (43 milioni) e in particolare del won coreano, della rupia indiana, dello yen giapponese e della lira turca, di cui hanno beneficiato in particolare i risultati evidenziati dai negozi in gestione diretta;
- delle politiche commerciali poste in essere a supporto della rete di vendita.

### Vendite produzione principale per categoria di prodotto

(in migliaia di euro)	2010	2009
Abbigliamento, accessori e calzature casual	1.872.329	1.868.194
Tessuti e filati	97.706	95.279
Abbigliamento, accessori e calzature per il tempo libero	31.262	37.630
<b>Totale</b>	<b>2.001.297</b>	<b>2.001.103</b>

### Vendite produzione principale per marchio

(in migliaia di euro)	2010	2009
United Colors of Benetton	982.724	967.198
United Colors of Benetton bambino e Sisley Young	590.722	601.430
Sisley	298.874	299.549
Playlife	30.444	36.355
Killer Loop	827	1.292
Altre vendite	97.706	95.279
<b>Totale</b>	<b>2.001.297</b>	<b>2.001.103</b>

Il marchio United Colors of Benetton include anche le vendite del marchio Undercolors per un ammontare di 82.390 mila euro (92.485 mila nel 2009). La voce "Altre vendite" si riferisce prevalentemente alle vendite di tessuti e filati.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai settori si rimanda al paragrafo "Altre informazioni - Informativa per settore".

## **[2-3] Costo del venduto**

### **[2] Consumo materiali e lavorazioni esterne**

La voce, che ammonta complessivamente a 977.428 mila euro (969.282 mila nel 2009), pur risentendo negativamente dell'impatto dei cambi, beneficia anche nel 2010, degli impatti positivi derivanti dalle azioni poste in atto con il piano di riorganizzazione sul fronte delle fonti produttive e delle efficienze della supply chain.

### **[3] Altri costi industriali**

Gli altri costi industriali si attestano a 33.430 mila euro rispetto ai 37.476 del 2009, risentendo della diminuzione, in particolare nel settore tessile, dei costi di energia e di manutenzione industriale e beneficiando, per 1.254 mila euro, di un contributo in conto esercizio ricevuto in Tunisia a fronte del know-how tecnico e l'attività di formazione svolta nei confronti della forza lavoro locale.

### **[4] Distribuzione e trasporti**

I costi per distribuzione e trasporti, pari a 72.833 mila euro aumentano in valore assoluto di 9.660 mila euro, con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 3,6% rispetto al 3,1% dell'esercizio di confronto, riflettendo:

- la maggiore incidenza di alcune controllate estere i cui costi di distribuzione sono proporzionali al fatturato;
- l'incremento dei costi di trasporto attribuibile sia ad un maggior utilizzo della via aerea, resosi necessario per dover rispettare i calendari delle consegne ai clienti, sia al sostanziale incremento delle tariffe rispetto al 2009, anno in cui avevano toccato i minimi storici.

## **[5-8] Spese generali e oneri operativi**

### **[5] Stipendi e oneri relativi**

Vengono di seguito riepilogati i costi del personale del Gruppo, compresi quelli industriali classificati nel costo del venduto e i costi relativi alla rete commerciale in gestione diretta inclusi nelle spese generali e oneri operativi.

#### **Anno 2010**

<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>Salari, stipendi e oneri relativi industriali</b>	<b>Stipendi e oneri relativi non industriali</b>	<b>Stipendi e oneri relativi a struttura pubblicitaria</b>	<b>Totale</b>
Salari e stipendi	57.378	135.802	1.175	194.355
Oneri sociali	19.497	35.318	346	55.161
Accantonamento fondi per benefici a dipendenti	1.159	1.795	68	3.022
Altri costi del personale	1.502	2.233	-	3.735
<b>Totale</b>	<b>79.536</b>	<b>175.148</b>	<b>1.589</b>	<b>256.273</b>

## Anno 2009

(in migliaia di euro)	Salari, stipendi e oneri relativi industriali	Stipendi e oneri relativi non industriali	Stipendi e oneri relativi a struttura pubblicitaria	Totale
Salari e stipendi	59.630	128.923	1.153	189.706
Oneri sociali	21.277	34.495	331	56.103
Accantonamento fondi per benefici a dipendenti	1.288	1.956	66	3.310
Altri costi del personale	1.959	3.677	-	5.636
<b>Totale</b>	<b>84.154</b>	<b>169.051</b>	<b>1.550</b>	<b>254.755</b>

I costi del personale industriali diminuiscono per effetto del piano di riorganizzazione in atto, in particolare si riduce l'incidenza del settore tessile; si rileva, invece, un incremento del costo del lavoro non industriale per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale e Aziendale, delle controllate italiane, oltre che per la maggiore incidenza del canale diretto dovuto a nuove aperture.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

	31.12.2010	31.12.2009	Media del periodo
Dirigenti/Manager	88	89	89
Impiegati	5.082	5.356	5.219
Operai	2.615	2.596	2.606
Part-time	1.684	1.470	1.576
<b>Totale</b>	<b>9.469</b>	<b>9.511</b>	<b>9.490</b>

### Piano di stock option

Nel paragrafo "Altre informazioni" contenuto nella sezione "Relazione sulla gestione" viene descritto in dettaglio il piano di stock option deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del Gruppo nel settembre 2004.

Il "fair value" (valore equo) stimato di ciascuna opzione su azioni assegnata dal Piano è pari a 1,874 euro (valore medio ponderato).

Tale valore è stato calcolato applicando il modello di valutazione delle opzioni noto come Metodo Black & Scholes. I dati utilizzati nel modello sono riportati nella seguente tabella:

	Periodo di maturazione: 2 anni	Periodo di maturazione: 4 anni (*)	Totale
Numero opzioni assegnate	1.616.788,5	1.616.788,5	3.233.577
Data di assegnazione	09.09.2004	09.09.2004	
Data di primo esercizio	09.09.2006	09.09.2008	
Data di scadenza esercizio	09.09.2013	09.09.2013	
Data media esercizio (stima: a metà tra data primo esercizio e data scadenza)	10.03.2010	10.03.2011	
Dividend yield	4,16%	4,16%	
Volatilità attesa (storica a 260 giorni)	27,60%	27,60%	
Tasso di interesse senza rischio	3,493%	3,671%	
Vita contrattuale (anni)	9,0	9,0	9,0
Vita media attesa (anni)	5,5	6,5	6,0
Fair value unitario in euro (metodo Black & Scholes)	1,831042	1,916344	1,873693
Fair value totale in euro	2.960.408	2.850.457	5.810.865

(\*) Annullata in data 21.09.2006.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al piano di opzioni su azioni:

	Anno 2010		Anno 2009	
	N. opzioni	Prezzo d'esercizio medio ponderato	N. opzioni	Prezzo d'esercizio medio ponderato
In circolazione a inizio anno <sup>(*)</sup>	100.000	8,984	100.000	8,984
Assegnate	-	-	-	-
Annullate	-	-	-	-
Esercitate	-	-	-	-
In circolazione a fine anno	100.000	8,984	100.000	8,984
Esercitabili a fine anno	100.000	8,984	100.000	8,984

<sup>(\*)</sup> Assegnate a Biagio Chiarolanza.

Al 31 dicembre 2010, la vita contrattuale residua media ponderata delle opzioni in circolazione risulta pari a 2,7 anni.

#### **Dirigenti con responsabilità strategiche**

I dirigenti del Gruppo, identificati come dirigenti con responsabilità strategiche nell'anno 2010, sono i seguenti:

	Funzione
Gabriella Cattelan	Direttore Business Unit UCB e Undercolors
Giuseppe Cavattoni	Direzione Risorse Umane
Federico Formentini	Direzione Gestione e Sviluppo Immobiliare
Alberto Nathansohn	Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo
Andrea Pezzangora	Direttore Affari Legali, Societari e Assicurativi
Marco Picone	Direttore Business Unit UCB Kids e Sisley Young
Fabio Sartori	Direzione Operations
Biagio Chiarolanza <sup>(A)</sup>	Direzione Operations e Business Unit Americhe
Eric Daguin <sup>(B)</sup>	Direttore Immobiliare
Giovanni Di Vaio <sup>(C)</sup>	Direttore Risorse Umane e Organizzazione

<sup>(A)</sup> Biagio Chiarolanza, in data 22.04.2010, ha assunto la carica di Amministratore Delegato.

<sup>(B)</sup> Eric Daguin ha lasciato il Gruppo nel corso del 2010.

<sup>(C)</sup> A fine gennaio 2010 Giovanni Di Vaio ha rassegnato le dimissioni.

Nella tabella sottostante vengono riepilogati i compensi totali dei dirigenti con responsabilità strategiche:

(in migliaia di euro)	2010
Benefici a breve termine	3.065
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro <sup>(*)</sup>	-
Pagamenti basati su azioni	-
<b>Totale</b>	<b>3.065</b>

<sup>(\*)</sup> Inclusi nella voce "Oneri/(Proventi) diversi".

## [6] Pubblicità e promozionali

Le spese di pubblicità e promozionali ammontano a 55.011 mila euro (52.585 mila euro nel 2009) e sono correlate ai costi sostenuti per la realizzazione delle campagne pubblicitarie istituzionali, in particolare nel 2010 per il marchio Benetton è stata realizzata "It's My Time", campagna mondiale di comunicazione che utilizza la rete come luogo di partecipazione attiva e globale, il primo casting globale on line per scegliere in tutto il mondo i volti della campagna prodotto United Colors of Benetton. Nel corso del 2010 è stato inoltre realizzato il nuovo progetto Benetton Live Windows, ancora in via di sperimentazione, ma destinato a rivoluzionare il concetto tradizionale di vetrina.

## [7] Ammortamenti

Gli ammortamenti di Gruppo, compresi quelli industriali inclusi nel costo del venduto, possono essere così dettagliati:

### Anno 2010

(in migliaia di euro)	Ammortamenti industriali	Ammortamenti non industriali	Totale
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	14.243	55.363	69.606
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	192	33.135	33.327
<b>Totale</b>	<b>14.435</b>	<b>88.498</b>	<b>102.933</b>

### Anno 2009

(in migliaia di euro)	Ammortamenti industriali	Ammortamenti non industriali	Totale
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.527	53.929	69.456
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	200	34.015	34.215
<b>Totale</b>	<b>15.727</b>	<b>87.944</b>	<b>103.671</b>

## [8] Altri costi e proventi

(in migliaia di euro)	2010	2009
Spese generali a struttura	110.116	109.081
Altri oneri/(proventi) operativi	112.762	116.746
Accantonamenti	37.568	28.753
Oneri/(Proventi) diversi	33.444	22.779
<b>Totale</b>	<b>293.890</b>	<b>277.359</b>

Tali voci sono dettagliate nelle tabelle seguenti.

### Spese generali a struttura

(in migliaia di euro)	2010	2009
Servizi diversi	25.213	25.289
Consulenze	13.477	12.843
Energie	10.796	10.566
Spese di manutenzione e pulizia	10.713	10.662
Canoni e noleggi	10.158	10.708
Spese di viaggio e rappresentanza	9.421	8.623
Acquisti vari	6.394	6.150
Amministratori e Sindaci	6.300	7.321
Spese telefoniche e postali	6.166	5.718
Assicurazioni	4.237	4.313
Servizi bancari	3.553	3.519
Vigilanza e sicurezza	1.954	2.227
Altri	1.734	1.142
<b>Totale</b>	<b>110.116</b>	<b>109.081</b>

Vengono di seguito riportati nominativamente i compensi, deliberati e/o percepiti nell'anno 2010, spettanti a qualsivoglia titolo ai componenti degli organi sociali della Capogruppo (in migliaia di euro).

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica (approvazione del bilancio al)	Emolumenti per la carica	Gettoni presenza e compensi per la partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
		dal	al						
Luciano Benetton	Presidente	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2012	1.600	-	-	-	-
Carlo Benetton	Vice Presidente	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2012	800	-	-	-	-
Alessandro Benetton	Vice Pres. Esecutivo	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2012	1.100	-	-	-	-
Biagio Chiarolanza	Amm.re Delegato	22.04.2010	31.12.2010	31.12.2012	33 <sup>(1)</sup>	-	9	<sup>(5)</sup>	300
Franco Furnò	Amm.re Delegato	22.04.2010	31.12.2010	31.12.2012	33 <sup>(2)</sup>	-	17	<sup>(5)</sup>	308
Gilberto Benetton	Consigliere	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2012	100	-	-	-	-
Giuliana Benetton	Consigliere	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2012	800	-	-	-	-
Luigi Arturo Bianchi	Consigliere	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2012	50	87 <sup>(4)</sup>	-	-	-
Giorgio Brunetti	Consigliere	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2012	50	84	-	-	-
Alfredo Malguzzi	Consigliere	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2012	50	84	-	-	-
Gianni Mion	Consigliere	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2012	50 <sup>(3)</sup>	-	-	-	-
Stefano Orlando	Consigliere	22.04.2010	31.12.2010	31.12.2012	50	34	-	-	-
Angelo Casò	Pres. Coll. Sindacale	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2010	62	-	-	-	-
Antonio Cortellazzo	Sindaco effettivo	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2010	42	-	-	-	14
Filippo Duodo	Sindaco effettivo	01.01.2010	31.12.2010	31.12.2010	42	-	-	-	23

<sup>(1)</sup> Compenso riversato alla società controllata Benind S.p.A.

<sup>(2)</sup> Compenso riversato alla società controllata Bencom S.r.l.

<sup>(3)</sup> Compenso riversato ad Edizione S.r.l.

<sup>(4)</sup> Inclusivo del compenso percepito quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ex D. Lgs. 231/2001.

<sup>(5)</sup> Compenso, la cui determinazione è rimessa al Comitato per la Remunerazione, il cui diritto alla liquidazione sussisterà alla data di approvazione del bilancio 2010.

Vengono di seguito riportati nominativamente i compensi, deliberati e/o percepiti nell'anno 2010, spettanti a qualsivoglia titolo ai componenti degli organi sociali della Capogruppo, la cui carica è cessata nel corso dell'anno (in migliaia di euro).

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica (approvazione del bilancio al)	Emolumenti per la carica	Gettoni presenza e compensi per la partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
		dal	al						
Gerolamo Caccia Dominioni	Amm.re Delegato	01.01.2010	22.04.2010	22.04.2010	300	-	60	1.047	-

Benefici non monetari: *fringe benefits* secondo un criterio di imponibilità fiscale, comprese le polizze assicurative.

Bonus ed altri incentivi: retribuzioni che maturano una tantum.

Altri compensi: (i) emolumenti ricoperti in altre società controllate (ii) retribuzioni da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR (iii) indennità di fine carica (iv) eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

#### Altri oneri/(proventi) operativi

(in migliaia di euro)	2010	2009
Proventi operativi:		
- fitti attivi	(75.094)	(71.627)
- rimborsi e indennizzi	(2.080)	(1.929)
<b>Totale proventi operativi</b>	<b>(77.174)</b>	<b>(73.556)</b>
Oneri operativi:		
- fitti passivi	166.439	168.860
- imposte indirette e tasse	11.520	10.513
- altri oneri operativi netti	11.977	10.929
<b>Totale oneri operativi</b>	<b>189.936</b>	<b>190.302</b>
<b>Totale</b>	<b>112.762</b>	<b>116.746</b>

Nel 2010 si rileva un decremento per 5.888 mila euro del saldo dei fitti passivi, al netto di quelli attivi, derivante prevalentemente dall'attività di rifocalizzazione strategica delle location commerciali, in particolare nell'area asiatica, e dalla ridefinizione del modello di business in India.

Negli oneri operativi netti sono inclusi prevalentemente gli oneri accessori sui contratti di locazione passiva, oltre che i costi sostenuti per la realizzazione delle sfilate e del campionato.

#### Accantonamenti

(in migliaia di euro)	2010	2009
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	26.431	21.185
Accantonamento a fondo rischi legali e fiscali	8.677	5.068
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela	2.460	2.500
<b>Totale</b>	<b>37.568</b>	<b>28.753</b>

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti passa dai 21.185 mila euro del 2009 ai 26.431 mila euro del 2010, riflettendo le difficoltà congiunturali che nel 2010 hanno caratterizzato, in particolare, alcuni dei mercati tradizionali del Gruppo quali Grecia e Spagna ed in misura minore in alcuni Paesi dell'Est Europa ed in Italia.

L'accantonamento al fondo rischi legali e fiscali si riferisce, limitatamente all'importo di 7.114 mila euro, alla stima dell'ammontare delle maggiori imposte originata dai rilievi eccettati dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti della controllata Bencom S.r.l. e relativi all'indeducibilità di alcuni costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in paesi a fiscalità privilegiata. I suddetti rilievi sono stati trasferiti in distinti avvisi di accertamento (ad oggi limitatamente agli anni 2004 e 2005) i cui giudizi pendono di fronte alle commissioni tributarie provinciali competenti.

#### **Oneri/(Proventi) diversi**

<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Oneri diversi:		
- svalutazioni di immobilizzazioni	24.160	20.907
- erogazioni liberali	3.006	2.920
- minusvalenze da cessione	2.785	1.923
- oneri per obbligazioni previste	4.469	2.816
- sopravvenienze passive	942	1.452
- altri oneri diversi	13.775	12.656
<b>Totale oneri diversi</b>	<b>49.137</b>	<b>42.674</b>
Proventi diversi:		
- plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(5.923)	(7.700)
- sopravvenienze attive	(4.587)	(6.042)
- rilascio fondi	(1.644)	(2.087)
- altri proventi diversi	(3.539)	(4.066)
<b>Totale proventi diversi</b>	<b>(15.693)</b>	<b>(19.895)</b>
<b>Totale</b>	<b>33.444</b>	<b>22.779</b>

Come già commentato nella relazione sulla gestione, si segnala un incremento delle svalutazioni rilevate per:

- l'adeguamento al valore recuperabile di due immobili in Portogallo e in Kazakistan;
- la svalutazione di alcune immobilizzazioni ad uso commerciale, in particolare in Gran Bretagna e Francia;
- la svalutazione del marchio Killer Loop oggetto di un piano a medio termine di riposizionamento e rilancio sul mercato;
- l'adeguamento al valore di fair value di un aeromobile della controllata Benair SpA.

Gli oneri per obbligazioni previste includono i costi previsti a fronte di risoluzioni anticipate di alcuni contratti di locazione relativi a negozi in gestione diretta oltre che gli oneri connessi al piano di riorganizzazione in atto.

Negli altri oneri diversi sono inclusi principalmente gli indennizzi a terzi, gli incentivi all'esodo e i costi per la riorganizzazione aziendale.

Le sopravvenienze attive si riferiscono prevalentemente a bonus e premi a dipendenti oltre che provvigioni ad agenti, rilevati per competenza in precedenti esercizi, ma non più dovuti da parte del Gruppo.

Gli oneri non ricorrenti, inclusi negli oneri e proventi diversi, vengono dettagliati nel paragrafo "Informazioni supplementari - Eventi e operazioni significative non ricorrenti".

### [9] Utili/(Perdite) di imprese collegate

Nella voce è incluso l'adeguamento positivo dei debiti per put option relativi alle quote di partecipazione di soci di minoranza di alcune società consolidate.

### [10] (Oneri)/Proventi finanziari

Complessivamente gli oneri finanziari netti rilevano una variazione positiva di 586 mila euro, attribuibile al minor indebitamento medio del periodo compensato, quasi integralmente, dall'aumento dei tassi d'interesse dovuto alle diverse condizioni economiche dei nuovi finanziamenti sottoscritti da Benetton Group S.p.A. Nel dettaglio gli oneri e i proventi finanziari sono di seguito esposti.

#### Oneri finanziari

(in migliaia di euro)	2010	2009
Oneri finanziari:		
- oneri su derivati a copertura rischio economico	(3.122)	(12.012)
- oneri su derivati a copertura rischio transattivo	(1.841)	(375)
- oneri su derivati a copertura rischio traslativo	(797)	(418)
- interessi su finanziamenti bancari	(12.191)	(16.020)
- sconti commerciali passivi condizionati	(1.949)	(2.057)
- spese e commissioni bancarie	(2.939)	(2.404)
- oneri finanziari vari e diversi	(3.016)	(937)
- interessi su anticipi su crediti	(187)	(201)
- interessi verso altri finanziatori	(136)	(106)
- interessi su c/c ordinari	(132)	(164)
<b>Totale</b>	<b>(26.310)</b>	<b>(34.694)</b>

Gli oneri finanziari su derivati si riferiscono alla componente tempo degli strumenti di copertura del rischio cambio economico, transattivo e traslativo, sia nel caso del fair value hedge, sia nel caso del cash flow hedge, che viene sempre rilevata a conto economico.

#### Proventi finanziari

(in migliaia di euro)	2010	2009
Proventi finanziari:		
- proventi su derivati a copertura rischio economico	4.002	10.558
- proventi su derivati a copertura rischio transattivo	1.194	2.600
- proventi su derivati a copertura rischio traslativo	676	647
- interessi attivi su c/c ordinari, valutarie e depositi	272	266
- interessi attivi su crediti	331	432
- proventi finanziari vari e diversi	473	243
<b>Totale</b>	<b>6.948</b>	<b>14.746</b>

I proventi finanziari su derivati si riferiscono alla componente tempo degli strumenti di copertura del rischio cambio economico, transattivo e traslativo, sia nel caso del fair value hedge, sia nel caso del cash flow hedge che viene sempre rilevata a conto economico.

### [11] (Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio

Le differenze cambio sono in prevalenza originate dagli incassi da clienti, dai pagamenti a fornitori e dalle operazioni di copertura valutaria. In questa voce sono inoltre comprese le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera, al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio. Sui proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio del 2010 incide principalmente il contributo positivo delle operazioni di copertura poste in essere a fronte di acquisti in dollari compensato in parte da quelle di copertura su vendite in altre divise (in particolare rubli) e dall'effetto generato, in alcune controllate del Gruppo, dall'andamento delle divise locali nei confronti dell'euro.

In base al rischio cambio, gli (oneri)/proventi netti vengono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Rischio cambio economico	12.305	(1.418)
Rischio cambio transattivo	2.260	(1.263)
Rischio cambio traslativo	764	(211)
Altre	(3.274)	343
<b>Totale</b>	<b>12.055</b>	<b>(2.549)</b>

### [12] Imposte

Il saldo include imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Imposte correnti	62.691	60.341
Imposte anticipate:		
- storno profitti intersocietari	277	2.852
- accantonamenti, utilizzi e rilasci di fondi rischi e altri	(2.473)	1.590
- imposte su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali	7.400	-
- perdite fiscali riportabili a nuovo	4.069	2.027
- valutazione al fair value dei derivati	721	(1.630)
- effetto imposte su svalutazioni di immobilizzazioni	(4.618)	628
- altre	579	1.163
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>5.955</b>	<b>6.630</b>
Imposte differite:		
- storno/rientro di ammortamenti eccedenti e contabilizzazione del leasing secondo il metodo finanziario	(2.177)	798
- plusvalenze	(1.206)	(68)
- utili/riserve distribuibili da controllate	238	948
- effetto fiscale su aggregazioni aziendali	(881)	(741)
- altre	137	(193)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(3.889)</b>	<b>744</b>
<b>Totale</b>	<b>64.757</b>	<b>67.715</b>

Il carico fiscale risulta pari a 64.757 mila euro, rispetto ai 67.715 mila euro del 2009; il tax rate risulta pari al 38,7% in aumento rispetto al 36,5% nel 2009. Tale voce include, come già commentato negli oneri non ricorrenti, la maggiore imposta definitiva, per 3.661 mila euro, con la conciliazione giudiziale parziale sul rilievo relativo alla costituzione delle stabili organizzazioni estere per il periodo 2004 e seguenti, nonché all'accertamento con adesione concernente in prevalenza un rilievo sui prezzi di trasferimento per il periodo d'imposta 2005, entrambi perfezionati nel corso del mese di dicembre 2010 con l'Agenzia delle Entrate. L'aumento dell'incidenza fiscale è attribuibile anche al venir meno dei benefici fiscali rivenienti dalla riorganizzazione societaria del 2003.

Riportiamo qui di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

<b>(in %)</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Incidenza fiscale teorica	31,40	31,40
Differente incidenza fiscale delle società in utile	(5,65)	(8,97)
Differente incidenza fiscale delle società in perdita	9,36	11,50
Effetto imposte su utili/riserve distribuibili da controllate	0,96	0,64
Effetto derivante dal conferimento di rami d'azienda	(0,41)	(4,63)
Ammortamenti dei plusvalori derivanti da acquisizioni di partecipazioni	0,20	0,16
Effetto derivante dalle perdite riportate a nuovo	(0,07)	(0,27)
Effetto derivante dalla svalutazione di immobilizzazioni	1,06	2,87
Maggiore incidenza IRAP	2,11	2,10
Altri effetti netti	(0,31)	1,69
<b>Incidenza fiscale da bilancio</b>	<b>38,65</b>	<b>36,49</b>

## Conto economico complessivo consolidato

Il dettaglio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato è così composto:

(in migliaia di euro)	31.12.2010			31.12.2009		
	Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza		Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza	
Utili/(Perdite) direttamente iscritti a riserva di cash flow hedge	(1.658)	-	(1.658)	(404)	-	(404)
Trasferimenti a conto economico da riserve di cash flow hedge	404	-	404	1.249	-	1.249
<b>Utili/(Perdite) iscritti a riserva di cash flow hedge</b>	<b>(1.254)</b>	<b>-</b>	<b>(1.254)</b>	<b>845</b>	<b>-</b>	<b>845</b>
Utili/(Perdite) direttamente iscritti a riserva di traduzione	4.640	1.335	5.975	(2.257)	798	(1.459)
Trasferimenti a conto economico da riserve di traduzione	77	-	77	(512)	-	(512)
<b>Utili/(Perdite) iscritti a riserva di traduzione</b>	<b>4.717</b>	<b>1.335</b>	<b>6.052</b>	<b>(2.769)</b>	<b>798</b>	<b>(1.971)</b>
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	423	-	423	(315)	-	(315)
<b>Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>3.886</b>	<b>1.335</b>	<b>5.221</b>	<b>(2.239)</b>	<b>798</b>	<b>(1.441)</b>

## Commenti alle principali voci delle attività

### Attività non correnti

#### [13] Attività materiali

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2010 e del 2009 nelle attività materiali, esposte al netto dei fondi ammortamento.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Automezzi e aeromobili	Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	Beni acquisiti in locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<b>Saldo al 01.01.2009</b>	<b>738.310</b>	<b>93.857</b>	<b>67.382</b>	<b>23.724</b>	<b>71.400</b>	<b>4.852</b>	<b>49.497</b>	<b>1.049.022</b>
Aggregazioni aziendali	-	331	3.230	-	-	-	598	4.159
Incrementi	10.201	19.324	28.371	894	22.454	607	12.330	94.181
Decrementi	(11.162)	(733)	(1.478)	(123)	(61)	-	(1.913)	(15.470)
Ammortamenti	(15.619)	(17.336)	(23.329)	(2.023)	-	(286)	(10.863)	(69.456)
Svalutazioni	(3.227)	(155)	(3.285)	-	-	-	(3.566)	(10.233)
Riclassifiche attività destinate alla cessione	(1.724)	(1.695)	(15)	-	-	-	(821)	(4.255)
Riclassifiche e differenze di conversione	20.106	12.756	1.993	7	(43.940)	(4.400)	307	(13.171)
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>736.885</b>	<b>106.349</b>	<b>72.869</b>	<b>22.479</b>	<b>49.853</b>	<b>773</b>	<b>45.569</b>	<b>1.034.777</b>
Incrementi	38.266	24.264	27.929	19.372	16.755	-	10.679	137.265
Decrementi	(1.391)	(3.961)	(1.415)	(15.170)	(196)	-	(2.464)	(24.597)
Ammortamenti	(15.791)	(17.913)	(23.938)	(1.781)	-	(176)	(10.007)	(69.606)
Svalutazioni	(2.371)	(99)	(5.896)	(3.379)	-	-	(3.151)	(14.896)
Riclassifiche attività destinate alla cessione	(2.925)	(1.396)	(8)	(18)	-	(120)	-	(4.467)
Riclassifiche e differenze di conversione	27.670	13.619	3.096	5.833	(32.813)	37	1.471	18.913
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>780.343</b>	<b>120.863</b>	<b>72.637</b>	<b>27.336</b>	<b>33.599</b>	<b>514</b>	<b>42.097</b>	<b>1.077.389</b>

Gli investimenti in attività materiali effettuati nell'esercizio sono pari a 137.265 mila euro ed hanno riguardato prevalentemente:

- l'acquisizione di immobili a uso commerciale, le opere di ammodernamento e riqualificazione dei punti vendita, destinati allo sviluppo della rete commerciale specie in Italia, Stati Uniti, Russia, Spagna, Germania, Kazakistan e Mongolia;
- investimenti tesi alla crescita della capacità produttiva in particolare in Croazia, oltre che in Italia, per il completamento dell'hub logistico di Castrette ed il rinnovo di alcuni macchinari di produzione;
- l'acquisizione di un nuovo aeromobile (in sostituzione di un altro oggetto di cessione).

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono prevalentemente ai costi di ristrutturazione e ammodernamento dei negozi non di proprietà.

I disinvestimenti effettuati nell'esercizio sono pari a 24.597 mila euro e si riferiscono in prevalenza alla cessione di un aeromobile (per 17.129 mila euro), di impianti e macchinari di produzione nel settore tessile, di mobili, arredi e migliorie a uso commerciale, oltre che alla vendita di alcuni immobili non destinati al core business del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate svalutazioni, pari a 14.896 mila euro, per l'adeguamento al valore recuperabile di due immobili in Portogallo e in Kazakistan e di alcune immobilizzazioni a uso commerciale, in particolare in Gran Bretagna e Francia. Si segnala inoltre che la controllata Benair S.p.A. a fine 2010, nell'ottica di razionalizzare la propria flotta aerea, ha deciso di porre in vendita un aeromobile e, anche in conseguenza a ciò, si è provveduto ad adeguare il suo valore al fair value, convertendolo al cambio di fine esercizio, rilevando una svalutazione pari a 3.379 mila euro (sono stati avviati in queste settimane i primi contatti per procedere alla dismissione, prevista nel 2011).

Maggiori dettagli sono specificati nel paragrafo relativo all'attività d'impairment test.

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2010			31.12.2009		
	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto
Terreni e fabbricati	951.400	171.057	780.343	895.156	158.271	736.885
Impianti, macchinari e attrezzature	337.579	216.716	120.863	342.218	235.869	106.349
Mobili, arredi e macchine elettroniche	248.908	176.271	72.637	234.618	161.749	72.869
Automezzi e aeromobili	42.976	15.640	27.336	35.485	13.006	22.479
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	33.599	-	33.599	49.853	-	49.853
Beni acquisiti in locazione finanziaria	3.819	3.305	514	4.049	3.276	773
Migliorie su beni di terzi	158.849	116.752	42.097	154.113	108.544	45.569
<b>Totale</b>	<b>1.777.130</b>	<b>699.741</b>	<b>1.077.389</b>	<b>1.715.492</b>	<b>680.715</b>	<b>1.034.777</b>

Il valore netto dei terreni e fabbricati, in base alla destinazione d'uso, può essere così suddiviso:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Commerciali	656.682	607.964
Industriali	103.953	107.573
Altri	19.708	21.348
<b>Totale</b>	<b>780.343</b>	<b>736.885</b>

La voce "Beni acquisiti in locazione finanziaria" è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Impianti, macchinari e attrezzature	-	236
Mobili, arredi e macchine elettroniche	3.572	3.566
Migliorie su beni di terzi	247	247
(Fondo ammortamento)	(3.305)	(3.276)
<b>Totale</b>	<b>514</b>	<b>773</b>

La ripartizione per anno di scadenza della quota capitale complessiva residua al 31 dicembre 2010, viene esposta nelle passività non correnti nella voce "Debiti verso società di locazione finanziaria" per la quota a lungo termine, mentre quella a breve viene esposta nelle passività correnti.

#### [14] Attività immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali:

(in migliaia di euro)	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre	Totale
<b>Saldo al 01.01.2009</b>	<b>37.892</b>	<b>2.602</b>	<b>17.189</b>	<b>162.098</b>	<b>40.351</b>	<b>260.132</b>
Aggregazioni aziendali	8.800	-	-	8.310	44	17.154
Incrementi	34	142	2.343	12.264	7.607	22.390
Decrementi	-	-	(45)	(1.264)	(15)	(1.324)
Ammortamenti	-	(327)	(2.830)	(20.701)	(10.357)	(34.215)
Svalutazioni	(3.603)	-	-	(7.071)	-	(10.674)
Riclassifiche attività destinate a cessione	-	-	-	-	(15)	(15)
Riclassifiche e differenze di conversione	(60)	(7)	1.292	1.546	(3.042)	(271)
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>43.063</b>	<b>2.410</b>	<b>17.949</b>	<b>155.182</b>	<b>34.573</b>	<b>253.177</b>
Incrementi	-	51	2.983	9.982	10.794	23.810
Decrementi	-	-	(51)	(825)	(8)	(884)
Ammortamenti	-	(341)	(3.303)	(18.693)	(10.990)	(33.327)
Svalutazioni	-	-	(6.676)	(2.588)	-	(9.264)
Riclassifiche e differenze di conversione	283	94	225	3.805	(1.762)	2.645
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>43.346</b>	<b>2.214</b>	<b>11.127</b>	<b>146.863</b>	<b>32.607</b>	<b>236.157</b>

Gli investimenti in attività immateriali effettuati nell'esercizio sono pari a 23.810 mila euro ed hanno riguardato prevalentemente:

- l'acquisizione di oneri poliennali e commerciali, destinati allo sviluppo della rete commerciale, in particolare in Italia;
- investimenti relativi all'Information Technology tra cui i più rilevanti connessi all'implementazione del sistema Unix (Progetto Rehosting), oltre che allo sviluppo dei pacchetti applicativi di SAP e all'acquisizione di licenze Microsoft.

I disinvestimenti effettuati nell'esercizio sono pari a 884 mila euro e si riferiscono in prevalenza alla cessione di alcuni fonds de commerce in Belgio.

Sono state inoltre rilevate svalutazioni pari a 9.264 mila euro per l'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni a uso commerciale; maggiori dettagli sono specificati nel paragrafo relativo all'attività d'impairment test.

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività immateriali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2010			31.12.2009		
	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto
Aviamento e altre attività immateriali a vita non definita	60.434	17.088	43.346	59.837	16.774	43.063
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.312	4.098	2.214	6.155	3.745	2.410
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	72.101	60.974	11.127	68.862	50.913	17.949
Oneri poliennali commerciali	302.319	155.456	146.863	291.809	136.627	155.182
Altre	107.450	74.843	32.607	99.588	65.015	34.573
<b>Totale</b>	<b>548.616</b>	<b>312.459</b>	<b>236.157</b>	<b>526.251</b>	<b>273.074</b>	<b>253.177</b>

La voce "Aviamento e altre attività immateriali a vita non definita" accoglie il valore dell'aviamento residuo emergente dal consolidamento di società acquisite.

La voce "Oneri poliennali commerciali" è costituita principalmente dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali ("key money"), che vengono ammortizzati in base alla durata dei relativi contratti di locazione (fatta eccezione per i "fonds de commerce", ammortizzati in 20 anni). Nella voce "Altre" sono inclusi principalmente costi relativi all'acquisto e realizzazione di software per 27.228 mila euro (di cui 5.576 mila euro prodotti internamente) e costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti per 4.447 mila euro (di cui 250 mila euro prodotti internamente).

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono inclusi i valori netti dei seguenti marchi:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
United Colors of Benetton	4.275	4.492
Sisley	515	522
Killer Loop	-	7.649
Altri	622	555
<b>Totale</b>	<b>5.412</b>	<b>13.218</b>

Il marchio Killer Loop, pur essendo oggetto di un piano specifico di riposizionamento strategico sul mercato nel medio termine, è stato svalutato integralmente in conseguenza dei modesti risultati conseguiti nel 2010 e di quelli previsti nel breve termine, in quanto il suo valore contabile non risulta essere sostenuto da adeguati flussi di cassa futuri.

I marchi United Colors of Benetton e Sisley sono soggetti a vincoli di cessione a garanzia di finanziamenti il cui debito residuo, al 31 dicembre 2010, ammonta complessivamente a 648 milioni di euro.

### Attività d'impairment test

Come previsto dallo IAS 36 e dalle procedure interne, il Gruppo ha provveduto a:

- verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso. Ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che possano indicare il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

I risultati dell'attività di impairment test 2010 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia per settore di attività le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico negli oneri e proventi diversi.

(in migliaia di euro)	Abbigliamento	Tessile	Totale
Attività materiali:			
- fabbricati	2.371	-	2.371
- impianti, macchinari e attrezzature	99	-	99
- mobili, arredi e macchine elettroniche	5.896	-	5.896
- automezzi e aeromobili	3.379	-	3.379
- miglorie su beni di terzi	3.151	-	3.151
<b>Totale attività materiali</b>	<b>14.896</b>	<b>-</b>	<b>14.896</b>
Attività immateriali:			
- attività immateriali a vita definita	9.264	-	9.264
<b>Totale</b>	<b>24.160</b>	<b>-</b>	<b>24.160</b>

Le principali svalutazioni e ripristini di valore, rilevati nell'esercizio 2010 per effetto dell'applicazione del test di impairment, si possono così dettagliare:

- attività di natura commerciale: le svalutazioni dell'anno si riferiscono a tale categoria e sono relative a negozi sia in gestione diretta sia gestiti da partner. Ogni singolo negozio viene considerato una CGU e per ciascuno di essi si procede a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso (cosiddetto valore d'uso). Quando il valore d'uso è inferiore al valore contabile della CGU, le attività della stessa sono oggetto di svalutazione. Relativamente ai "fonds de commerce" ed ai "fabbricati", qualora vi sia un'indicazione di una possibile svalutazione, il valore recuperabile è determinato tramite perizia nel caso in cui il valore di quest'ultima risulti superiore al valore d'uso. Nel 2010, le attività commerciali di alcuni negozi sono state oggetto di svalutazione, per effetto della riduzione dei flussi di cassa, causata da un'inattesa riduzione delle loro vendite (realizzate e prospettiche) ad eccezione di alcuni casi in cui è stato possibile esprimere il valore di mercato. Tali attività comprendono mobili e arredi, oneri poliennali commerciali (cosiddetti key money) e miglorie su beni di terzi. Tutte le attività sono state riportate al loro valore d'uso, stimato sulla base di proiezioni dei flussi di cassa futuri. Le svalutazioni sono relative a negozi ubicati prevalentemente in Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna, Giappone e Italia, oltre che al marchio Killer Loop (già precedentemente commentato). Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso ante imposte pari all'8,7% (8% nel 2009), salvo in Turchia ed India ove si è applicato un tasso rispettivamente del 16,92% e del 16,73% (15,79% e 8% nel 2009). E' da segnalare, inoltre, che in seguito alle varie perizie effettuate, i fabbricati sono stati oggetto di svalutazione per complessivi 2.371 mila euro, in riferimento a due immobili siti rispettivamente a Karaganda e Braga; e come commentato in precedenza è stato svalutato un aeromobile della controllata Benair S.p.A., adeguando il valore netto contabile al fair value dello stesso, per un ammontare pari a 3.379 mila euro;

- avviamenti: sono di seguito riepilogati i principali parametri adottati dal Gruppo:

Natura avviamento	31.12.2009	Variazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2010	Tasso attualizzazione (*)	Periodo di previsione esplicita (anni)	Tasso di crescita oltre il periodo di previsione esplicita
Acquisizione Mari GmbH (Germania)	6.323	-	6.323	8,7%	5	-
Acquisizione 50% Benetton Giyim Sanayi A.S. (Turchia)	5.708	-	5.708	13,5%	4	2,0%
Acquisizione 50% Milano Report S.p.A. (Italia)	19.731	-	19.731	8,7%	4	2,0%
Acquisizione 100% Business combination Canada	333	45	378	8,7%	5	2,0%
Acquisizione 90% Ben-Mode AG. (Svizzera)	1.274	238	1.512	6,3%	4	2,0%
Acquisizione 60% Aerre S.r.l. e S.C. Anton Industries S.r.l. (Italia, Romania)	861	-	861	8,7%	5	2,0%
Acquisizione 100% My Market S.r.l. e Benver S.r.l. (Italia)	8.833	-	8.833	8,7%	5	2,0%
<b>Totale</b>	<b>43.063</b>	<b>283</b>	<b>43.346</b>			

(\*) Utilizzato tasso pre-tax tranne che in Svizzera e Turchia.

In tutti i casi di impairment test eseguito col metodo del valore d'uso, il Gruppo ha provveduto a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione dell'1%, mantenendo invariate tutte le altre condizioni. I risultati di tali simulazioni hanno evidenziato potenziali maggiori svalutazioni per 0,7 milioni di euro.

#### Altre attività non correnti

##### [15] Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono relative prevalentemente a società commerciali non incluse nell'area di consolidamento in quanto non ancora operative (vedi dettaglio nei Prospetti supplementari – società e gruppi considerati ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010). Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo e si riferiscono a quote di minoranza in alcune società svizzere, giapponesi e italiane, come dal seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Chesa Paravicini SA	1.479	1.479
Altre partecipazioni e anticipi per acquisto partecipazioni	545	502
<b>Totale</b>	<b>2.024</b>	<b>1.981</b>

##### [16] Depositi cauzionali

Il saldo dei depositi cauzionali, in essere al 31 dicembre pari a 27.050 mila euro, è relativo in prevalenza ai contratti di locazione stipulati, in particolare, dalle controllate giapponesi, indiana e coreana.

### [17] Crediti finanziari a medio e lungo termine

Nel saldo, pari a 4.090 mila euro, sono inclusi i crediti di natura finanziaria, che maturano interessi a tassi di mercato, erogati prevalentemente dalle controllate del Gruppo a terzi. Nel corso dell'esercizio ne sono stati rimborsati un ammontare pari a 1.364 mila euro, mentre sono stati erogati nuovi finanziamenti per un importo pari a 149 mila euro, di cui 40 mila scadenti nel 2011 e classificati nell'attivo corrente.

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Da 1 a 5 anni	3.563	4.036
Oltre 5 anni	527	675
<b>Totale</b>	<b>4.090</b>	<b>4.711</b>

### [18] Altri crediti a medio e lungo termine

La voce, pari a 8.353 mila euro, include:

- crediti commerciali verso clienti per 6.083 mila euro (al netto di un fondo svalutazione pari a 1.429 mila euro);
- crediti verso Erario per IVA per 1.921 mila euro;
- crediti per la cessione di immobilizzazioni pari a 255 mila euro;
- crediti di natura diversa per la quota residua.

### [19] Attività fiscali differite

Nel prospetto che segue è evidenziato l'ammontare delle attività fiscali differite nette:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Differenze di conversione e altri movimenti	31.12.2010
Effetto fiscale sullo storno dei profitti intersocietari	4.904	4.627	(4.904)	-	4.627
Imposte su accantonamenti, costi e ricavi che avranno rilevanza fiscale in esercizi futuri	30.666	16.830	(11.176)	881	37.201
Imposte differite su ammortamenti fiscali e contabilizzazione del leasing secondo il metodo finanziario	(6.155)	(1.375)	3.552	(245)	(4.223)
Imposte differite su plusvalenze la cui tassazione è rinviata	(4.007)	(345)	1.551	-	(2.801)
Diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali	129.223	-	(7.400)	-	121.823
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	17.417	116	(4.185)	1.185	14.533
Imposte differite su utili/riserve distribuibili a nuovo	(9.013)	(263)	24	-	(9.252)
Effetto fiscale su aggregazioni aziendali	(6.166)	-	881	(210)	(5.495)
<b>Totale</b>	<b>156.869</b>	<b>19.590</b>	<b>(21.657)</b>	<b>1.611</b>	<b>156.413</b>

Il Gruppo effettua la compensazione delle imposte anticipate con le imposte differite per le società italiane in quanto aderenti al Consolidato fiscale nazionale e per le controllate estere in virtù del diritto giuridico alla compensabilità delle stesse, riconosciuto nei singoli Paesi di appartenenza. Il saldo della voce si deve imputare prevalentemente alle imposte anticipate sulla diversa base ammortizzabile, valutate in base alle prospettive di redditività futura dei benefici fiscali connessi alla riorganizzazione societaria, avvenuta nel 2003. Include inoltre i crediti per imposte su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in periodi futuri. Il beneficio fiscale potenziale connesso a perdite riportabili a nuovo nelle società del Gruppo è di 290 milioni di euro (243 milioni nel 2009) ed è stato rettificato per 275 milioni di euro in quanto, a oggi, non è probabile la loro integrale recuperabilità.

Di seguito si riporta il dettaglio, per anno di scadenza, di tali benefici non riconosciuti in bilancio:

(in migliaia di euro)	31.12.2010
Da 1 a 3 anni	17.980
Da 4 a 6 anni	31.767
Da 7 a 9 anni	18.827
Oltre 10 anni	46.057
Illimitate	160.787
<b>Totale</b>	<b>275.418</b>

### Attività correnti

#### [20] Rimanenze

Le rimanenze risultano essere ripartite in:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	81.314	73.337
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	42.068	44.830
Prodotti finiti	166.751	182.274
Acconti	3.020	188
<b>Totale</b>	<b>293.153</b>	<b>300.629</b>

La riduzione delle scorte è attribuibile anche all'effetto della riduzione del time-to-market, conseguente ad una diversa programmazione della produzione derivante dal processo di riorganizzazione attuato nell'ambito delle fonti produttive e della supply chain.

La valutazione delle rimanenze finali, secondo il costo medio ponderato, non ha determinato differenze significative rispetto a una valutazione in base al criterio a valori correnti.

Sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione magazzino, che risulta così ripartito:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	Incrementi	Utilizzi	Differenze di conversione e altri movimenti	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.743	5.790	(8.747)	13	5.799
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	830	400	(830)	-	400
Prodotti finiti	16.659	13.571	(13.501)	724	17.453
<b>Totale</b>	<b>26.232</b>	<b>19.761</b>	<b>(23.078)</b>	<b>737</b>	<b>23.652</b>

#### [21] Crediti verso clienti

Al 31 dicembre 2010, i crediti commerciali a breve e lungo termine e i relativi fondi svalutazione iscritti in bilancio ammontano a:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali correnti	866.262	844.357
(Fondo svalutazione crediti correnti)	(67.942)	(57.881)
<b>Crediti verso clienti correnti</b>	<b>798.320</b>	<b>786.476</b>
Crediti commerciali non correnti	7.512	7.464
(Fondo svalutazione crediti non correnti)	(1.429)	(2.661)
<b>Crediti verso clienti non correnti</b>	<b>6.083</b>	<b>4.803</b>
<b>Totale</b>	<b>804.403</b>	<b>791.279</b>

Il fondo svalutazione crediti totale corrisponde ad una percentuale di copertura sui crediti pari al 7,9%, rispetto al 7,1% del 2009, riflettendo, come già precedentemente commentato, le difficoltà congiunturali che nel 2010 hanno caratterizzato, in particolare, alcuni dei mercati tradizionali del Gruppo. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio viene di seguito riepilogata:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Differenze cambio e altri movimenti	31.12.2010
Fondo svalutazione crediti	60.542	26.431	(18.115)	(355)	868	69.371

I crediti commerciali includono anche crediti verso la controllante Edizione S.r.l. per 112 mila euro. Alla data del 31 dicembre 2010 non risultano in essere crediti ceduti tramite contratto di factoring pro soluto (4.697 mila euro per crediti al 31 dicembre 2009 ancora non scaduti).

#### [22] Crediti tributari

Nella voce sono compresi:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso Erario per IVA	27.524	23.143
Crediti verso Erario per imposte	3.928	5.169
Altri crediti verso Erario	4.448	2.919
<b>Totale</b>	<b>35.900</b>	<b>31.231</b>

#### [23] Altri crediti, ratei e risconti attivi

In tale voce sono compresi:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Altri crediti:		
- altri	20.992	25.989
- crediti verso controllanti e correlate	11.090	18.065
<b>Totale altri crediti</b>	<b>32.082</b>	<b>44.054</b>
Ratei attivi:		
- fitti attivi e leasing operativi	3.577	3.212
- proventi diversi	68	62
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>3.645</b>	<b>3.274</b>
Risconti attivi:		
- fitti passivi e leasing operativi	9.468	8.552
- oneri operativi diversi	1.555	1.777
- polizze assicurative	954	1.343
- imposte e tasse	3.514	3.117
- pubblicità e sponsorizzazioni	680	605
- canoni e noleggi	213	444
- emolumenti agli Amministratori	33	257
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>16.417</b>	<b>16.095</b>
<b>Totale</b>	<b>52.144</b>	<b>63.423</b>

Gli altri crediti, che ammontano a 32.082 mila euro (44.054 mila euro al 31 dicembre 2009), si riferiscono prevalentemente ad anticipi erogati a fornitori diversi, per dazi doganali ed al personale dipendente, a crediti verso istituti previdenziali, oltre che a crediti per la cessione di immobilizzazioni. Nei crediti verso

controllanti e correlate sono inclusi prevalentemente i crediti verso Edizione S.r.l. relativi al Consolidato fiscale nazionale che ammontano a 11.045 mila euro.

I risconti attivi per imposte e tasse si riferiscono per 2.497 mila euro all'imposta sostitutiva relativa all'operazione di affrancamento dei plusvalori derivanti dall'aggregazione aziendale della società My Market S.r.l., avvenuta nel 2009. Il risconto dell'imposta viene rilasciato a conto economico lungo la durata degli ammortamenti, mentre l'importo complessivo della stessa è stato versato in sede di pagamento delle imposte a giugno 2010.

#### [24] Crediti finanziari

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Altri crediti e attività finanziarie a breve	5.330	9.225
Differenziali su operazioni in valuta a termine	22.208	7.673
Crediti finanziari verso terzi a breve termine	1.964	1.369
<b>Totale</b>	<b>29.502</b>	<b>18.267</b>

Gli altri crediti e attività finanziarie a breve includono sia i ratei e risconti relativi ad operazioni di finanziamento, sia la componente tempo ("time value") maturata sui contratti derivati.

Nei differenziali attivi è inclusa la componente cambio maturata sui contratti derivati a fronte di operazioni di copertura del rischio economico, transattivo e traslativo, così come di seguito dettagliato:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Rischio cambio economico:		
- fair value hedge	1.070	738
- cash flow hedge	1.891	853
<b>Totale rischio cambio economico</b>	<b>2.961</b>	<b>1.591</b>
Rischio cambio transattivo:		
- fair value hedge	11.250	3.092
Rischio cambio traslativo:		
- fair value hedge	12	-
- cash flow hedge	7.985	2.990
<b>Totale rischio cambio traslativo</b>	<b>7.997</b>	<b>2.990</b>
<b>Totale</b>	<b>22.208</b>	<b>7.673</b>

I differenziali derivanti da operazioni di fair value hedge si riferiscono a strumenti di copertura del rischio di cambio, la cui variazione di valore trova sostanzialmente compensazione con la variazione del sottostante coperto.

Anche i differenziali relativi al cash flow hedge si riferiscono all'attività di gestione del rischio cambio. I valori iscritti in bilancio rappresentano l'effetto della copertura di operazioni previste altamente probabili, quali le future vendite e acquisti in divisa diversa dell'euro, che avranno la loro manifestazione contabile entro l'esercizio successivo. Di conseguenza è ragionevole ritenere che il relativo effetto di copertura sospeso nella riserva di patrimonio netto "Riserva di fair value e di copertura" venga rilevato a conto economico nell'esercizio successivo.

I differenziali da operazioni di copertura del rischio cambio traslativo includono la contropartita patrimoniale delle coperture sugli investimenti netti in società controllate, in essere a fine esercizio.

Per quanto riguarda gli ammontari riversati dalle riserve a conto economico si rimanda all'apposita tabella inclusa nella sezione dei prospetti di bilancio "Conto economico complessivo consolidato".

### [25] Cassa e banche

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Assegni	81.384	83.545
Conti correnti bancari e postali attivi in euro	23.435	28.687
Conti correnti bancari in valuta non euro	25.092	21.890
Depositi a termine	64.607	153
Denaro e valori in cassa	398	508
<b>Totale</b>	<b>194.916</b>	<b>134.783</b>

L'importo degli assegni è conseguenza degli incassi da clienti, avvenuti negli ultimi giorni dell'esercizio di riferimento. I depositi a termine si riferiscono ad investimenti temporanei di liquidità, con scadenza entro la prima settimana di gennaio 2011.

I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute.

### [26] Attività destinate alla cessione

In tale voce sono iscritti, al minore tra il valore netto contabile e il "fair value" al netto dei costi di vendita, gli stabilimenti di:

- Piedimonte non operativo;
- Piobesi Torinese che ha cessato l'attività produttiva nel primo semestre del 2009;
- Grumolo delle Abbadesse e Follina che hanno cessato l'attività rispettivamente nel secondo e terzo trimestre del 2010.

Inoltre si sono inclusi alcuni impianti e macchinari, sempre relativi al settore tessile.

La movimentazione della voce nel corso dell'anno è di seguito dettagliata:

(in migliaia di euro)	
<b>Saldo al 01.01.2010</b>	<b>5.526</b>
Attività cedute	(2.469)
Riclassifica da attività materiali ed immateriali	6.936
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>9.993</b>

## Commenti alle principali voci del patrimonio netto e passività

### Patrimonio netto

#### [27] Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

L'Assemblea degli Azionisti di Benetton Group S.p.A. ha deliberato, in data 22 aprile 2010, la distribuzione di un dividendo di 0,23 euro per azione, per complessivi 39.637 mila euro; lo stacco dello stesso è stato effettuato in data 3 maggio 2010. Le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono dettagliate nel prospetto di movimentazione contenuto nella sezione "Prospetti di bilancio consolidato".

#### Capitale sociale

Il capitale sociale di Benetton Group S.p.A. al 31 dicembre 2010 è di 237.482.715,60 euro, interamente versati, ripartito in n. 182.679.012 azioni del valore nominale di 1,30 euro ciascuna.

#### Azioni proprie

Il 22 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci ha provveduto a conferire al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, revocando l'autorizzazione rilasciata con delibera del 20 aprile 2009, per un numero massimo di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di euro 1,30 cadauna, che, cumulato con il numero di azioni già in portafoglio, non superi il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è stata accordata per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 22 aprile 2010. Il prezzo minimo per l'acquisto è previsto non sia inferiore del 30% e il prezzo massimo non superiore del 20%, rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; il prezzo di alienazione è previsto non sia inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. A oggi il Consiglio di Amministrazione non ha ancora avviato il nuovo programma di acquisto azioni proprie attuativo della summenzionata autorizzazione. La Società detiene, alla data del 15 marzo 2011, n. 10.345.910 azioni proprie corrispondenti al 5,663% del capitale sociale per un corrispondente costo di acquisto di 71.734 mila euro (inclusivo delle commissioni), tutte acquisite ante 2010.

#### Riserva di fair value e di copertura

Tale voce al 31 dicembre 2010, pari a un saldo attivo di 1.111 mila euro, è esposta al netto del relativo effetto fiscale di 548 mila euro e accoglie le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al "fair value".

#### Altre riserve e utili indivisi

La voce, che ammonta a 1.147.995 mila euro (1.084.525 mila euro al 31 dicembre 2009), comprende:

- 47.500 mila euro relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- 567.062 mila euro relativi ad altre riserve della Capogruppo (563.600 mila euro al 31 dicembre 2009);
- 21.452 mila euro relativi a riserve di rivalutazione monetaria ai sensi della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 e della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991 e, in relazione a una controllata spagnola, del Regio Decreto n. 2607/96;
- 543.997 mila euro relativi alle riserve delle società controllate consolidate, al netto delle rettifiche di consolidamento;
- 4.807 mila euro relativi alla quota parte dei pagamenti basati su azioni, valutati al "fair value" alla data di assegnazione, e imputati linearmente a conto economico in contropartita a tale riserva;
- il saldo attivo per 36.823 mila euro, relativo alle differenze di conversione generate nel processo di consolidamento secondo il metodo dell'integrazione globale, per effetto dell'inclusione dei bilanci, espressi in valuta estera, di alcune controllate del Gruppo.

Di seguito si riportano il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto e l'utile di Benetton Group S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati, nonché il prospetto delle quote percentuali di patrimonio netto attribuibili ad Azionisti di minoranza.

**Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile netto di Benetton Group S.p.A. e corrispondenti valori consolidati di pertinenza del Gruppo**

(in migliaia di euro)	31.12.2010		31.12.2009	
	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto
Come da bilancio d'esercizio di Benetton Group S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS)	919.877	51.412	908.102	43.099
Quota del patrimonio e dell'utile netto delle controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	1.063.742	126.289	1.005.793	141.337
Storno plusvalenze da conferimento rami d'azienda al netto delle imposte differite attive	(545.815)	(7.400)	(538.415)	-
Storno svalutazione di partecipazioni nella Capogruppo	398	17.718	6.777	29.318
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(85.000)	-	(86.872)
Imposte differite su utili/riserve distribuibili da controllate	(9.252)	(239)	(9.013)	(948)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto e relativo ammortamento	89.566	(3.061)	87.849	(2.615)
Effetto derivante dallo storno di utili/(perdite) intersocietarie su cessioni di immobilizzazioni materiali, al netto del relativo effetto fiscale	722	(173)	855	(253)
Effetto derivante dall'applicazione del criterio finanziario nella contabilizzazione delle operazioni di acquisizione di beni in locazione finanziaria, al netto del relativo effetto fiscale	12.668	(468)	13.136	418
Eliminazione dell'utile intersocietario incluso nelle giacenze di magazzino di controllate consolidate, al netto del relativo effetto fiscale	(17.760)	4.261	(22.021)	(1.791)
Valorizzazione put option detenute da soci di minoranza	(32.184)	(1.806)	(16.373)	1.804
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(2.074)	540	136	(1.847)
<b>Come da bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>1.479.888</b>	<b>102.073</b>	<b>1.436.826</b>	<b>121.650</b>

**Quote di pertinenza degli Azionisti di minoranza**

Le seguenti società consolidate presentano quote percentuali di patrimonio netto attribuibili ad Azionisti di minoranza:

(in %)	31.12.2010	31.12.2009
Società consolidate italiane ed estere:		
- New Ben GmbH (Germania)	50	50
- Benetton Korea Inc. (Corea)	50	50
- Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S. (Turchia)	50	50
- Milano Report S.p.A. (Italia) <sup>(A)</sup>	-	50
- Filatura di Vittorio Veneto S.r.l. (Italia)	50	50
- Fynlab S.r.l. (Italia) <sup>(B)</sup>	-	40
- S.C. Anton Industries S.r.l. (Romania)	40	40
- Aerre S.r.l. (Italia)	40	40
- Ben-Mode A.G. (Svizzera)	10	10

<sup>(A)</sup> In data 18.05.2010 il Gruppo Benetton, tramite la controllata Bencom S.r.l., ha acquisito il residuo 50% del capitale sociale di Milano Report S.p.A., divenendo così titolare del 100% delle quote azionarie della stessa.

<sup>(B)</sup> Nel corso del 2010 il Gruppo Benetton, tramite la controllata Olimpias S.p.A., ha acquisito il residuo 40% del capitale sociale di Fynlab S.r.l., divenendo così titolare del 100% delle quote azionarie della stessa.

## Passività

### Passività non correnti

#### [28] Finanziamenti a medio e lungo termine

I finanziamenti a medio e lungo termine concessi da banche e altri finanziatori sono i seguenti (al netto dei costi poliennali finanziari accessori alle operazioni):

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	149.903	149.846
Finanziamento UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.	149.903	149.846
Finanziamento BNL S.p.A. (gruppo BNP Paribas)	99.935	99.897
Finanziamento club deal scadente nel 2015	248.405	-
Finanziamento Ministero Industria Legge 46/1982	-	77
Altri finanziamenti	1.731	1.429
<b>Totale</b>	<b>649.877</b>	<b>401.095</b>

Il saldo è composto principalmente da:

- tre finanziamenti scadenti nel 2012 per un importo complessivo di 400 milioni di euro, stipulati con Intesa Sanpaolo S.p.A. per 150 milioni di euro, UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. per 150 milioni di euro e BNL S.p.A. (gruppo BNP Paribas) per 100 milioni di euro. Il costo derivante da tali operazioni è pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi maggiorato di uno spread compreso tra i 20 e i 50 punti base, in funzione del rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA;
- un finanziamento firmato il 31 maggio 2010 e scadente nel 2015 per 250 milioni di euro, stipulato con Banca Nazionale del Lavoro (gruppo BNP Paribas), Credit Agricole, Cassa di Risparmio del Veneto, Mediobanca e UniCredit S.p.A. Il costo derivante da tale operazione è pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi maggiorato di uno spread compreso tra i 150 e i 250 punti base, in funzione del rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA.

Detti finanziamenti prevedono il rispetto di due indici finanziari (financial covenant), da calcolarsi semestralmente sul bilancio consolidato:

- rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti superiore o pari a 4;
- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o pari a 3,5.

Di seguito i finanziamenti passivi a medio e lungo termine vengono dettagliati per anno di scadenza (in migliaia di euro):

Anno	31.12.2010
2012	399.906
2013	715
2014	172
2015	248.596
2016 e oltre	488
<b>Totale</b>	<b>649.877</b>

### [29] Altri debiti a medio e lungo termine

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Altri debiti verso terzi	30.399	12.500
Debiti per acquisto immobilizzazioni oltre l'esercizio successivo	4.992	5.625
Depositi cauzionali passivi	3.963	3.472
<b>Totale</b>	<b>39.354</b>	<b>21.597</b>

Nella voce "Altri debiti verso terzi" è iscritto tra l'altro il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di alcune controllate del Gruppo.

### [30] Debiti verso società di locazione finanziaria

Vengono di seguito riepilogati i debiti verso società di locazione finanziaria. La quota a breve termine del debito è esposta nella parte corrente del passivo degli schemi di bilancio.

(in migliaia di euro)	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Entro 1 anno	372	529	266	411
Da 1 a 5 anni	612	915	463	668
Oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>984</b>	<b>1.444</b>	<b>729</b>	<b>1.079</b>

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria e il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	984	1.444
(Oneri finanziari futuri)	(255)	(365)
<b>Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria</b>	<b>729</b>	<b>1.079</b>

Il Gruppo ha acquisito, principalmente impianti, macchinari, mobili e arredi in locazione finanziaria. La durata media dei contratti di locazione finanziaria è di circa cinque anni. I tassi d'interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono indicizzati ai tassi di mercato. Tutti i contratti di leasing sono denominati in euro, rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario. Il "fair value" dei leasing finanziari contratti dal Gruppo approssima il valore contabile.

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

**[31] Fondi per benefici a dipendenti**

Tale voce accoglie i fondi per Piani a Benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il trattamento di fine rapporto ("TFR") delle società italiane per 40.729 mila euro. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio e la relativa riconciliazione tra la passività netta e il valore attuale dell'obbligazione, derivante dall'applicazione dello IAS 19, viene di seguito riepilogata:

<b>(in migliaia di euro)</b>	
<b>Saldo al 01.01.2010</b>	<b>47.357</b>
(Utili)/Perdite attuariali non riconosciuti	(2.291)
<b>Valore attuale obbligazione al 01.01.2010</b>	<b>45.066</b>
Quota maturata e stanziata a conto economico	3.022
(Utili)/Perdite attuariali d'esercizio	(198)
Indennità liquidate nell'esercizio	(5.656)
Differenze cambio e altri movimenti	501
<b>Valore attuale obbligazione al 31.12.2010</b>	<b>42.735</b>
(Utili)/Perdite attuariali non riconosciuti	(2.490)
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>45.225</b>

La quota maturata e stanziata a conto economico secondo il "metodo del corridoio", con riferimento ai Piani a Benefici Definiti, è così dettagliata:

<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	916	955
Oneri finanziari	2.111	2.355
Ammortamento (utili)/perdite attuariali	(5)	-
Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.022</b>	<b>3.310</b>

Il valore totale degli oneri relativi ai Piani a Benefici Definiti è iscritto come stipendi e oneri relativi; è inoltre da sottolineare che non vi sono attività a servizio dei Piani a Benefici Definiti.

Le principali assunzioni adottate nel calcolo sono le seguenti:

	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
Tasso di sconto	1,2%-4,7%	1,4%-4,75%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso atteso degli incrementi salariali	0,8%-3,0%	0,8%-3,0%

### [32] Altri fondi e passività a medio e lungo termine

(in migliaia di euro)	Fondo rischi legali e fiscali	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo per altri accantonamenti	Totale
<b>Saldo al 01.01.2010</b>	<b>6.860</b>	<b>23.555</b>	<b>971</b>	<b>31.386</b>
Accantonamenti	8.128	2.460	334	10.922
Rilasci a conto economico	(185)	-	(130)	(315)
Utilizzi e altri movimenti	(491)	(1.957)	137	(2.311)
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>14.312</b>	<b>24.058</b>	<b>1.312</b>	<b>39.682</b>

In tale voce vengono iscritti le passività e i rischi probabili per i quali il Gruppo non prevede una risoluzione entro l'esercizio 2011.

Con riferimento alla controversia fiscale in merito al residuale rilievo sull'indeducibilità di taluni costi per provvigioni corrisposte nel 2003 ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata, già diffusamente descritta nell'ambito delle note esplicative relative ai precedenti bilanci, cui peraltro si rimanda, si segnala che nel mese di novembre 2010 la Commissione Tributaria Regionale di Venezia ha rigettato l'appello della società Benetton Group S.p.A. La società, come anticipato attraverso gli organi di stampa, ricorrerà per Cassazione avverso la sentenza suddetta.

Nel 2010 è stato inoltre effettuato uno stanziamento di 7.114 mila euro limitatamente alla stima dell'ammontare delle maggiori imposte (IRES e IRAP) originata dai rilievi eccezionali dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti della controllata Bencom S.r.l. e relativi all'indeducibilità di alcuni costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in paesi a fiscalità privilegiata (dal 2004 al 2007). I suddetti rilievi sono stati trasferiti in distinti avvisi di accertamento (ad oggi limitatamente agli anni 2004 e 2005) i cui giudizi pendono di fronte alle commissioni tributarie provinciali competenti. La scelta di operare il descritto stanziamento è frutto di una prudente valutazione del possibile mancato accoglimento dei ricorsi promossi dalla società.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, nel corso dell'esercizio è stato oggetto di utilizzi per 1.957 mila euro e di reintegro per 2.460 mila euro.

Il fondo per altri accantonamenti è a fronte degli oneri che il Gruppo dovrà probabilmente sostenere a fronte della chiusura di alcuni negozi in gestione diretta; nel corso dell'esercizio è stato oggetto di utilizzi per 11 mila euro. Inoltre sono stati rilasciati a conto economico 130 mila euro per accantonamenti effettuati, negli scorsi esercizi, per la prevista chiusura di negozi che hanno invece continuato a operare, facendo venir meno il sussistere del fondo a essi inerente.

#### Passività correnti

##### [33] Debiti verso fornitori

La voce rappresenta i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi per un importo complessivo di 441.659 mila euro (403.911 mila euro al 31 dicembre 2009).

**[34] Debiti diversi, ratei e risconti passivi**

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Debiti diversi:		
- altri debiti verso controllanti e correlate	19.257	25.828
- debiti per acquisto immobilizzazioni	38.316	21.818
- altri debiti verso personale	21.971	18.631
- altri debiti verso terzi	20.263	21.713
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.375	9.503
- altri debiti verso Erario	7.556	9.033
- debiti verso Erario per IVA	5.182	21.011
<b>Totale debiti diversi</b>	<b>121.920</b>	<b>127.537</b>
Ratei passivi:		
- canoni di locazione	7.716	6.971
- oneri diversi	845	262
- consulenze e compensi	55	57
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>8.616</b>	<b>7.290</b>
Risconti passivi:		
- fitti attivi	525	1.121
- proventi da concessione diritti	236	336
- proventi diversi	1.358	1.355
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>2.119</b>	<b>2.812</b>
<b>Totale</b>	<b>132.655</b>	<b>137.639</b>

Gli altri debiti verso controllanti e correlate si riferiscono integralmente ai debiti verso Edizione S.r.l. derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale.

I debiti per l'acquisto di immobilizzazioni includono prevalentemente gli investimenti relativi alla rete commerciale, al comparto produttivo e all'Information Technology.

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre.

Nella voce "Altri debiti verso terzi" sono inclusi i debiti di carattere non commerciale tra i quali: i depositi cauzionali passivi a breve, i debiti verso Amministratori per compensi, i debiti verso assicurazioni, oltre che il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di alcune controllate del Gruppo.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono a debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti.

**[35] Debiti per imposte correnti**

Tale voce, pari a 5.035 mila euro, è relativa ai debiti del Gruppo per le imposte correnti ed è esposta al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

**[36] Altri fondi e passività a breve termine**

(in migliaia di euro)	Fondo rischi legali e fiscali	Fondo per altri accantonamenti	Totale
Saldo al 01.01.2010	3.719	2.755	6.474
Accantonamenti	549	4.134	4.683
Rilasci a conto economico	(341)	(632)	(973)
Utilizzi e altri movimenti	(492)	(804)	(1.296)
Saldo al 31.12.2010	3.435	5.453	8.888

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati dal Gruppo a fronte di contenziosi legali, fiscali o di passività che si prevede possano concludersi o essere finalizzati entro un anno. Il saldo include prevalentemente gli oneri che il Gruppo prevede di sostenere a fronte del piano di riorganizzazione aziendale attualmente in corso e passività previste per rischi legali in via di definizione con le controparti.

**[37] Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria**

Tale voce accoglie la quota scadente entro l'anno dei debiti verso società di locazione finanziaria. La riconciliazione tra il valore attuale dei debiti iscritti e il valore dei pagamenti minimi dovuti alle società di locazione finanziaria è stata descritta nella nota relativa alla parte non corrente del debito.

**[38] Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine**

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Finanziamento Ministero Industria Legge 46/1982	77	74
Altri finanziamenti	206	164
Totale	283	238

**[39] Debiti finanziari e verso banche**

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Debiti finanziari verso banche	26.991	288.960
Differenziali passivi su operazioni a termine	28.443	10.308
Altre passività finanziarie a breve	4.515	9.925
Debiti finanziari verso terzi	222	1.485
Scoperti di conto corrente	3.200	943
Totale	63.371	311.621

I debiti finanziari verso banche includono principalmente gli utilizzi di linee di credito a revoca per 30 milioni, mentre, al 31 dicembre 2010, non risultano utilizzi di linee di credito uncommitted.

Nei differenziali passivi è inclusa la componente cambio maturata su contratti derivati a fronte di operazioni a copertura del rischio economico, transattivo e traslativo, come di seguito dettagliato:

<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
Rischio cambio economico:		
- fair value hedge	3.589	4.153
- cash flow hedge	3.550	1.258
<b>Totale rischio cambio economico</b>	<b>7.139</b>	<b>5.411</b>
Rischio cambio transattivo:		
- fair value hedge	10.379	4.246
Rischio cambio traslativo:		
- cash flow hedge	10.925	651
<b>Totale</b>	<b>28.443</b>	<b>10.308</b>

I differenziali derivanti da operazioni di fair value hedge si riferiscono a strumenti di copertura del rischio di cambio, la cui variazione di valore trova sostanzialmente compensazione con la variazione del sottostante coperto.

Anche i differenziali relativi al cash flow hedge si riferiscono all'attività di gestione del rischio cambio. I valori iscritti in bilancio rappresentano l'effetto della copertura di operazioni previste altamente probabili, quali le future vendite e acquisti in divisa diversa dell'euro, che avranno la loro manifestazione contabile entro l'esercizio successivo. Di conseguenza è ragionevole ritenere che il relativo effetto di copertura sospeso nella riserva di patrimonio netto "Riserva di fair value e di copertura" venga rilevato a conto economico nell'esercizio successivo.

I differenziali da operazioni di copertura del rischio cambio traslativo includono la contropartita patrimoniale delle coperture sugli investimenti netti in società controllate, in essere a fine esercizio.

Per quanto riguarda gli ammontari riversati dalle riserve a conto economico si rimanda all'apposita tabella inclusa nella sezione dei prospetti di bilancio "Conto economico complessivo consolidato".

Le altre passività finanziarie includono sia i ratei e risconti relativi ad operazioni di finanziamento, sia la componente tempo ("time value") maturata sui contratti derivati.

## Commento al rendiconto finanziario

Nell'esercizio il flusso generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante è pari a 33.153,6 mila euro, rispetto ai 349.330 mila del 2009, riflettendo anche il peggioramento dell'EBITDA. Il flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante ammonta a 3.271 mila euro (53.405 mila euro generati nel 2009) risentendo principalmente:

- dell'incremento dei crediti commerciali per effetto della crescita commerciale nei mercati ad alto sviluppo ed in particolare alla ridefinizione del modello di business in India, cui si somma un indice d'incasso in margine peggiorato a causa del perdurare di condizioni restrittive per l'accesso al credito per una parte della clientela, e per la crisi economica che ha toccato in modo forte alcuni paesi dell'area mediterranea;
- riduzione delle scorte che riflettono positivamente gli effetti del processo di riorganizzazione attuato nell'ambito delle fonti produttive e della supply chain;
- incremento dei debiti commerciali conseguenti ai maggiori acquisti effettuati nel quarto trimestre 2010 rispetto a quello del 2009, beneficiando altresì dalle azioni tese al miglioramento dei termini medi di pagamento ai fornitori;
- dell'incremento degli altri crediti e della diminuzione degli altri debiti di funzionamento, in particolare verso l'Erario per IVA.

Il flusso assorbito dal pagamento delle imposte risulta pari a 64.226 mila euro (84.084 mila euro nel 2009).

Il flusso generato dall'attività operativa ammonta complessivamente a 255.589 mila euro, rispetto ai 295.515 mila euro dell'esercizio di confronto.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si attesta a 122.182 mila euro, rispetto ai 112.255 mila euro del 2009, per effetto di una maggiore focalizzazione degli investimenti del Gruppo, in particolare:

- gli investimenti destinati alla rete commerciale, pari a 96.765 mila euro, hanno riguardato principalmente mercati quali Italia, Stati Uniti, Russia, Spagna, Germania, Kazakistan e Mongolia; sono stati privilegiati gli interventi di rinnovo ed espansione dei punti vendita esistenti, mentre l'acquisto di nuovi immobili e aziende commerciali è stato perseguito in modo più selettivo;
- gli investimenti produttivi, pari a 18.116 mila euro, hanno interessato prevalentemente l'hub logistico di Castrette (Italia), oltre che il rinnovo di alcuni macchinari di produzione;
- gli altri investimenti, che ammontano a 46.196 mila euro, riguardano principalmente l'acquisizione di un nuovo aeromobile contestuale alla cessione di un altro per 17.129 mila euro. Nell'ambito dell'Information Technology, tra i più rilevanti si segnalano quelli relativi all'implementazione del sistema Unix (Progetto Rehosting), allo sviluppo di alcuni pacchetti applicativi di SAP e all'acquisto di licenze Microsoft;
- l'aumento dei debiti per immobilizzazioni risulta pari a 17.501 mila euro.

Oltre alla già citata cessione di un aeromobile per 17.129 mila euro, si segnalano inoltre, nel 2010, cessioni di immobilizzazioni commerciali e produttive per complessivi 11.545 mila euro.

L'acquisto di partecipazioni e business combination include il corrispettivo per l'acquisizione, nel maggio 2010, del residuo 50% della controllata Milano Report S.p.A.

Nella voce "Gestione delle immobilizzazioni finanziarie" sono incluse prevalentemente le variazioni nei depositi cauzionali.

Nell'ambito del flusso assorbito dall'attività finanziaria, si segnala il pagamento di dividendi distribuiti agli Azionisti di Benetton Group S.p.A. per 39.637 mila euro e agli Azionisti di minoranza di due controllate estere per 1.788 mila euro.

## Altre informazioni

### Posizione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto, che si attesta a 485.752 mila euro con una riduzione di 70.520 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009, è così composto:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Cassa e banche	194.916	134.783	60.133
<b>A Liquidità</b>	<b>194.916</b>	<b>134.783</b>	<b>60.133</b>
<b>B Crediti finanziari correnti</b>	<b>29.502</b>	<b>18.267</b>	<b>11.235</b>
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	(283)	(238)	(45)
Debiti finanziari, bancari e verso società di locazione finanziaria	(63.637)	(312.032)	248.395
<b>C Debiti finanziari correnti</b>	<b>(63.920)</b>	<b>(312.270)</b>	<b>248.350</b>
<b>D = A+B+C Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>160.498</b>	<b>(159.220)</b>	<b>319.718</b>
<b>E Crediti finanziari non correnti</b>	<b>4.090</b>	<b>4.711</b>	<b>(621)</b>
Finanziamenti a medio e lungo termine	(649.877)	(401.095)	(248.782)
Debiti verso società di locazione finanziaria	(463)	(668)	205
<b>F Debiti finanziari non correnti</b>	<b>(650.340)</b>	<b>(401.763)</b>	<b>(248.577)</b>
<b>G = E+F Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(646.250)</b>	<b>(397.052)</b>	<b>(249.198)</b>
<b>H = D+G Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(485.752)</b>	<b>(556.272)</b>	<b>70.520</b>

Il saldo dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è formato principalmente da:

#### Cassa e banche:

Il saldo della voce "Cassa e banche" è costituito principalmente da conti correnti ordinari e depositi bancari a breve o brevissimo termine e per il residuo, pari a 81.384 mila euro, da assegni ricevuti da clienti a fine dicembre 2010.

#### Debiti finanziari, bancari e verso società di locazione finanziaria:

Tale voce è rappresentata principalmente dagli utilizzi del prestito sindacato e delle linee di credito a revoca, le cui caratteristiche principali sono riepilogate nella tabella sottostante.

#### Linee di credito committed

Linea di credito revolving Banca Popolare di Vicenza del 17 dicembre 2009	
Ammontare	60 milioni di euro
Durata	2009-2014
Costo	Euribor 1/2/3/6 mesi + 150/250 punti base <sup>(A)</sup>
Indici finanziari da rispettare <sup>(B)</sup>	EBITDA/Oneri finanziari netti: min 4 Posizione finanziaria netta/EBITDA: max 3,5
Utilizzo al 31.12.2010	Non utilizzata

<b>Linea di credito revolving (club deal) con BNL, Cassa di Risparmio del Veneto, Credit Agricole, Mediobanca, UniCredit del 31 maggio 2010</b>	
Ammontare	150 milioni di euro
Durata	2010-2015
Costo	Euribor 1/2/3/6 mesi + 150/250 punti base <sup>(A)</sup>
Indici finanziari da rispettare <sup>(B)</sup>	EBITDA/Oneri finanziari netti: min 4 Posizione finanziaria netta/EBITDA: max 3,5
Utilizzo al 31.12.2010	Non utilizzata

#### **Linee di credito uncommitted**

<b>Linee di credito a revoca (uncommitted)</b>	
Ammontare	454 milioni di euro
Costo	Tasso interbancario (o prime rate) + spread
Utilizzo al 31.12.2010	30 milioni di euro

#### **Finanziamenti a medio e lungo termine**

<b>Finanziamenti a lungo termine</b>	
Ammontare	100 milioni di euro BNL S.p.A. (gruppo BNP Paribas) 150 milioni di euro Intesa Sanpaolo S.p.A. 150 milioni di euro UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.
Durata	2007-2012
Costo	Euribor 1/2/3/6 mesi + 20/50 punti base <sup>(A)</sup>
Indici finanziari da rispettare <sup>(B)</sup>	EBITDA/Oneri finanziari netti: min 4 Posizione finanziaria netta/EBITDA: max 3,5
Utilizzo al 31.12.2010	400 milioni di euro

<b>Finanziamento (club deal) con BNL, Cassa di Risparmio del Veneto, Credit Agricole, Mediobanca, UniCredit del 31 maggio 2010</b>	
Ammontare	250 milioni di euro
Durata	2010-2015
Costo	Euribor 1/2/3/6 mesi + 150/250 punti base <sup>(A)</sup>
Indici finanziari da rispettare <sup>(B)</sup>	EBITDA/Oneri finanziari netti: min 4 Posizione finanziaria netta/EBITDA: max 3,5
Utilizzo al 31.12.2010	250 milioni di euro

<sup>(A)</sup> In funzione del rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA.

<sup>(B)</sup> Calcolati semestralmente.

Le linee di credito committed e i finanziamenti a medio e lungo termine, oltre ai financial covenant su esposti, contengono altri impegni (covenant) di Benetton Group S.p.A. e in alcuni casi di altre società del Gruppo tipici della prassi internazionale, quali in particolare:

- a. clausole di cosiddetto negative pledge, che limitano la costituzione di garanzie reali sui beni del Gruppo;
- b. clausole di cosiddetto pari passu, in base alle quali le obbligazioni derivanti dalle operazioni su esposte devono avere lo stesso livello di "seniority" delle obbligazioni su eventuali nuove operazioni non garantite o non subordinate;
- c. obblighi di informazione periodica;
- d. clausole di cosiddetto cross default, che comportano l'immediata esigibilità delle operazioni su esposte al verificarsi di certi inadempimenti in relazione ad altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo;
- e. limitazioni a rilevanti cessioni di "asset";
- f. altre clausole generalmente presenti in emissioni di questo tipo.

Tali covenant sono comunque soggetti a diverse eccezioni e limitazioni.

Non risultano in essere rapporti di natura finanziaria verso la consolidante Edizione S.r.l.

## Informativa per settore

### Dati economici per settore anno 2010

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.948	105	-	2.053
Ricavi tra settori	4	81	(85)	-
Ricavi totali	1.952	186	(85)	2.053
Costo del venduto	1.018	171	(84)	1.105
Margine lordo industriale	934	15	(1)	948
Spese di vendita	153	7	(1)	159
Margine di contribuzione	781	8	-	789
Spese generali e oneri operativi	600	13	-	613
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	29	3	-	32
Risultato operativo	181	(5)	-	176
Utili/(Perdite) di imprese collegate				(1)
(Oneri)/Proventi finanziari				(19)
(Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio				12
Utile ante imposte				168
Imposte				65
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e degli Azionisti di minoranza				103
Ammortamenti	95	8	-	103
Altri costi non monetari (svalutazioni nette)	24	-	-	24
EBITDA	300	3	-	303
Totale attività	2.788	178	(41)	2.925
Totale passività	1.362	104	(39)	1.427
Capitale investito	1.897	88	(1)	1.984
Totale investimenti operativi lordi	159	2	-	161

## Dati economici per settore anno 2009

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.947	102	-	2.049
Ricavi tra settori	3	105	(108)	-
Ricavi totali	1.950	207	(108)	2.049
Costo del venduto	1.027	188	(109)	1.106
Margine lordo industriale	923	19	1	943
Spese di vendita	143	7	-	150
Margine di contribuzione	780	12	1	793
Spese generali e oneri operativi	572	15	-	587
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	20	3	-	23
Risultato operativo	208	(3)	1	206
Utili/(Perdite) di imprese collegate				2
(Oneri)/Proventi finanziari				(20)
(Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio				(2)
Utile ante imposte				186
Imposte				68
Utile netto da attività operative				118
Utile netto da attività operative cessate				-
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e degli Azionisti di minoranza				118
Ammortamenti	94	9	-	103
Altri costi non monetari (svalutazioni nette)	21	-	-	21
EBITDA	323	6	1	330
Totale attività	2.652	221	(46)	2.827
Totale passività	1.321	94	(43)	1.372
Capitale investito	1.873	141	(2)	2.012
Totale investimenti operativi lordi	102	15	-	117

## Dati economici settore Abbigliamento

(in milioni di euro)	2010	%	2009	%	Variazione	%
Ricavi verso terzi	1.948		1.947		1	-
Ricavi tra settori	4		3		1	28,6
Ricavi totali	1.952	100,0	1.950	100,0	2	0,1
Costo del venduto	1.018	52,1	1.027	52,6	(9)	(0,9)
Margine lordo industriale	934	47,9	923	47,4	11	1,2
Spese di vendita	153	7,9	143	7,4	10	6,7
Margine di contribuzione	781	40,0	780	40,0	1	0,1
Spese generali e oneri operativi	600	30,7	572	29,3	28	4,9
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	29	1,5	20	1,0	9	48,4
Risultato operativo	181	9,3	208	10,7	(27)	(12,9)

## Dati economici settore Tessile

(in milioni di euro)	2010	%	2009	%	Variazione	%
Ricavi verso terzi	105		102		3	2,8
Ricavi tra settori	81		105		(24)	(23,2)
Ricavi totali	186	100,0	207	100,0	(21)	(10,4)
Costo del venduto	171	91,8	188	90,6	(17)	(9,2)
Margine lordo industriale	15	8,2	19	9,4	(4)	(22,0)
Spese di vendita	7	3,7	7	3,5	-	(6,4)
Margine di contribuzione	8	4,5	12	5,9	(4)	(31,3)
Spese generali e oneri operativi	13	7,0	15	7,5	(2)	(15,5)
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	3	1,7	3	1,5	-	(0,2)
Risultato operativo	(5)	(2,5)	(3)	(1,6)	(2)	(43,7)

I dipendenti per settore di attività sono così articolati:

	31.12.2010	31.12.2009	Media del periodo
Abbigliamento	7.978	7.896	7.937
Tessile	1.491	1.615	1.553
<b>Totale</b>	<b>9.469</b>	<b>9.511</b>	<b>9.490</b>

La riduzione, rispetto al 31 dicembre 2009, è dovuta alla riorganizzazione in atto nel settore tessile e alla minore incidenza, nell'abbigliamento, del canale diretto.

## Informativa per area geografica

### Ricavi per area geografica e settore di attività

(in milioni di euro)	Italia	%	Resto dell'Europa	%	Americhe	%	Asia	%	Resto del mondo	%	Totale
Abbigliamento	863	92,7	676	96,7	78	99,0	318	97,0	13	83,2	1.948
Tessile	68	7,3	23	3,3	1	1,0	10	3,0	3	16,8	105
<b>Totale ricavi 2010</b>	<b>931</b>	<b>100,0</b>	<b>699</b>	<b>100,0</b>	<b>79</b>	<b>100,0</b>	<b>328</b>	<b>100,0</b>	<b>16</b>	<b>100,0</b>	<b>2.053</b>
<b>Totale ricavi 2009</b>	<b>974</b>		<b>704</b>		<b>70</b>		<b>286</b>		<b>15</b>		<b>2.049</b>
Variazione	(43)		(5)		9		42		1		4

I ricavi sono esposti in base alla localizzazione geografica dei clienti.

### Informazioni patrimoniali per area geografica – 2010

(in migliaia di euro)	Italia	Resto dell'Europa	Americhe	Asia	Resto del mondo	Totale
Totale attività	1.805.007	709.196	63.931	282.490	64.780	2.925.404
Investimenti operativi lordi	94.776	38.173	17.192	9.853	1.081	161.075

Le attività sono esposte per localizzazione dell'entità giuridica.

### Informazioni patrimoniali per area geografica – 2009

(in migliaia di euro)	Italia	Resto dell'Europa	Americhe	Asia	Resto del mondo	Totale
Totale attività	1.769.758	678.198	50.528	266.441	62.561	2.827.486
Investimenti operativi lordi	61.929	33.345	7.790	13.124	382	116.570

Le attività sono esposte per localizzazione dell'entità giuridica.

## Informazioni supplementari

### Business combination

In data 18 maggio 2010 il Gruppo Benetton, tramite la controllata Bencom S.r.l., ha acquisito per un corrispettivo di 9.500 mila euro, il residuo 50% del capitale sociale di Milano Report S.p.A., divenendo così titolare del 100% delle quote azionarie della stessa. La variazione nella percentuale di possesso non modifica in alcun modo il controllo di fatto del Gruppo sulla partecipata che, sin dal momento dell'acquisizione del primo 50%, era consolidata integralmente in quanto la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività erano già riconducibili a Benetton stessa, in virtù tra l'altro dei margini industriali realizzati sulle vendite. Ciò significa che, già al momento dell'acquisizione iniziale nel 2006, i plusvalori di competenza degli Azionisti di minoranza allocati a oneri poliennali commerciali erano iscritti nell'attivo del Gruppo. Secondo quanto previsto dallo IAS 27 revised, tale operazione è da considerarsi un'operazione sul capitale i cui effetti non hanno avuto impatti a conto economico. Pertanto il patrimonio netto consolidato di pertinenza del terzo, per un ammontare pari a 218 mila euro, è divenuto di pertinenza del Gruppo Benetton.

### Rapporti con la società controllante, le sue controllate e altre parti correlate

Il Gruppo Benetton intrattiene rapporti di natura commerciale con Edizione S.r.l. (società controllante), con società da questa controllate e con soggetti terzi che, direttamente o indirettamente, sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e improntati alla massima trasparenza, nel rispetto della procedura di Gruppo per le operazioni con parti correlate. Il valore complessivo di tali operazioni, tuttavia, non è rilevante in rapporto al valore complessivo della produzione del Gruppo. Le citate operazioni hanno riguardato soprattutto acquisti e vendite di servizi e merci.

Si evidenzia che le società italiane del Gruppo hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917, in base all'offerta proposta dalla consolidante Edizione S.r.l., che ha provveduto all'esercizio dell'opzione per tale regime in data 14 giugno 2010. La durata dell'opzione è triennale, a partire dall'esercizio 2010, e costituisce un rinnovo della precedente opzione esercitata per il triennio d'imposta 2007-2009. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono disciplinati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

Sono di seguito dettagliati i relativi dati:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Cessione immobili	-	17.250
Crediti	13.001	18.811
- di cui per adesione al Consolidato fiscale di Edizione S.r.l.	11.045	18.035
Debiti	20.066	28.322
- di cui per adesione al Consolidato fiscale di Edizione S.r.l.	19.257	25.828
Acquisti di materie prime	4.446	2.423
Altri costi e servizi <sup>(*)</sup>	17.634	17.521
Compensi dirigenti con responsabilità strategiche	3.673	3.480
Vendite di prodotti	1.060	864
Prestazioni di servizi e altri proventi	127	280

<sup>(\*)</sup> Di cui 11.271 mila euro relativi a costi di pubblicità e promozionali pari al 20,5% dei costi pubblicitari totali nel 2010 (10.768 mila euro nel 2009).

Sono state poste in essere anche operazioni tra imprese direttamente o indirettamente controllate dalla Capogruppo ovvero tra queste ultime e la Capogruppo stessa nel rispetto della procedura di Gruppo per le operazioni con parti correlate. Il management della Capogruppo ritiene che tali operazioni siano state concluse a condizioni di mercato.

Si segnala che, nel luglio del 2010, è stata conclusa un'operazione - approvata dal Consiglio di Amministrazione di Benetton Group S.p.A. ai sensi della Procedura di Gruppo per le operazioni con parti correlate - che ha comportato l'acquisizione da parte della controllata Benetton USA Corp. di due immobili commerciali di proprietà della società correlata Edizione Realty Corp. Negli immobili oggetto di cessione, situati rispettivamente a New York e Washington DC, erano precedentemente gestiti, e continuano a esserlo, altrettanti megastore Benetton. In conformità alla Procedura di Gruppo per le operazioni con parti correlate, è stata effettuata, a opera di una primaria società attiva nel settore a livello internazionale, una perizia di stima per ciascun immobile. Il prezzo complessivo di acquisizione è stato determinato in 20 milioni di dollari (circa 16,3 milioni di euro).

Nessun Amministratore o dirigente o socio ha posizioni debitorie nei confronti del Gruppo.

#### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli impatti economici di eventi e operazioni non ricorrenti del Gruppo ammontano a 31.913 mila euro di oneri netti nel 2010, dei quali 11.172 mila euro relativi al piano di riorganizzazione in atto nel Gruppo con incisive azioni sul fronte delle fonti produttive, delle efficienze della supply chain e sul contenimento dei costi. In dettaglio gli oneri non ricorrenti sono:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Altri costi e proventi		
- oneri/(proventi) diversi non ricorrenti		
- svalutazioni di immobilizzazioni	24.160	20.907
- oneri per chiusura anticipata negozi	3.872	1.149
- indennizzi ricevuti in relazione al recesso anticipato da contratto di locazione del 2008	-	(3.255)
- altri proventi netti non ricorrenti	(1.893)	-
- altri oneri di riorganizzazione	-	3.637
- incentivi all'esodo	8.931	6.445
- plusvalenze nette da alienazione immobilizzazioni	(3.157)	(6.360)
<b>Totale oneri non ricorrenti</b>	<b>31.913</b>	<b>22.523</b>

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

### Acquisizione di partecipazioni

Le acquisizioni di società, finalizzate esclusivamente all'acquisto della proprietà di immobili, non vengono considerate aggregazioni d'impresе.

### Utili

Le assunzioni di base per la determinazione degli utili per azione base e diluiti sono le seguenti:

	31.12.2010	31.12.2009
Utile per la determinazione dell'utile base per azione <sup>(*)</sup>	102.073	121.650
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali <sup>(*)</sup>	-	-
<b>Utile per la determinazione dell'utile diluito per azione <sup>(*)</sup></b>	<b>102.073</b>	<b>121.650</b>
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile di base per azione	172.333.102	172.353.974
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali: piano di stock option	-	-
<b>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile diluito per azione</b>	<b>172.333.102</b>	<b>172.353.974</b>

<sup>(\*)</sup> In migliaia di euro.

### Costi di ricerca

I costi, sostenuti nel 2010 dal Gruppo per la continua attività di ricerca e progettazione delle nuove collezioni mediante la realizzazione di nuovi articoli e campioni, sia commercializzati sia industrializzati, sono stati integralmente rilevati a conto economico per un importo pari a 32 milioni di euro, rispetto ai 35 milioni del 2009.

### Contratti di locazione

Il Gruppo, tramite le sue controllate operanti in vari Paesi, ha in affitto negozi generalmente con contratti a lungo termine, secondo quanto previsto dalle normative e dalla prassi locale. La risoluzione anticipata è di solito possibile solo in caso di inadempimento contrattuale. In casi specifici, inoltre, la legislazione locale consente al locatario di rescindere anticipatamente dal contratto. Il valore degli affitti è fisso ma, in alcuni casi, sono previste delle clausole incrementative o condizioni che richiedono il pagamento di canoni crescenti, in aggiunta a un minimo stabilito, in relazione al raggiungimento di volumi di vendita prefissati. I fitti passivi e attivi rilevati a conto economico nel corso del 2010 sono pari rispettivamente a 166.439 mila euro (di cui quota variabile per 10.954 mila euro) e 75.094 mila euro (di cui 58.392 mila euro relativi a sublocazione).

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di locazione passivi che non potranno essere interrotti è il seguente:

<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>31.12.2010</b>
Entro 1 anno	160.292
Tra 1 e 5 anni	484.862
Oltre 5 anni	408.235
<b>Totale</b>	<b>1.053.389</b>

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora spettanti al Gruppo a fronte di contratti locazione attivi che non potranno essere interrotti è il seguente:

<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>31.12.2010</b>
Entro 1 anno	65.884
Tra 1 e 5 anni	121.559
Oltre 5 anni	26.254
<b>Totale</b>	<b>213.697</b>

#### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il 31 gennaio 2011 Benetton Group S.p.A. ha siglato con la Repubblica di Serbia e con il Comune di Niš un memorandum d'intesa per una possibile cooperazione nell'ambito di un progetto di sviluppo di un nuovo polo produttivo situato nella città di Niš. L'operazione consiste nell'acquisizione di uno stabilimento industriale composto da un terreno di circa 80.000 mq e da fabbricati per complessivi 60.000 mq. Il progetto prevede un investimento da parte del Gruppo di circa 32 milioni di euro e permetterà, fra l'altro, la verticalizzazione del ciclo produttivo dei capi in lana che potranno raggiungere, a regime, 7 milioni di unità l'anno.

A fronte di tale investimento, l'accordo prevede, in favore del Gruppo, un contributo a fondo perduto di circa 20 milioni di euro che l'autorità pubblica Serba erogherà in più tranche in base al programma di assunzione e formazione del personale.

#### **Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali**

<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>31.12.2010</b>
Garanzie personali prestate: - fidejussioni	216.222
Impegni: - impegni di acquisto - impegni di vendita	3.750 3.067
<b>Totale impegni</b>	<b>6.817</b>
<b>Totale</b>	<b>223.039</b>

L'importo delle fidejussioni si riferisce prevalentemente a obbligazioni di pagamento al fine di garantire le eccedenze IVA compensate nell'ambito del Gruppo.

## **Altri impegni e diritti del Gruppo**

### **Benetton Korea Inc. (Korea)**

Benetton Korea Inc. è una società di diritto coreano partecipata al 50% da Benetton Japan Co., Ltd. (società indirettamente partecipata al 100% da Benetton Group S.p.A.), al 15% da Mr. Chang Sue Kim (persona fisica) e al 35% da F & F Co., Ltd. (società coreana controllata da Mr. Chang Sue Kim).

I patti parasociali prevedono una "call option" a favore di Benetton ed una "put option" a favore dei soci coreani sulle partecipazioni da questi ultimi detenute. Tali opzioni sono esercitabili alla scadenza del contratto di partnership che è stato rinnovato per una durata di 5 anni (2010-2015). La call option è esercitabile da Benetton anche al verificarsi di determinate cause di "termination" del contratto prevalentemente riconducibili ad ipotesi di inadempimento dello stesso.

Il prezzo di esercizio delle opzioni fa riferimento ad una formula di calcolo del corrispettivo che prende in considerazione il patrimonio netto della società alla data di esercizio dell'opzione e una "perpetuity" calcolata sulla base della media degli utili netti degli ultimi due esercizi. Al prezzo di esercizio dell'opzione vengono applicati, a seconda dei casi, dei correttivi in aumento o in diminuzione.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

### **Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S. (Turchia)**

Benetton International S.A. detiene il 50% delle azioni di Benetton Giyim Sanayi A.S. (Turchia).

I patti parasociali prevedono che in caso di "stallo" strategico nella gestione della società o di "breach" del contratto, venga concessa a Benetton una "call option" sul restante 50% delle azioni. Analogamente, viene concessa all'altro socio, Boyner Holding A.S., una "put option" sul proprio 50%.

I valori di esercizio delle opzioni sono così determinati:

- in caso di "stallo", se Benetton esercitasse la "call option", dovrebbe corrispondere un prezzo pari al "fair value" delle azioni maggiorato del 20%. Analogamente, se fosse Boyner Holding A.S. a esercitare il proprio diritto di "put", il prezzo da questa incassabile sarebbe pari al "fair value" decurtato del 20%;
- in caso di "breach", è prevista una penalizzazione del 30% rispetto al "fair value" delle azioni a carico di chi abbia provocato il "breach" stesso.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

### **New Ben GmbH (Germania)**

Nell'ottobre 2008 il Gruppo, tramite la sua controllata Benetton Retail Deutschland GmbH, ha raggiunto un accordo con i quattro soci che complessivamente detengono il residuo 50%, finalizzato all'acquisto di tale ultima partecipazione. All'uopo Benetton Retail Deutschland GmbH da una parte e i quattro soci dall'altra, si sono riconosciuti reciproche opzioni, rispettivamente, di acquisto, da esercitarsi a partire dal 2011 fino al 2013 e di vendita, da esercitarsi nel corso del 2013.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

### **Ben-Mode A.G. (Svizzera)**

Nel maggio 2008 il Gruppo, per mezzo della controllata Bencom S.r.l., ha acquisito il 10% del capitale sociale della società di diritto svizzero Ben-Mode A.G. che gestisce un megastore a Zurigo.

Contestualmente all'acquisizione è stato sottoscritto un accordo con il socio, che detiene l'80% delle quote, con il quale vengono riconosciute reciproche opzioni, rispettivamente, di acquisto da parte di Bencom S.r.l. e vendita da parte del terzo, da esercitarsi nel 2013.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

### **Aerre S.r.l. (Italia)**

Nel 2008, Olimpias Sp.A. ha acquisito il 49% della società Aerre S.r.l. ed il 30% della sua controllata al 50% S.C. Anton Industries S.r.l. (Romania). I patti parasociali tra la controllata del Gruppo Benetton e Aerre S.r.l., prevedono l'opzione reciproca di acquisto e vendita di un 11% delle quote di quest'ultima tra il 2010 ed il 2012.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

### **Passività potenziali**

Il Gruppo non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in relazione a passività legate a cause legali in corso per un valore complessivo stimato di 28,5 milioni di euro, in quanto ritiene che i relativi esborsi economici, anche in ossequio ai dettami del Principio Contabile IAS 37, siano identificabili come un rischio solo "possibile".

La società controllata Benind Sp.A. ha in corso un contenzioso con l'autorità doganale italiana a fronte del quale potrebbe generarsi una passività di circa 7,5 milioni di euro, oltre a sanzioni. La società ha ottenuto quattro sentenze favorevoli presso la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, con annullamento totale dei maggiori oneri doganali e sanzioni irrogate.

In data 27 aprile 2010, la Commissione Tributaria Regionale di Venezia ha accolto l'appello proposto dall'Agenzia delle Dogane di Treviso avverso la prima delle predette quattro sentenze di primo grado.

L'ammontare complessivo dei dazi doganali contestati in tale giudicato è pari a circa 2,6 milioni di euro, oltre a sanzioni e interessi. In considerazione della lacunosità e insufficienza delle motivazioni espresse dall'organo giudicante nella sentenza, la società ha proposto ricorso per Cassazione.

In data 25 novembre 2010, la Commissione Tributaria Regionale di Venezia si è espressa sulle restanti tre sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, accogliendo parzialmente l'appello dell'Agenzia delle Dogane di Treviso, riconoscendo la correttezza dell'ufficio ai fini del recupero dei maggiori dazi, ma dichiarando illegittime le sanzioni irrogate. L'ammontare complessivo dei dazi doganali contestati in tale giudicato è pari a circa 4,9 milioni di euro. La società sta valutando le modalità con le quali proporre ricorso per Cassazione anche per le tre sentenze della Commissione Tributaria Regionale sopra descritte.

Il Consiglio di Amministrazione della società Benind Sp.A., giudicando non fondati i rilievi mossi dai verificatori in materia di dazi doganali e reputando carenti e inadeguate le motivazioni delle citate sentenze di secondo grado, anche con il conforto di autorevoli consulenze esterne, non ha ritenuto di dover stanziare alcun accantonamento per rischi di soccombenza finale nei relativi contenziosi, identificabili, in ossequio ai dettami dei principi contabili, come un rischio solo "possibile".

Con riferimento al rilievo sull'asserito profilo elusivo della costituzione delle stabili organizzazioni estere di Bencorn S.r.l. - già ampiamente commentato nell'ambito delle "passività potenziali" nei precedenti bilanci consolidati - si segnala che, avuto riguardo alle argomentazioni che hanno condotto, sul rilievo in questione, alla conciliazione giudiziale parziale perfezionata nel corso del mese di dicembre 2010 con l'Agenzia delle Entrate con riferimento all'Avviso di Accertamento per l'anno 2004, nonché della mancata contestazione del medesimo profilo, nei confronti della stessa controllata, nell'Avviso di Accertamento concernente il periodo di imposta successivo (2005), il Gruppo è ragionevolmente confidente nel ritenere che siano venute meno le ragioni poste a base di dette contestazioni.



## Attestazione del bilancio consolidato

I sottoscritti Biagio Chiarolanza e Franco Furnò in qualità di "Amministratori Delegati" ed Alberto Nathansohn in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Benetton Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2010.

L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stata valutata sulla base del modello Internal Control – Integrated Framework emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

Si attesta, inoltre, che

1. il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D. Lgs. n. 38/2005, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

15 marzo 2011

Amministratore Delegato  
Biagio Chiarolanza

Amministratore Delegato  
Franco Furnò

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Alberto Nathansohn



## Relazione della Società di Revisione

### Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Benetton Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Benetton Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Benetton") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Benetton Group S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Benetton al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Benetton per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Benetton Group S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Benetton Group S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Treviso, 4 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Dal Lago  
(Revisore legale)

## Prospetti supplementari

### Prospetti

I prospetti seguenti contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note esplicative al bilancio consolidato, delle quali costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti prospetti:

- società e gruppi considerati ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010;
- impianti produttivi;
- immobili a uso commerciale;
- informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB;
- tabella tassi di cambio.

## Società e gruppi considerati ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo <sup>(1)</sup>
<b>Società e gruppi consolidati con il metodo dell'integrazione globale:</b>				
<b>Capogruppo</b>				
Benetton Group Sp.A.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	237.482.715,60	
<b>Controllate italiane</b>				
Olimpias Sp.A.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	47.988.000	100%
_ Aerre S.r.l.	Vittorio Veneto (Tv)	Eur	15.000	49%
_ Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Vittorio Veneto (Tv)	Eur	110.288	50%
_ Fynlab S.r.l. <sup>(2)</sup>	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	100.000	100%
Benetton Retail Italia S.r.l.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	5.100.000	100%
Bentec Sp.A.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	12.900.000	100%
Fabrica Sp.A.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	4.128.000	100%
Società Investimenti e Gestioni Immobiliari (S.I.G.I.) S.r.l.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	36.150.000	100%
Benind Sp.A.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	26.000.000	100%
_ La Cantina delle Nostre Ville Venete - Società Agricola a.r.l.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	110.000	100%
_ Benair Sp.A.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	1.548.000	100%
Bencom S.r.l.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	150.000.000	100%
_ Ponzano Children S.r.l.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	110.000	100%
_ Milano Report Sp.A.	Milano	Eur	1.000.000	100%
<b>Controllate estere</b>				
_ S.C. Anton Industries S.r.l.	Arad	Ron	1.162.460	54,5%
_ Olimpias Tunisia Sà r.l.	La Marsa	Tnd	100.000	100%
Benetton USA Corp.	Wilmington	Usd	215.654.000	100%
_ Benetton Russia O.O.O.	Moscow	Rub	473.518.999	100%
Benetton Holding International N.V. SA.	Amsterdam	Eur	92.759.000	100%
_ Benetton International SA.	Luxembourg	Eur	133.538.470	100%
_ Benetton Mexicana SA. de C.V.	Mexico City	Mxn	297.000.405	100%
_ Benetton Ungheria Kft.	Nagykálló	Eur	89.190	100%
_ Benetton India Pvt. Ltd.	Gurgaon	Inr	2.900.000.000	100%
_ Benetton Canada Inc.	Montréal	Cad	7.500.000	100%
_ Benetton Industrielle Tunisie Sà r.l. <sup>(4)</sup>	Gafsa	Tnd	2.000.000	100%
_ Benetton Retail Deutschland GmbH	Frankfurt am Main	Eur	2.000.000	100%
_ New Ben GmbH	Frankfurt am Main	Eur	5.000.000	50%
_ Benetton Trading Ungheria Kft.	Nagykálló	Huf	50.000.000	100%
_ Benetton Retail (1988) Ltd.	London	Gbp	61.000.000	100%
_ Benetton Retail Spain S.L.	Barcelona	Eur	10.180.300	100%
_ Benetton 2 Retail Comércio de Produtos Têxteis SA.	Porto	Eur	500.000	100%
_ S.C. Benrom S.r.l.	Miercurea Sibiului	Ron	1.416.880	100%
_ Benetton Manufacturing Tunisia Sà r.l.	Sahline	Tnd	700.000	100%
_ Benetton Commerciale Tunisie Sà r.l.	Sousse	Tnd	2.429.000	100%
_ Benetton Tekstil D.O.O.	Labin	Hrk	155.750.000	100%
_ Benetton Denmark Ap.S.	Copenhagen	Dkk	125.000	100%
_ United Colors Communication SA.	Paradiso	Chf	1.000.000	100%
_ Benetton Trading Taiwan Ltd.	Taipei	Twd	115.000.000	100%
_ Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.	Istanbul	Try	7.000.000	50%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo <sup>(1)</sup>
_ Benetton International Kish P.J.S.C.	Kish Island	Irr	100.000.000	100%
_ Benetton Trading USA Inc.	Lawrenceville	Usd	959.147.833	100%
_ Lairb Property Ltd.	Dublin	Eur	260.000	100%
_ Benetton Pars P.J.S.C.	Tehran	Irr	50.000.000	100%
_ Benetton Retail Poland Sp. z o.o.	Warsaw	Pln	4.900.000	100%
_ Benetton Japan Co., Ltd.	Tokyo	Jpy	400.000.000	100%
_ Benetton Korea Inc.	Seoul	Krw	2.500.000.000	50%
_ Benetton Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100%
_ Shanghai Benetton Trading Co. Ltd.	Shanghai	Usd	25.000.000	100%
_ Benlim Ltd.	Hong Kong	Hkd	16.000.000	100%
_ Shanghai Sisley Trading Co. Ltd.	Shanghai	Cny	10.000.000	100%
Benetton Realty France SA	Paris	Eur	94.900.125	100%
Benetton Australia Pty. Ltd.	Hawthorn	Aud	500.000	100%
_ Ben-Mode AG.	Zurich	Chf	500.000	10%
Benetton International Property N.V. SA	Amsterdam	Eur	17.608.000	100%
_ Benetton Real Estate International SA	Luxembourg	Eur	116.600.000	100%
_ Real Estate Russia ZAO.	Moscow	Rub	10.000	100%
_ Benetton Real Estate Austria GmbH	Vienna	Eur	2.500.000	100%
_ Benetton Realty Portugal Imobiliaria SA	Porto	Eur	100.000	100%
_ Real Estate Ukraine LLC.	Kiev	Usd	7.921	100%
_ Kaliningrad Real Estate ZAO.	Moscow	Rub	10.000	100%
_ Benetton Istanbul Real Estate Emlak Yatirim ve Insaat Ticaret Limited Sirketi	Istanbul	Try	34.325.000	100%
_ Benetton Services SA. de C.V.	Mexico City	Mxn	50.000	100%
_ Benetton Realty Sukhbaatar LLC.	Ulaanbaatar	Mnt	115.000	100%
_ Hotel Union LLC.	Pristina	Eur	3.200.000	100%
_ Kazan Real Estate ZAO.	Moscow	Rub	10.000	100%
_ Benetton Real Estate Belgique SA	Bruxelles	Eur	14.500.000	100%
_ Real Estate Latvia LLC.	Riga	Lvl	630.000	100%
_ Benetton Real Estate Kazakhstan LLP.	Almaty	Kzt	62.920.000	100%
_ Property Russia ZAO.	Moscow	Rub	10.000	100%
_ Benetton France Sà r.l.	Paris	Eur	99.495.712	100%
_ Benetton France Commercial SAS.	Paris	Eur	10.000.000	100%
_ Benetton Realty Spain S.L.	Barcelona	Eur	15.270.450	100%
<b>Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del costo <sup>(5)</sup>:</b>				
_ Anton Industries Macedonia LLC. <sup>(4)</sup>	Skopje	Eur	10.000	54,5%
_ Benetton De Commerce International Tunisie Sà r.l. <sup>(4)</sup>	Sahline	Tnd	150.000	100%
_ Benetton Beograd D.O.O. <sup>(3)</sup>	Belgrade	Eur	500	100%
Bensec S.c. a r.l.	Ponzano Veneto (Tv)	Eur	110.000	78%
_ Benetton Real Estate CSH S.r.l. <sup>(3)</sup>	Chisinau	Mdl	30.000	100%
_ Benetton Realty Netherlands N.V. <sup>(2)</sup>	Amsterdam	Eur	45.000	100%
_ Benetton Real Estate Azerbaijan LLC. <sup>(3)</sup>	Baku	Usd	130.000	100%

<sup>(1)</sup> Non inclusiva della quota relativa alle put option.

<sup>(2)</sup> In liquidazione.

<sup>(3)</sup> Non operativa.

<sup>(4)</sup> Società neo costituita.

<sup>(5)</sup> Al costo in quanto non determinabile il "fair value" (società non quotate).

## Impianti produttivi

Gli impianti attraverso i quali il Gruppo effettua la sua attività produttiva sono i seguenti:

Località	Core business/Produzione
Castrette, Italia	Imballo, distribuzione e logistica
Prato, Italia	Filatura lana
Caserta, Italia	Filatura lana
Valdagno, Italia	Filatura lana e tintoria
Travesio, Italia	Tessitura
Soave, Italia	Tintoria
Ponzano Veneto, Italia	Lavanderia, tintoria, tessitura e produzione di tessuti
Vittorio Veneto, Italia	Filatura
Vittorio Veneto, Italia	Abbigliamento in lana e cotone
Osijek, Croazia	Abbigliamento in lana, tessitura, tintoria
Labin, Croazia	Abbigliamento in lana, tessitura
Navrangpur (Gurgaon), India	Abbigliamento in cotone
Sahline, Tunisia	Abbigliamento in cotone e navetta, taglio, tintoria e trattamenti; produzione di tessuti
Kasserine, Tunisia	Abbigliamento in cotone e navetta, taglio
Sibiu, Romania	Abbigliamento in lana
Arad, Romania	Tintura, fissaggio e confezione
Iasi, Romania	Abbigliamento in cotone e navetta, taglio e stamperia
Nagykálló, Ungheria	Abbigliamento in cotone e navetta

## Impianti non più produttivi detenuti per la vendita

Gorizia, Italia
Piobesi Torinese, Italia
Grumolo delle Abbadesse, Italia
Follina, Italia
Prato, Italia

## Immobili a uso commerciale

Il dettaglio per Paese del valore netto contabile degli immobili a uso commerciale è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
Italia	166.115	158.422
Paesi dell'Est e dell'ex URSS	148.541	136.371
Francia	106.151	106.136
Spagna	65.886	66.709
Giappone	41.509	34.109
Portogallo	28.318	21.884
Iran	15.796	18.519
Turchia	17.750	17.346
Belgio	17.577	17.909
Austria	15.444	15.642
Stati Uniti	15.412	-
India	10.218	9.113
Kosovo	3.838	3.613
Svizzera	2.143	2.191
Mongolia	1.984	-
<b>Totale</b>	<b>656.682</b>	<b>607.964</b>

### Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Benetton saranno svolte, sino all'esercizio che si conclude al 31 dicembre 2012, da PricewaterhouseCoopers Sp.A. Vengono di seguito riepilogati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi di revisione e non, erogati a favore della stessa:

(in migliaia di euro)	2010
Servizi di revisione contabile:	
- Benetton Group S.p.A.	49
- società controllate	1.473
<b>Totale servizi di revisione contabile</b>	<b>1.522</b>
Altri servizi <sup>(*)</sup> :	
- società controllate	140
<b>Totale corrispettivi</b>	<b>1.662</b>

<sup>(\*)</sup> Gli altri servizi si riferiscono prevalentemente a servizi di assistenza fiscale.

### Tabella tassi di cambio

Vengono di seguito riepilogati i principali tassi di cambio utilizzati al 31 dicembre 2010.

		Cambi al 31.12.2010	Cambi medi anno 2010
Gbp	Sterlina inglese	0,86075	0,85784
Jpy	Yen giapponese	108,65000	116,23856
Usd	Dollaro USA	1,33620	1,32571
Hkd	Dollaro di Hong Kong	10,38560	10,29938
Cny	Renminbi cinese	8,82200	8,97123
Inr	Rupia indiana	59,75800	60,58782
Krw	Won coreano	1.499,06000	1.531,82116
Rub	Rublo russo	40,82000	40,26294

## Glossario

### Stile e operations

#### Collezione continuativa

Collezione composta da articoli selezionati che interpretano in modo univoco il carattere del marchio, delineandone valori e posizionamento. Pertanto sono articoli che rimangono in collezione almeno 18 mesi. Riassortibili via web.

#### Corner

Spazio espositivo allestito con un concept specifico, studiato per far risaltare gli elementi chiave della collezione.

#### Delocalizzazione produttiva

Il Gruppo Benetton opera oggi nel mondo alla ricerca di competenze specifiche e distretti industriali, in cui innestare il suo know-how per garantire la qualità dei prodotti e la soddisfazione dei clienti. L'organizzazione produttiva, quindi, evolve in una vera e propria "rete delle competenze", che fa leva sulle migliori capacità industriali disponibili sui mercati internazionali.

#### Lead time

Il tempo che intercorre tra la raccolta dell'ordine di prodotti fino alla loro spedizione.

#### Mercati maturi

Rappresentano le aree dell'Europa Continentale in cui il Gruppo Benetton può vantare una presenza storica e dove nuovi segmenti di consumatori sono raggiungibili grazie anche alla sempre maggiore diversificazione dell'offerta proposta all'interno dei nostri marchi.

#### Progetto Colore

E' un sistema avanzato, tra i primi al mondo, in grado di garantire con criteri scientifici la fedele riproduzione di una determinata tonalità di colore sui diversi tipi di tessuti.

#### Rete commerciale

Il Gruppo Benetton si avvale di una rete commerciale di negozi gestiti principalmente da imprenditori indipendenti per la distribuzione dei propri prodotti in 120 Paesi diversi. Il rapporto con tali imprenditori consiste in una serie di operazioni di compravendita di merce, unitamente alla concessione di un'autorizzazione a titolo gratuito per l'uso del marchio come insegna del negozio.

#### Riassortimenti

Include i riordini di prodotti presenti in collezione, principalmente in termini di colori e taglie.

#### Sisley Young

Marchio dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni con una forte connotazione fashion.

#### Store Concept

Un punto vendita dove il consumatore possa vivere l'identità del brand, reso possibile grazie a un'accurata scelta di materiali, di illuminazione e a strutture d'arredo progettate ad hoc per i diversi marchi (Twins per UCB, System per UCB Bambino, Esagram per Sisley, Academy per Playlife) e particolari categorie merceologiche (Accessori, UCB Uomo, Benetton Baby, Sisley Young).

### **Struttura della collezione**

Indica la composizione di una collezione in termini di segmenti di collezione, diversi per prodotti, dimensioni, obiettivi, tempistica. Date le diverse caratteristiche e posizionamento dei Brand Benetton, la struttura delle collezioni può cambiare da marchio a marchio e da collezione a collezione, in modo da assicurare la flessibilità necessaria a una ottimale risposta alle esigenze di mercato.

### **Time to market**

Il tempo che intercorre tra l'ideazione e disegno dei prodotti fino al loro arrivo sul mercato (consegna presso punto vendita).

## **Amministrazione e Finanza**

### **Attività d'impairment test**

Rappresenta l'attività svolta dal Gruppo tesa a valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore, stimandone il valore recuperabile.

### **Business combination**

Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

### **Capitale di funzionamento**

Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'Azienda e include crediti commerciali, scorte e altri crediti/(debiti) al netto dei debiti commerciali.

### **Capitale investito**

Rappresenta il totale delle risorse investite e include il capitale di funzionamento, le attività materiali e immateriali, le attività destinate alla cessione, le partecipazioni e altre attività/(passività).

### **CGU**

Acronimo di Cash Generating Unit, ovvero unità generatrice di cassa. E' il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

### **Dividend yield**

Rapporto tra l'ultimo dividendo per azione pagato e il prezzo per azione, viene utilizzato come indicatore del rendimento immediato del titolo azionario.

Per il dividend yield del Gruppo Benetton, vedere Indicatori economico-finanziari di sintesi dove il rapporto è calcolato come dividendo pagato (riferito all'anno precedente) sul prezzo dell'azione a fine periodo.

### **EBITDA**

Acronimo di Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation. L'EBITDA viene utilizzato come misura della redditività operativa prima delle voci non monetarie e calcolato come somma di risultato operativo, ammortamenti e altri costi non monetari.

### **EPS**

Acronimo di Earning Per Share o utile per azione, equivale al rapporto tra utile/(perdita) netto dell'esercizio e numero di azioni in circolazione.

## **EV**

Acronimo di Enterprise Value, valore d'impresa, rappresenta la somma della capitalizzazione di mercato e dell'indebitamento finanziario netto.

## **EVA**

Acronimo di Economic Value Added, ovvero valore economico creato. Indicatore di performance dell'azienda, viene calcolato come differenza tra NOPAT e costo medio del capitale investito, quest'ultimo dato dal capitale investito moltiplicato per il costo medio ponderato del capitale (WACC). L'EVA rappresenta dunque una misura di redditività operativa residuale, ovvero al netto della remunerazione per l'impiego del capitale.

## **Fair value**

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

## **Flusso generato dalla gestione ordinaria**

La voce di rendiconto finanziario Flusso generato dalla gestione ordinaria rappresenta la somma dei flussi derivanti dall'attività operativa e d'investimento.

## **IAS/IFRS**

Acronimi rispettivamente di International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo Benetton.

## **Indebitamento finanziario netto**

Voce di stato patrimoniale che sintetizza la situazione finanziaria del Gruppo, e include:

- posizione finanziaria passiva: debiti verso banche, prestiti obbligazionari, debiti finanziari a breve termine, finanziamenti a medio/lungo termine (quota a breve e quota a lungo), debiti verso società di locazione finanziaria (quota a breve e quota a lungo);
- posizione finanziaria attiva: cassa e banche, titoli, crediti finanziari (a breve termine e a medio/lungo termine).

Tale voce risulta essere in linea con quanto raccomandato dal CESR e da CONSOB.

## **Investimenti/(Disinvestimenti) netti**

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

## **Investimenti operativi**

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una business combination allocati ad attività materiali o immateriali.

## **Margine lordo industriale**

La voce di conto economico per destinazione Margine lordo industriale è pari ai ricavi al netto del consumo materiali e lavorazioni esterne, salari e stipendi e oneri relativi, ammortamenti industriali e altri costi industriali.

## **NOPAT**

Acronimo di Net Operating Profit After Taxes, ovvero utile operativo netto dopo le imposte. Viene calcolato come risultato operativo al netto delle imposte di competenza dello stesso.

### **Pay out ratio**

Rappresenta il rapporto tra dividendi e utile/(perdita) netto dell'esercizio, ed equivale alla percentuale di utili distribuita agli Azionisti sotto forma di dividendi.

### **Ricavi**

La voce di conto economico Ricavi include: vendite produzione principale, vendite varie, royalty attive e ricavi diversi, al netto degli sconti.

### **ROE**

Acronimo di Return On Equity, ovvero rendimento del patrimonio netto, rappresenta il rapporto tra utile/(perdita) netto dell'esercizio e patrimonio netto.

Misura il ritorno sul capitale una volta ripagate le altre fonti di finanziamento e corrisponde al rendimento a servizio degli Azionisti.

### **ROIC**

Acronimo di Return On Invested Capital, ovvero rendimento del capitale investito, rappresenta il rapporto tra risultato operativo e capitale investito medio.

Misura il ritorno sul capitale medio investito dall'Azienda a servizio sia di creditori che di Azionisti.

### **WACC**

Acronimo di Weighted Average Cost of Capital, ovvero costo medio ponderato del capitale.

Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.

Viene comunemente utilizzato come tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi prodotti dall'Azienda per la valutazione finanziaria della stessa e nel calcolo dell'EVA.

## **Mercato Finanziario**

### **ADR**

Acronimo di American Depositary Receipt o ricevuta di deposito americana, un ADR è un certificato negoziabile che attesta la proprietà di uno specifico numero di azioni di società con sede al di fuori dell'America. Nel 1989 il Gruppo Benetton è stato quotato presso il mercato finanziario di New York, NYSE, attraverso l'emissione di ADR secondo un Programma di Livello III. Ogni ADR del Gruppo Benetton rappresenta due azioni ordinarie. Il 12 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di richiedere la cessazione volontaria della quotazione e registrazione delle proprie ADS presso il NYSE. Il 21 gennaio 2008 è divenuto efficace il delisting/deregistering del titolo Benetton dal New York Stock Exchange, in conseguenza a ciò gli ADR della Società sono stati mantenuti secondo un programma di Livello I.

### **ADR – Programma di Livello I**

Gli ADR del Gruppo Benetton continuano a essere negoziati presso il mercato Over-the-Counter (OTC).

### **CUSPID**

Acronimo di Committee on Uniform Securities and Identification Procedures, organismo che crea e mantiene un sistema di classificazione per strumenti finanziari. Indica un numero a nove cifre identificativo di strumenti finanziari negli Stati Uniti. Il CUSPID degli ADR di Benetton Group è 081795403.

### **Emittente o la Società o la Capogruppo**

Benetton Group S.p.A.

### **Flottante**

Percentuale di azioni di una società quotata in circolazione che sono disponibili per la negoziazione, ovvero non sono detenute da un Azionista strategico di riferimento.

Nel caso del Gruppo Benetton è considerato Azionista di riferimento Edizione S.r.l., società totalmente controllata dalla famiglia Benetton.

### **ISIN**

Acronimo di International Securities Identification Number, codice internazionale unico per l'identificazione di strumenti finanziari. Ogni Paese ha un'agenzia nazionale che assegna numeri ISIN per gli strumenti del proprio Paese. L'ISIN delle azioni ordinarie del Gruppo Benetton è IT0003106777.

### **SEDOL**

Acronimo di Stock Exchange Daily Official List number, indica il numero identificativo di strumenti finanziari utilizzato dal mercato finanziario di Londra (London Stock Exchange). Il SEDOL delle azioni ordinarie del Gruppo Benetton è 7128563, mentre per gli ADR è 2091671.

## **Corporate Governance**

### **Codice**

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

### **Codice etico**

Documento ufficiale adottato dalla Società e dalle società direttamente e indirettamente controllate, che contiene l'insieme dei principi cui il Gruppo stesso informa la propria attività e quella dei soggetti che operano per suo conto.

### **Consiglio di Amministrazione**

È l'organo collegiale di governo amministrativo di una società. Le modalità di funzionamento vengono generalmente disciplinate dallo Statuto della società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione di Benetton Group S.p.A. è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria; può delegare i propri poteri a uno o più Amministratori che li eserciteranno, congiuntamente o disgiuntamente, in conformità delle decisioni del Consiglio di Amministrazione stesso e/o delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo formato da alcuni dei suoi membri.

### **Collegio Sindacale**

È l'organo cui è affidato il controllo della gestione della società e a cui è demandato il potere di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo da parte degli altri organi, in particolare quello amministrativo. Il Collegio Sindacale di Benetton Group S.p.A. è composto di tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili. Dura in carica tre esercizi, scadendo alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

### **Corporate Governance**

Insieme di regole e di relazioni che riguardano il controllo dell'impresa, la struttura proprietaria e l'efficienza gestionale nel perseguire gli obiettivi aziendali.

## **Istruzioni al Regolamento di Borsa**

Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

## **Piano di stock option**

Documento che regola l'assegnazione di diritti di opzione (option) di sottoscrizione di azioni (stock) di una società a un prezzo pre-determinato (prezzo di esercizio) o entro una certa data (vesting period).

Nel settembre 2004, il Consiglio di Amministrazione di Benetton, esercitando una delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria, ha approvato un aumento di capitale al servizio di un piano di stock option per il top management, subordinato al raggiungimento degli obiettivi di creazione di valore legati all'esecuzione delle Linee Guida 2004-2007. Nel settembre 2006, la prima tranche di opzioni relative al piano sono state assegnate al management, mentre è stato concordato di annullare la seconda tranche.

## **Regolamento di Borsa**

Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

## **Regolamento Emittenti CONSOB**

Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 e successive modifiche in materia di emittenti.

## **Regolamento Mercati CONSOB**

Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 e successive modifiche in materia di mercati.

## **Relazione**

La relazione di Corporate Governance che le società quotate sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123 bis TUF e 89 bis Regolamento Emittenti CONSOB.

## **TUF**

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## Dati societari e informazioni per gli Azionisti

### Sede legale

Benetton Group S.p.A.  
Villa Minelli  
31050 Ponzano Veneto (Treviso) - Italia  
Tel. +39 0422 519111

### Dati legali

Capitale sociale: euro 237.482.715,60 i.v.  
R.E.A. n. 84146  
Codice Fiscale/R.I. di Treviso n. 00193320264

### Direzione stampa e comunicazione

E-mail: [info@benetton.it](mailto:info@benetton.it)  
Tel. +39 0422 519036  
Fax +39 0422 519930

### Investor relations

E-mail: [ir@benetton.it](mailto:ir@benetton.it)  
Tel. +39 0422 517773  
Fax +39 0422 517701

[www.benettongroup.com](http://www.benettongroup.com)